

Vignola 22 Marzo

17 Maggio 2025

54^a Festa dei Ciliegi in Fiore



CENTRO STUDI VIGNOLA - APS • CITTÀ DI VIGNOLA

BPER:

BPER:

Siamo la scintilla
che fa crescere
il Paese in modo sostenibile.

Noi di BPER Banca crediamo in uno sviluppo sostenibile. Abbiamo a cuore la tutela dell'ambiente, l'integrazione sociale e la valorizzazione del patrimonio culturale e per questo, da anni, portiamo avanti progetti con un impatto positivo sul territorio e sulle comunità.

bper.it     

BPER Banca. Dove tutto può iniziare.

Vignola 22 Marzo

54^a Festa dei Ciliegi in Fiore

17 Maggio 2025

CENTRO STUDI VIGNOLA - APS • CITTÀ DI VIGNOLA



Massimo Toschi
Presidente Centro Studi Vignola



Presentazione

Con grande piacere do il benvenuto alla cinquantaquattresima edizione della Festa dei Ciliegi in Fiore di Vignola, un evento che celebra l'arrivo della primavera e la bellezza dei nostri amati ciliegi in fiore. La primavera che da sempre dipinge Vignola in un incantevole quadro naturale: il bianco candido, dei ciliegi in piena fioritura, conferisce alla valle del Panaro un'immagine di uno splendore unico e autentico.

La Festa dei Ciliegi in Fiore, anno dopo anno, è diventata un punto di riferimento non solo per la nostra comunità, ma anche per i numerosi visitatori che giungono da ogni angolo d'Italia per condividere con noi questo momento magico.

Anche quest'anno il programma è ricco di appuntamenti interessanti e imperdibili: da sabato 5 aprile a domenica 13 aprile la città di Vignola ospiterà eventi e attività adatte a tutti. Novità di questa edizione sarà la partecipazione di "BettyB", il Festival del Fumetto e dell'Immagine, che trasformerà le strade del centro storico in gallerie d'arte in cui gli artisti esporranno i loro disegni; saranno inoltre organizzati *book shop* e *work shop* di fumetti, giochi e figure d'arte e molte altre attività legate al meraviglioso e fantastico mondo dei fumetti.

Non può mancare l'appuntamento con la sfilata dei "carrì fioriti", uno spettacolo che rende le strade di Vignola un palcoscenico animato da colori, musiche e sorrisi e offre a tutti i

visitatori un'esperienza indimenticabile che pure quest'anno potrà essere goduta anche in versione notturna.

Sabato 17 maggio si terrà, presso la Sala dei Contrari, il Premio Ciliegia d'Oro. Questo prestigioso riconoscimento è stato istituito nel 1981 dall'azienda Toschi e dato poi in gestione al Centro Studi Vignola. Ogni anno premia personalità del territorio che si sono distinte in campo sociale, culturale o imprenditoriale e quest'anno il Premio verrà consegnato a Erika Coppelli, Presidente dell'Associazione il Tortellante di Modena.

Un evento di tale portata non sarebbe possibile senza l'impegno e la dedizione di molte persone. Un sentito ringraziamento ai volontari, il cuore pulsante di questa importante festa, all'Amministrazione comunale, ai collaboratori e alla Pro Loco per il continuo supporto, alla Polizia Municipale che garantisce la sicurezza, agli inserzionisti e agli espositori che arricchiscono la manifestazione con la loro presenza.

Un ringraziamento speciale alla BPER Banca, nostro sponsor sin dagli esordi, per il sostegno costante che ci permette di rendere questa festa sempre più grande e accogliente.

Auguriamo a tutti i cittadini e ai visitatori una buona Festa dei Ciliegi in Fiore che, siamo sicuri, permetterà a ciascuno di immergersi nell'atmosfera festosa che solo la nostra amata Vignola sa offrire.



ANNUARIO - 2025 54^a EDIZIONE

Finito di stampare nel Marzo 2025
Pubblicato dal Gruppo Redazionale del
Centro Studi di Vignola a cura di
Giampaolo Grandi, Sergio Smerieri e Roberto Badiali

Direzione Via Fontana, 8 - 41058 Vignola (Mo)
Tel. e Fax 059 76 27 96
e-mail: centrostudivignola@gmail.com

Si ringrazia la Fondazione di Vignola
per la concessione gratuita delle sale della Rocca

Con il sostegno di
BPER:



CASA TOSCHI

**MIXOLOGY
EXPERIENCE**

STORE

**GELATO
EXPERIENCE**



SCOPRI IL NUOVO SHOP ONLINE

www.casatoschi.it

Via Tavoni 463 -41056 - Savignano sul Panaro (MO) - Italia - +39 059768706 - casatoschi@toschi.it

Sommario

ISTITUZIONALI

Presentazione - <i>Massimo Toschi, Presidente Centro Studi Vignola</i>	1
Sarà l'anno in cui si concludono i cantieri per il rinnovamento di Vignola - <i>Emilia Muratori, Sindaca di Vignola</i>	5
La Galleria BPER Banca, tra centauri e creature mitologiche - <i>Marcello Floris</i>	8
La Rocca di Vignola simbolo di cultura - <i>Fondazione di Vignola</i>	10

STORIE LOCALI, RICORDI

L'imprenditore spilambertese Giuseppe Lugli, detto Pippo - <i>Maria Cristina Vecchi</i>	38
La Suora Murata, una dimenticata storia spilambertese - <i>Silvio Cevolani</i>	88
"Ringraziare desidero" - <i>Liliana Rinaldi Gelsomini</i>	106
I rischi dei contadini - <i>Aristodemo Capitani</i>	116

VITA SOCIALE

Come un fiore di ciliegio - <i>Gianluca Salamone</i>	6
La Polizia locale, molto più di semplici controllori delle infrazioni	14
ANT Vignola: vicina ai malati, impegnata nella prevenzione - <i>ANT Vignola</i>	21
Classic Club Vignola	35
Grazie Franco! - <i>Chiara Bersanetti</i>	36
Una festa fa, vetrina della 53a Festa dei Ciliegi in Fiore - <i>Centro Studi Vignola</i>	44
Intitolazione rotonda della Pieve e monumento ai donatori - <i>Sara Scaglioni, AVIS Vignola</i>	53
Storie e personaggi in 30 anni di vita - <i>Gisella Fidelio, Presidente Università Popolare "N. Ginzburg"</i>	57
Gli annulli postali	59
Il Centro Sociale "Età Libera" - <i>Silvana Parmiggiani, Presidente Centro Sociale "Età Libera"</i>	69
1990 - 2025 trentacinquesimo anniversario - <i>Graziella Viani, Presidente Associazione Alpinistica La Montagna - A.P.S.</i>	73
"Benvenuti a teatro! Dove tutto è finto. E niente è falso" - <i>Circolo "Paradisi"</i>	76

PROTAGONISTI

Bea, merci! - <i>Autori vari</i>	25
Ricordo di un amico: Bruno Lugli - <i>Giorgio Pancaldi, associazione Ponte Alto Giuseppe Graziosi - Savignano s. P.</i>	30
Don Evaristo Pancaldi - <i>Claudio Gibertini</i>	50
Premio Ciliegia d'Oro 2024 a Erika Coppelli - <i>Redazione Centro Studi Vignola</i>	61
Ginetta e la lavanderia dei ricordi: un pezzo di storia di Vignola - <i>Valeria Bonacorsi</i>	118

CULTURA, ARTE

L'amore per l'arte a Vignola - <i>Natalina Vignoli, Presidente Associazione Archeo&Arte A.P.S.</i>	17
Matteo Colombini: la fotografia spontanea di un talento vignolese - <i>Redazione Centro Studi Vignola</i>	22
Rispolveriamo le vecchie fotografie - <i>Circolo Ribalta</i>	65
Una "ROSSA" di Vignola che non c'è più - <i>Gamberini Giovanni, Presidente Gruppo Filatelico Città di Vignola</i>	79
Il dialetto illustrato "Me a sòun, te tē, ló l'è, nuèter..." - <i>Vittorio Torreggiani</i>	93
Il mio museo contadino - <i>Luigi (Athos) Paltrinieri</i>	96
Concorso "Una copertina per l'annuario" - <i>Redazione Centro Studi</i>	104
Sullo sfondo il castello - <i>Alessio Vicini</i>	113
BETTY B & la Festa dei Ciliegi in Fiore - <i>Enzo Perriello, Direttore artistico di Betty B Festival</i>	115

SPORT, ENOGASTRONOMIA, AMBIENTE

Protobasket. Le mitiche sfide Liceo-Ragioneria - <i>Sergio Smerieri</i>	33
Giro dell'Emilia - <i>Leo Turrini</i>	43
Gli antichi mestieri: l'oste - <i>Renata Ricci</i>	46
Il ciliegio: un albero mitico! - <i>Maurizia Rabitti</i>	85
Note botaniche locali - <i>Paolo Garuti</i>	101
Programma delle manifestazioni	119
43ª Mostra "Valle dei Ciliegi"	123
Indice inserzionisti	127

IL PROGRAMMA DELLA FESTA È CONSULTABILE
ANCHE SU INTERNET ALLA PAGINA:

www.centrostudivignola.it

E-mail: centrostudivignola@gmail.com

facebook: [centrostudivignola](https://www.facebook.com/centrostudivignola)



terra di ciliegie

buone, uniche, tipiche



Ciliegia di Vignola I.G.P.

VIGNOLA



Città di Vignola

Emilia Muratori
Sindaca di Vignola



Sarà l'anno in cui si concludono i cantieri per il rinnovamento di Vignola

In questo ultimo anno di legislatura arriveranno finalmente a compimento le tante opere pensate, progettate, finanziate e accantierate dall'ottobre del 2020 a oggi. A dicembre, il Ministero dell'Interno ha confermato che i Comuni, come Vignola, che andarono alle urne nella seconda parte del 2020 a causa della pandemia, finito il periodo emergenziale, torneranno ad allinearsi alla normativa generale e voteranno nella finestra elettorale compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno 2026. Abbiamo, quindi, davanti un anno cruciale per portare a conclusione quei progetti che abbiamo fortemente voluto, a lungo attesi dalla nostra comunità. Per la verità quello che forse è il più simbolico è già arrivato a conclusione. L'8 dicembre, infatti, abbiamo intitolato la nuova rotatoria in zona Pieve al compianto dottor Luigi Selmi, nel 70esimo anniversario della fondazione di Avis Vignola, e la nuova ciclabile al Santuario della Beata Vergine

della Pieve. Nell'occasione sono stati scoperti anche il monumento dedicato ai donatori di sangue realizzato da Wainer Morandi su idea progettuale di Federico Donini e la targa che ricorda la Giornata della democrazia, tenutasi nel 2018, nel corso della quale era emersa l'idea di realizzare una rotatoria in uno dei punti più critici della viabilità cittadina.

Manca solo l'ultimazione del verde, invece, nell'altra opera viaria che ha ottenuto fondi PNRR, ovvero la riqualificazione di via Plessi e la realizzazione di due rotatorie per mettere in

sicurezza l'incrocio, in passato problematico, tra le vie Plessi, Di Mezzo, Modenese e per Spilamberto. A ciò si aggiunge il completamento del progetto "Bike to work" con l'installazione delle colonnine per la manutenzione e ricarica delle biciclette. Ciclabili, marciapiedi e rotonde sono tutte opere pensate e realizzate con l'unico obiettivo di aumentare la sicurezza sulle nostre strade e tutelare pedoni e ciclisti, la filosofia che anima i progetti "Vignola 30" e la realizzazione delle strade scolastiche.

Aumentare la sicurezza è anche l'intento dei due cantieri per l'adeguamento sismico delle scuole elementari Aldo Moro, in via Cimarosa, e le medie Muratori. Pure in questo caso l'Amministrazione comunale è riuscita a intercettare fondi PNRR, ma con un co-finanziamento importante delle casse comunali. È chiaro che per tutelare i nostri bambini, ma anche il personale docente e non docente, l'Amministrazione

non ha esitato, pur in un quadro complessivo di risorse calanti, a prendersi questo ulteriore impegno economico. Sempre in tema di scuole e fondi PNRR, ricordiamo che a Vignola sta sorgendo una scuola tutta nuova: è la nuova sede dell'Istituto Spallanzani, di competenza della Provincia di Modena. Si concluderà, poi, sempre entro la fine dell'anno, anche il cantiere della nuova palestra al Centro sportivo il Poggio, pure questa opera a lungo attesa sia dalle scuole che dalle associazioni sportive del territorio.



Cantiere palestra il Poggio.

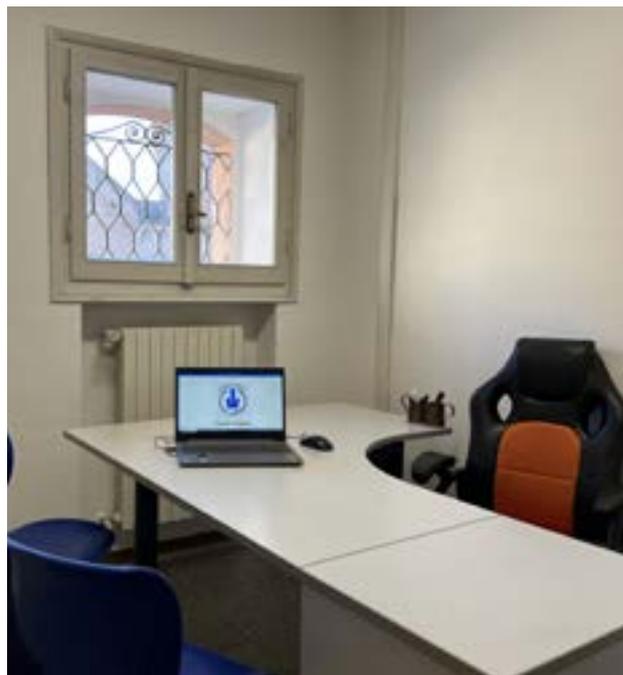
ISTITUZIONALI

Si sono ormai pressoché conclusi, invece, nel cuore del centro storico cittadino, i lavori per realizzare una nuova sede del Presidio di Polizia locale di Vignola proprio in piazza dei Contrari, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza nel cuore della città.

Anche il cantiere per la riqualificazione dell'ex Macello contribuirà alla rigenerazione della vita in centro storico, oltre che ospitare un progetto sociale che favorirà l'inclusione. Sono infine in corso i lavori dell'Ausl per la realizzazione del polo sanitario che sorgerà all'incrocio tra la tangenziale e via per Sassuolo, a Vignola, accanto al polo della Sicurezza.

Qui, su un terreno acquistato dal Comune di Vignola grazie a fondi PNRR, saranno realizzati, entro i primi mesi del 2026 (salvo proroghe), una Casa della comunità e un Ospedale di comunità, al servizio dei cittadini di tutto il territorio dell'Unione Terre di Castelli.

Quindi, una Vignola più sicura, con maggiori servizi e anche più bella, quello che avevamo immaginato per la nostra città!



Nuovo presidio Polizia locale Vignola.

VITA SOCIALE

Gianluca Salamone

Come un fiore di ciliegio

Mara Bonucchi, per noi semplicemente "La Mara", ha condiviso con il mondo la sua travolgente energia e la sua inarrestabile vitalità. Impegnata su vari fronti nella comunità locale, da qualche anno aveva dato vita, insieme al marito Valter, al Settore Turismo della Polivalente Olimpia Vignola, trasformando la sua passione per i viaggi in un'attività capace di coinvolgere la collettività, ma per un lasso di tempo molto più ampio ha ricoperto ruoli significativi all'interno del Gruppo Folkloristico Ballerini e Frustatori Città di Vignola della stessa Polivalente.

Resterà indelebile nei ricordi di tutti noi per essere stata l'inconfondibile voce del gruppo, la presentatrice per



Mara Bonucchi con il Gruppo Folkloristico Ballerini e Frustatori Città di Vignola.

eccellenza che ha saputo intrattenere il pubblico, spettacolo dopo spettacolo.

Durante la Festa dei Ciliegi in Fiore, la voce di Mara accompagnava la sfilata, raccontando con passione ai numerosi spettatori la storia della Monferrina, le origini dei balli folkloristici e dell'uso della frusta.

Sentiremo tutti la sua mancanza. Nel nostro ricordo sarà sempre "La Mara", spirito vivace dagli occhi chiari e luminosi e dal sorriso indimenticabile.

A lei vorremmo dire grazie, poiché, come un fiore di ciliegio, ci ha regalato la bellezza della sua amicizia, la sua prorompente vitalità e ha condiviso con noi il suo tempo fugace.



MOMENTI DI PIACERE. NON SEMPLICI VINI.

Ogni volta che scegli Righi hai la certezza di condividere molto più di un buon vino. Ogni bottiglia racchiude l'amore per le nostre terre. Siamo emiliani, istintivamente ospitali e cultori dei piaceri semplici della vita. Lavoriamo le nostre uve con metodo moderno e un rispetto antico per le persone e la natura. Per aggiungere nuovi piaceri frizzanti a tutti i vostri momenti in compagnia.

La Galleria BPER Banca, tra centauri e creature mitologiche

La Galleria BPER Banca riapre al pubblico il 18 aprile con una nuova esposizione dal titolo "Ferine Creature. Centauri, fauni, miti nell'opera di Jules Van Biesbroeck e nell'immaginario moderno" a cura di Luciano Rivi.

La mostra si sviluppa a partire da una selezione di opere dell'artista belga Van Biesbroeck del nucleo ferrarese della Corporate Collection La Galleria, a cui si affiancano dipinti relativi al tema del mito e in particolare del centauro, di artisti dal Seicento fino ai giorni nostri. La mostra, che si articola in un percorso di oltre 40 opere con prestiti di enti pubblici e collezionisti privati, intende affrontare e proporre una serie di spunti, invitando i visitatori e le visitatrici a riflettere su aspetti fondamentali della natura e della condizione umana.

Da qui il titolo: "Ferine Creature", inteso a segnalare le pulsioni naturali, anche aggressive, della condizione umana che sono temperate dalla ragione (come nel caso del saggio centauro Chirone).

La volontà è quella di offrire al pubblico una riflessione sottolineando la necessità di una presa di consapevolezza degli istinti umani, per arrivare a un loro controllo guidato da scelte etiche. L'esposizione sarà corredata da un catalogo, disponibile in sede di mostra con una donazione liberale a partire da 8 euro. Inoltre, nel periodo di mostra saranno organizzate attività didattiche per le scuole di diverso ordine e grado e visite guidate gratuite nel *weekend*.

La Galleria, *corporate collection* di BPER Banca.

Con oltre diecimila opere inventariate, tra dipinti, sculture e oggetti, dall'antico al contemporaneo, di cui 2500 di elevato valore storico-artistico, la corporate collection di BPER Banca rappresenta una delle più

rilevanti raccolte d'arte private in Italia, frutto di un accurato percorso di selezione, dagli anni Cinquanta a oggi, da collezioni di istituti di credito territoriali via via incorporati dal Gruppo BPER. Questo patrimonio è gestito e valorizzato da La Galleria BPER Banca, in diverse sedi sul territorio italiano, attraverso l'organizzazione di mostre ed eventi, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private.

La raccolta artistica de La Galleria BPER risponde alla mission del brand di essere un catalizzatore per lo sviluppo collettivo ed è la scintilla per coinvolgere il pubblico grazie a iniziative stimolanti, di qualità e dall'alto valore sociale. Un'operazione culturale aperta, dinamica, di ampio respiro e con importanti ricadute sul territorio nazionale.



Jules Van Biesbroeck - La bellezza.

La Mostra "Ferine Creature. Centauri, fauni, miti nell'opera di Jules Van Biesbroeck e nell'immaginario moderno" sarà aperta dal 18.04.2025 al 29.06.2025. Venerdì con orario 14-19 - Sabato e domenica 10-19 in Via Scudari 9, Modena.



NOSTROMO

**NUOVA
LATTINA**

**UN MARE DI
INNOVAZIONE**

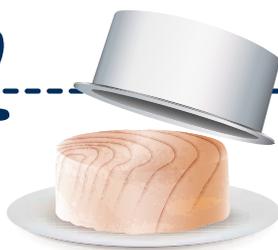


1



APRI
PIÙ COMODO
DA APRIRE

2



GIRA
PIÙ FACILE
DA SERVIRE

3



GUSTA
PIÙ SUCCOSO
E SAPORITO

Un'idea di
NOSTROMO



La Rocca di Vignola simbolo di cultura

La Rocca di Vignola, di proprietà della Fondazione di Vignola, si presenta come un imponente quadrilatero, prodotto finale di tante fasi costruttive ed in particolare di quelle apportate dai Grassoni prima e dai Contrari poi, che l'hanno trasformata da roccaforte a residenza nobiliare. Compito primario della Fondazione è conservare e valorizzare questo bene, adottando tutte le strategie per diffonderne la conoscenza, facilitarne la fruizione e potenziare l'offerta culturale al territorio.

In questa ottica, nel corso del 2024, è stata introdotta una differente opportunità di visita della Rocca con sviluppo della proposta culturale, fatta di mostre ed esposizioni, disponibilità di nuove audioguide e introduzione dell'ingresso a pagamento con diverse tipologie di riduzioni e gratuità. Le scuole avranno come sempre una mattinata dedicata, nell'ambito della quale gli istituti scolastici dell'Unione Terre di Castelli potranno visitare gratuitamente e su prenotazione la struttura.

Le nuove modalità di accesso prevedono nel corso dell'anno anche diversi "open day", nei quali sarà possibile per tutti visitare gratuitamente la Rocca, a partire dalle Giornate Europee del Patrimonio, Giornate FAI, È Cultura, Giornate Nazionali dei Castelli.

La Rocca è visitabile, con tempistiche libere, in autonomia e senza prenotazione, nelle giornate di venerdì, sabato e domenica. È inoltre effettuabile, su prenotazione, la visita con guida. A rendere possibile questa modalità è stata l'introduzione delle nuove audioguide che raccontano le sale, gli affreschi e la storia del complesso. Grazie all'implementazione di questo nuovo *format* di guida, la Rocca di Vignola sviluppa

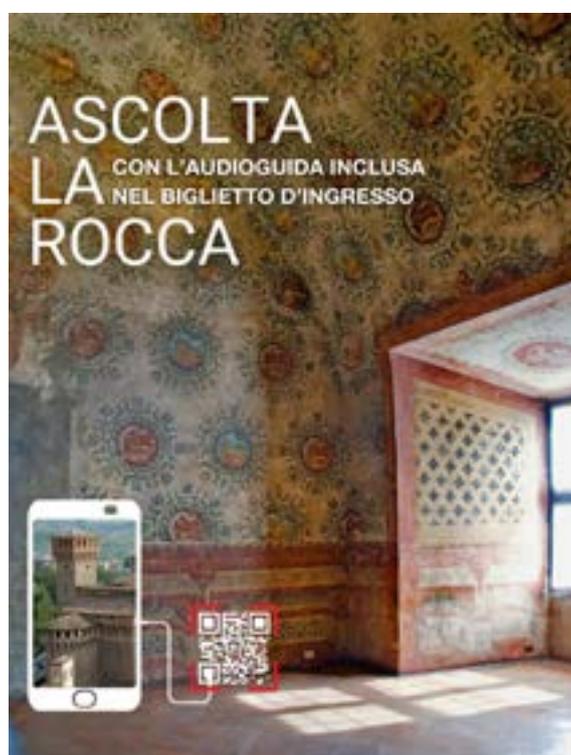
la propria offerta culturale potenziando l'accessibilità e la capacità di raccontarsi, aiutando così anche un pubblico non specialistico ad entrare in contatto con l'arte, la storia e la cultura. Gli *AudioZoom* realizzati per la Rocca di Vignola possono essere ascoltati direttamente dal proprio *smartphone* attra-

verso la scansione del *QR-code* presente nella brochure e all'interno delle sale.

La scelta effettuata dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione in relazione all'introduzione della bigliettazione si basa sul principio che la tutela e la valorizzazione della Rocca devono essere trasferite anche alla collettività che ne beneficia e che deve impegnarsi a rispettarla, contribuendo seppur in parte alla sua conservazione.

Nella seconda metà dell'anno, in concomitanza con le nuove modalità di visita, è stata inaugurata la mostra dell'artista Giuliano Tomaino, dal titolo "La Rocca di Vignola, un viaggio infinito". L'esposizione, che ha interessato alcune sale del piano terra, è stata visitabile fino al 6

gennaio 2025. Questa esposizione ha valorizzato la Rocca come tesoro senza tempo, capace di racchiudere secoli di storia, arte e cultura e farsi ponte di dialogo con la contemporaneità. Attraverso le opere e le installazioni di Giuliano Tomaino, la purezza dei simboli ha svelato il profondo legame tra uomo e natura, esaltando l'edificio storico come vivace contenitore di cultura in continuo dialogo col presente. Dello stesso artista sono state collocate, dal mese di ottobre 2024, all'esterno della Rocca, due opere monumentali che hanno rappresentato l'Italia all'EXPO Milano 2015. Le continue e importanti attività di tutela, cura e valorizzazione della Rocca

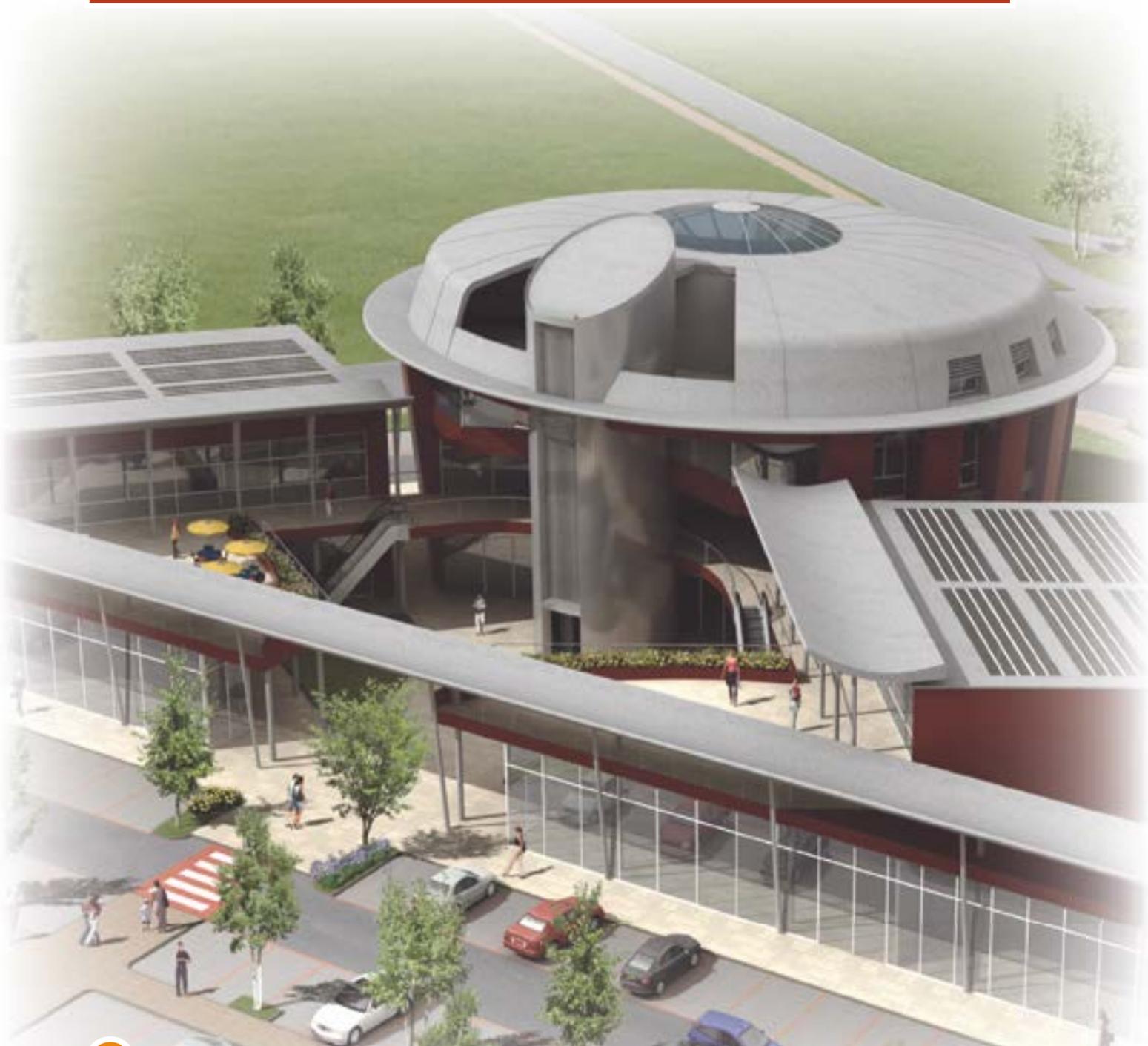


Depliant con scansione del QR-code della nuova audioguida della Rocca fruibile attraverso lo smartphone.



MARCO POLO
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE

VIA ENRICO CARUSO, 63 41058 VIGNOLA (MO) - TEL. 059.766460



VIA RESISTENZA, 833 41058 VIGNOLA (MO) TEL./FAX 059.762814



VIA SINISTRA GUERRO, 24/I 41014 CASTELVETRO (MO) TEL. 059.708040

da parte della Fondazione di Vignola hanno portato a due significativi riconoscimenti: il Consiglio Scientifico dell'Istituto Italiano dei Castelli ha assegnato alla Fondazione di Vignola, nell'ambito del convegno sulla valorizzazione di castelli e fortificazioni tenutosi proprio nella Sala dei Contrari della Rocca in occasione delle celebrazioni per i 60 anni dell'Istituto, la "Targa di Riconoscimento" alla Rocca di Vignola.

Diversi gli aspetti sottolineati nelle motivazioni: l'alto valore del restauro strutturale, architettonico e artistico, l'ottima manutenzione e destinazione di fruizione, oltre all'elevato livello di accessibilità della Rocca.

È seguito, a dicembre 2024, l'importante riconoscimento, consegnato in Campidoglio, "Cavalieri e Ambasciatori del Bene" nell'ambito del Premio Maxima Laude.

Il riconoscimento nasce per dare visibilità e merito ad associazioni, organizzazioni, enti privati e cittadini "che operano con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e agiscono nell'interesse generale attraverso molte forme, che si basano sulla mutualità, sull'azione gratuita, sul volontariato". In questo ambito, la Fondazione di Vignola è stata premiata, come indicato fra le motivazioni, per il forte impegno profuso nel restauro e nella valorizzazione della Rocca di Vignola, per preservare e promuovere il patrimonio storico e architettonico locale, gli eventi gratuiti, i progetti educativi e formativi rivolti ai più giovani.

Da novembre 2024, la Rocca di Vignola è diventata inoltre nuovo punto tappa per la Via Romea Nonantolana, inclusa nella rete dei Cammini Religiosi Italiani: la biglietteria della Rocca di Vignola diventa infatti ufficialmente punto tappa per i viandanti.

La magia delle festività natalizie si è accesa alla Rocca con un programma di iniziative pensate per bambini e famiglie: cacce al tesoro e letture animate per scoprire la storia e i segreti della Rocca in un'atmosfera di gioco e condivisione. Gli appuntamenti de "La Rocca incantata", storie e tesori da scoprire, che hanno riscontrato alto gradimento, si sono tenuti l'8, il 26 dicembre e il 6 gennaio e sono stati pensati per famiglie con bambini (4 - 11 anni).

L'offerta culturale dalla Fondazione di Vignola si è conclusa nel 2024 con ETRA d'inverno, nuova edizione all'interno di ETRA Festival, pluriennale rassegna proposta da molti anni, nel periodo estivo, nella Piazza dei Contrari.

Il programma di "Musica e Luce" è stato contrassegnato da quattro serate svoltesi nella Sala dei Contrari della Rocca con accesso completamente gratuito. La dimensione invernale, più intima e raccolta ma ricchissima di note e suggestioni, ha permesso di mettere a disposizione della cittadinanza concerti a lume di candela, dove note e luce si sono intersecate per un'esperienza dal forte impatto emozionale.



Consegna a Roma in Campidoglio del Premio Maxima Laude 2024 alla Fondazione di Vignola.

Missione della Fondazione di Vignola, anche nel 2024, è stata quella di "prendersi cura, tutelare e trasferire la cultura a favore delle comunità, perché siamo fermamente convinti del compito fondamentale che la cultura ha a livello socio-economico e all'interno della società, soprattutto oggi in un mondo sempre più globalizzato per promuovere nuove forme di incontro e convivenza per un futuro sempre più ampio e diversificato". La cultura è un sistema simbolico che ha come scopo essenziale la socializzazione degli individui, ossia il loro inserimento all'interno del gruppo sociale. Con le manifestazioni culturali messe in cantiere dalla Fondazione si aspira a contribuire al cambiamento del territorio, favorendo la nascita di nuove proposte culturali, assicurando una fruizione sempre più inclusiva e aiutando le persone a pensare con la propria testa, in modo che i pensieri non si fermino alle apparenze e non siano superficiali.

Il tema culturale troverà prossimamente un altro spazio nello storico Palazzo Barozzi, che insieme alla Rocca sarà depositario delle iniziative culturali per il territorio.



Targa di Riconoscimento alla Rocca di Vignola concessa dall'Istituto Italiano dei Castelli.



MODENACETI

ACETO BALSAMICO DI MODENA IGP

IL SAPORE DELL'ESPERIENZA



L'Aceto Balsamico di Modena IGP Modenaceti nasce dalla felice unione tra pregiato aceto di vino e mosti cotti di elevata qualità provenienti da sette vitigni selezionati. Dopo un certificato periodo di maturazione in botti di legno nobile, il risultato è un Aceto Balsamico di Modena IGP che esprime una straordinaria armonia di profumi e un grande equilibrio di sapori.



www.andcommunication.it

MODENACETI

Via Prada, 3 - Vignola (MO) Italia - tel. 059 772948 - fax 059 765169
www.modenaceti.it

La Polizia locale, molto più di semplici controllori delle infrazioni

Non solo violazioni del Codice della strada: l'attività della Polizia locale dell'Unione Terre di Castelli si adegua sempre più alle nuove esigenze di sicurezza e tutela delle comunità. Nel 2024 sono arrivate presso la Centrale operativa 1.426 richieste di intervento, mentre le segnalazioni per la polizia di prossimità, che riguardano quartieri e territorio, hanno raggiunto quota 2.665 unità. Le investigazioni scaturite hanno portato alla comunicazione all'Autorità giudiziaria di 160 notizie di reato. Ben 6 i daspo urbani emessi: dal 2021 il nuovo regolamento vigente nel territorio dell'Unione consente infatti l'adozione di questo strumento per l'allontanamento dal territorio di persone responsabili di comportamenti molesti.

Riguardo alla presenza sulle strade, nel 2024 sono stati rilevati 746 incidenti, di cui 5 purtroppo mortali e 270 con feriti. Le violazioni del Codice della strada accertate sono state 10.680, di cui la grande maggioranza (6.927) non sono relative alla sosta, anche se nell'immaginario collettivo troppo spesso la figura dell'agente della Polizia locale è ancora associata al libretto delle multe per divieto di sosta. Oltre 21mila i veicoli fermati per controlli, con 83 patenti ritirate e 218 veicoli sottoposti a fermo. Nel territorio degli otto comuni dell'Unione Terre di Castelli (Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca) sono attivi 33 varchi, che diventeranno 51 grazie a un finanziamento regionale, in cui le telecamere installate sono in grado di leggere e analizzare le targhe dei veicoli in transito, strumentazioni sofisticate che si stanno rilevando preziose per le indagini di diverse tipologie di tutte le forze dell'ordine. Ben 253, invece, le telecamere installate per incrementare la sicurezza del territorio: tutte fanno capo al Comando della Polizia locale UTC situato nel

nuovo Polo della sicurezza di Vignola, in via Sandro Pertini. Quanto agli altri ambiti di intervento della Polizia locale, sono stati 318 i controlli effettuati in materia di edilizia e ambiente, con 701 violazioni accertate. Ben 71 gli interventi effettuati per Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori.

Il Comando di Polizia locale delle Terre di Castelli può contare su 65 addetti (più il comandante) e 2 impiegati amministrativi. I mezzi a disposizione sono 22 autoveicoli, 4 moto, 9 biciclette di cui 6 a pedalata assistita. Sulle auto di servizio sono collocati 14 defibrillatori: tutti i 66 agenti sono formati al loro uso e in una occasione, con il loro intervento, hanno concorso al salvataggio di una giovane vita.



Veduta parziale del Polo della Sicurezza; a sinistra la sede della Polizia Locale, a destra quella della Protezione Civile.

Il cane Fait, un agente davvero speciale

La Polizia locale delle Terre di Castelli vanta un'unità cinofila conosciuta e apprezzata, composta dal cane Fait e dal suo conduttore Luca: il loro lavoro, nel 2024, ha portato al ritrovamento e sequestro di 3.255 grammi di Marijuana, 200 grammi di Hashish e 60 grammi di Cocaina. Fait è un pastore tedesco nero focato, in forza al Comando dal 2020, anno in cui è stata istituita l'unità cinofila: è altamente addestrato e specializzato nella ricerca di sostanze stupefacenti.



Il cane Fait con il suo conduttore e un agente dell'unità cinofila.

VITA SOCIALE

Vive in famiglia con il suo conduttore, una decisione presa per garantire il benessere dell'animale e promuovere nel contempo una relazione forte tra cane e conduttore. Questo approccio rende il lavoro di ricerca un'esperienza ludica per Fait, mantenendo l'unità cinofila sempre pronta e disponibile a supportare i colleghi e le altre forze di Polizia.

Non tutti i cani pastore hanno le caratteristiche per far par-

te di un'unità cinofila: Fait è stato scelto per il suo carattere aperto, deciso e riflessivo, che gli consente di comportarsi adeguatamente in qualsiasi situazione con la cittadinanza. Queste qualità lo rendono adatto a una vasta gamma di attività, dalle dimostrazioni nelle scuole agli incontri con i cittadini e contribuiscono alla sua efficacia nella ricerca in diversi contesti.



20 gennaio 2025, Chiesa Plebanale di Vignola; gli agenti della Polizia locale dell'Unione Terre di Castelli, con i relativi Sindaci, in occasione della Festa di San Sebastiano, Patrono del Corpo.

VIRSMANN Partner

per l'Efficienza Energetica

Tecnologie innovative ed ecologiche,
impianti e sistemi ad alta efficienza
per ogni tipo di edificio.

Riscaldamento, condizionamento,
impianti idrosanitari.

B.T. IMPIANTI di Baraldi Maurizio s.r.l.

Via dell'Industria, 157 - 41058 Vignola (MO)

Tel. 059 762 269 - bt@btimpiantisrl.it

www.btimpiantisrl.it



BT
IMPIANTI
per il clima
e l'ambiente



AGRICOLTORI ITALIANI
EMILIA CENTRO

www.emiliaromagna.cia.it



Centro assistenza fiscale



Centro di Assistenza Agricola

*La professionalità al servizio
delle imprese agricole
e dei cittadini*

Zona di Vignola

Via per Spilamberto, 468 - 41058 Vignola (Mo)
Tel. 059.774363 - Fax 059/774800 - E-mail: mo.vignola@cia.it

in

MAX
OWNER OF TRADEMARK

Panaro

PANAROCASES.COM

SCOPRI
IL NOSTRO
STORE AMAZON
UFFICIALE

amazon

SCAN TO FOLLOW

Natalina Vignoli, Presidente Associazione Archeo&Arte A.P.S.



L'amore per l'arte a Vignola

ARCHEO & ARTE A.P.S. opera principalmente nell'ambito delle mostre d'arte, le più significative ed importanti, ma spazia anche su archeologia ed eventi culturali sul territorio.

Una visita ad una mostra è una "ricerca di bellezza" che ti interroga sul significato e sulla relazione dell'opera artistica con la tua vita.

Cos'è il cosmo, il mondo, secondo la visione artistica? Oggi assistiamo ad un deteriorarsi della natura, ferita dall'uomo; ci sono artisti e non importa quale sia la forma espressiva, se figurativa o astratta, che conservano il candore dell'innocenza e dello sguardo infantile, eppure nello stesso tempo esprimono la vita, il dolore, l'amore e il tormento creativo.

È quanto cerchiamo di scoprire ogniqualvolta ci avviciniamo ad un'opera d'arte.

Ogni visita è preceduta da una conferenza a tema che ci orienta e contestualizza la vita dell'artista, il periodo storico e letterario ed il confronto con gli altri artisti coevi.

Condividere la visita ad una Mostra d'arte è una bella opportunità che tanti nostri iscritti hanno sperimentato e incentivato altri a farlo. È importante vivere e sperimentare l'arte per trovare nelle differenze ciò che ci fa sentire vicini.

Nel 2024 abbiamo organizzato mensilmente la visita a varie mostre, con la sola eccezione di luglio e agosto.

Abbiamo inoltre organizzato una visita alla città di Genova strutturata su tre giorni, abbinata alla mostra dedicata ad Artemisia Gentileschi, preceduta dalla proiezione al Cinema Bristol del film "Artemisia Gentileschi, pittrice guerriera".

La nostra attività non si limita alla visita delle mostre, ma amplia la propria offerta culturale agli iscritti anche con visite a palazzi, musei e chiese.

Per aprile 2025 abbiamo in programma la proiezione del film "BERTHE MORISOT", presso il Cinema Bristol Multisala di Savignano sul Panaro, dedicato alla vita della maggior esponente femminile dell'Impressionismo.

Archeo & Arte APS ha inoltre realizzato una *brochure* illustrativa delle nostre attività distribuita in vari punti di interesse e librerie; è stato attivato un numero dedicato a disposizione dei nostri associati. Abbiamo anche realizzato un notevole incremento dei nostri iscritti, che ci sprona a proseguire nella nostra organizzazione e che ci fa capire quanto le nostre iniziative possano essere apprezzate.



Antonio Ligabue, *viaggio di studio a Bologna*, 14 dicembre 2024.

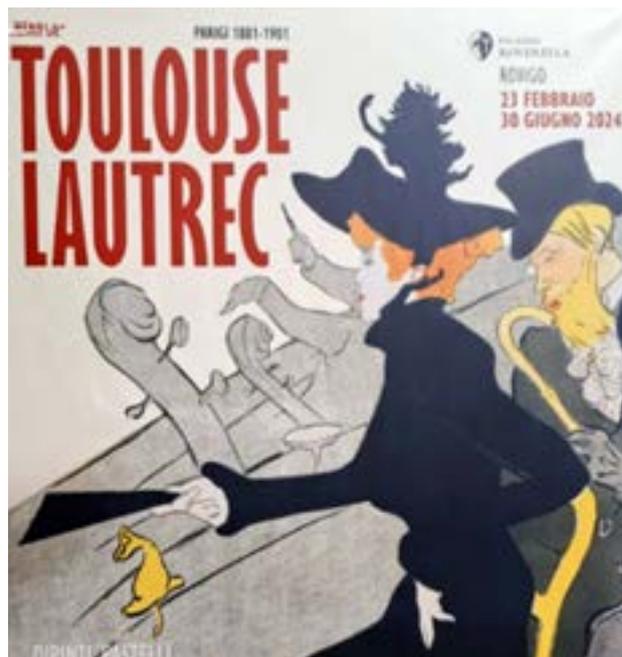


Il gruppo di Archeo&Arte a Bologna alla mostra di A. Ligabue.



F. Zandomenighi, *viaggio di studio a Rovigo*, 25 maggio 2024.

Vorremmo in questa circostanza ricordare pubblicamente Maria Luisa Montanari, purtroppo scomparsa nel 2023, per



Locandina del viaggio a Rovigo del 25 maggio 2024.

tanti anni efficientissima e amata segretaria della nostra associazione.



Termoidraulica Savignanesse s.r.l.

Impianti termo idraulici e condizionamento
Acquedotti/gasdotti • Impermeabilizzazioni • Lattoneria
Autogrù per lavori aerei • Bonifica amianto • Linee vita

Sede Legale:
Via dell'Artigianato 252, 41058 Vignola (MO)
Tel. 059.76.23.69 • Fax. 059.76.62.14
E-mail: infoter@tsavignanesse.com

TECNOELETTRA



ANNIVERSARIO

ECCELLENZA
ITALIANA
dal 1974

TECNO ELETTRA



TECNO ELETTRA
IMPIANTI S.p.A.

TECNO ELETTRA
ENERGIE

**Neuron
Guard**

AR
AVIO RACE

TECNCABLE
MOTORSPORT HARNESSES

FAST MEE

www.tecnoelettragroup.com

**HIGH TECH
ELECTRONICS SOLUTIONS**

*for Motorsport,
DEFENCE and AEROSPACE*



TecnoElettra Impianti s.r.l.
Via per Sassuolo 3885
Vignola (MO)

www.tecnoelettra.net



APOFRUIT ITALIA: da agricoltore a imprenditore



Apofruit Italia rappresenta e sostiene i propri Soci produttori con:

- ▶ **assistenza** tecnica qualificata e corsi di formazione
- ▶ **liquidazioni** stagionali e numerosi **acconti** in base ai prodotti conferiti
- ▶ accesso alle **innovazioni varietali**, alle varietà in esclusiva e quelle a Club
- ▶ **convenzione** con Istituti bancari per Credito Agevolato
- ▶ **contributi OCM** per: innovazione varietale e ammodernamento per impianti e mezzi tecnici
- ▶ **sconti** fino al 50% sull'assicurazione dei mezzi agricoli



ANT Vignola



ANT Vignola: vicina ai malati, impegnata nella prevenzione

La delegazione di Vignola di Fondazione ANT Italia Onlus è presente sul territorio vignolese dal lontano 1992. Come tutte le delegazioni locali di ANT, si occupa di predisporre la logistica necessaria all'assistenza domiciliare dei malati di tumore, di sviluppare progetti di prevenzione oncologica gratuita, dell'organizzazione di iniziative di raccolta fondi e di attività di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione. Dal settembre del 2022, inoltre, ANT Vignola ha iniziato ad offrire anche un servizio di accompagnamento gratuito per i malati di tumore che hanno necessità di effettuare cicli di radioterapia e visite di controllo al di fuori del setting domiciliare.

Per quanto attiene alla storia, invece, ANT nacque nel 1978 grazie all'oncologo Franco Pannuti ed è divenuta, col tempo, la più ampia realtà non-profit in Italia specializzata in assistenza specialistica domiciliare ai malati di tumore e in progetti di prevenzione. Questo grazie al lavoro di 534 professionisti (medici, infermieri, psicologi, nutrizionisti, fisioterapisti, farmacisti, operatori socio-sanitari e personale impiegatizio) e su oltre 2mila volontari. Sul nostro territorio, ANT offre assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici tramite il cosiddetto Odo (Ospedale domiciliare oncologico) composto da due medici, due infermieri, uno psicologo e un coordinatore sanitario. Una équipe specializzata, questa, operativa 365 giorni l'anno, 24 ore su 24. Dal 2007, poi, la delegazione di Vignola di ANT è fortemente impegnata anche nello sviluppo di progetti di prevenzione oncologica gratuita per l'utente finale (l'ultimo dei quali risale allo scorso ottobre e il prossimo dei quali avrà luogo a fine febbraio). Diverse aziende, da allora, sono state al fianco di ANT, per offrire



giornate di visite per la diagnosi precoce dei tumori rivolte ai propri dipendenti e/o alla cittadinanza (in seno a campagne di prevenzione del melanoma della pelle, del tumore alla tiroide e del tumore alla mammella). E per finanziare, parallelamente, i nostri percorsi assistenziali domiciliari o l'acquisto di dotazioni sanitarie, mezzi di servizio e altre dotazioni indispensabili al benessere degli assistiti e delle loro famiglie. La delegazione ANT "Alberta Franceschi Cammatti" ha sede a Vignola, in via Mario Pellegrini n. 3. Attivi un numero di telefono 059/766088 (con segreteria telefonica) e la mail delegazione.vignola@ant.it



Un medico ANT durante una visita domiciliare, porta il suo sorriso e le sue competenze a un'assistito.

Dati sezione ANT di Vignola:

- 2.918 malati oncologici assistiti gratuitamente a domicilio (dal 1992 a oggi).
- 15.180 visite gratuite di prevenzione oncologica erogate (dal 2007 a oggi).
- 105 volontari attivi nel distretto di Vignola.
- 1 Charity Point, gestito da 30 volontarie ANT.
- 14.750 km percorsi per l'accompagnamento gratuito dei malati di tumore a visite e cicli di cure al Policlinico di Modena (da settembre 2022 a oggi).



Banchetti di volontari ANT ad un evento di raccolta fondi a Castelvetro di Modena.

Redazione Centro Studi Vignola



Matteo Colombini: la fotografia spontanea di un talento vignolese

La passione di Matteo Colombini per la fotografia nasce in modo naturale, durante le sue passeggiate solitarie in bicicletta per le vie di Vignola e i suoi dintorni. Armato solo di uno smartphone, trasforma i paesaggi che incontra in scatti capaci di sorprendere e incantare per la loro semplicità e bellezza. Le foto non nascono da un'attrezzatura sofisticata o da ore di pianificazione, ma dalla capacità di osservare il mondo con curiosità e sensibilità. La Festa dei Ciliegi in Fiore, uno degli appuntamenti più attesi dell'anno a Vignola, è sembrata l'occasione ideale per inaugurare una mostra delle sue opere: la primavera, con i suoi colori e la sua energia,



rispecchia perfettamente lo spirito delle fotografie, che celebrano la bellezza della natura e del paesaggio.

La sede scelta per l'esposizione è la Sala consiliare del Municipio di Vignola, un luogo simbolico che testimonia l'amore di Matteo Colombini per la sua città e il suo impegno nel raccontarla attraverso la fotografia. La mostra, intitolata "Il nostro territorio: l'alternarsi delle stagioni", sarà visitabile, negli orari e nei giorni di apertura al pubblico del Municipio, a partire da sabato 5

aprile. Un percorso che racconta l'avvicinarsi delle stagioni: dai colori caldi dell'autunno alle atmosfere ovattate dell'inverno, fino alla rinascita primaverile e alla vivacità dell'estate.



LAVORAZIONI MECCANICHE E ASSEMBLAGGI DI PRECISIONE

P.M. S.p.A.

Via Pietro Miani, 14

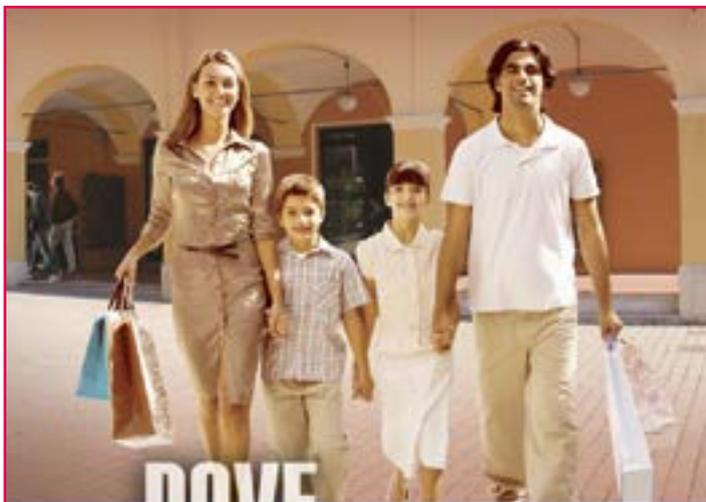
41054 Marano sul Panaro (MO)

info@pm-spa.it

T: +39 059 9772700

F: +39 059 705118

www.pm-spa.it



**DOVE
C'E' COMMERCIO
C'E' VITA**

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
RSCOM MODENA

Sede di Vignola
Viale Trento Trieste, 1 - 41058 Vignola (Mo) - Tel. 059 7364011 - Fax 059 764413
e-mail: vignola@confcommerciomodena.it - www.confcommerciomodena.it

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

In CNA le imprese crescono meglio:
lo dicono i numeri

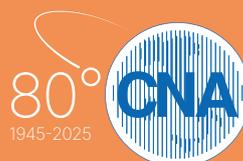
5,9%

Media chiusura
aziende a Modena
(dati CCIAA)

2,7%

Media chiusura
aziende
associate a CNA

Non sappiamo se sia per l'**efficienza dei servizi** che eroghiamo, per l'**assistenza** che forniamo, per le **opportunità di business** che offriamo, per i **momenti di confronto** che organizziamo o per tutti questi fattori insieme.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Per aiutare le imprese a crescere



www.mo.cna.it
f i+ in v w

CNA Vignola
Via Falcone e Borsellino, 91
Tel. 059 780711
vignola@mo.cna.it

Esplora il sito **LAPAM**

**INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA**

ia

#NoContartigianato
WWW.LAPAM.EU
f i+ in v w

Sede di Vignola
☎ 059 770 1510
✉ vignola@lapam.eu

📍 Via Resistenza, 170,
41058 Vignola MO



**LA STORIA
DI OGNI IMPRESA
È UNA STORIA
DI PERSONE.**

Confesercenti Modena
con servizi qualificati e opportunità di
crescita è al fianco di chi crea, di chi
produce, di chi scommette sul futuro.



vicini alle imprese, vicini alle persone

Confesercenti Terre dei Castelli
Sede di Vignola
Via Mario Pellegrini, 4 - Vignola (MO)
Tel. 059 892058 • Fax 059 764409
segreteria@confesercentimodena.it

Trova le nostre sedi sul sito
www.confesercentimodena.it
e seguici sui social f i+



Autori vari

Bea, merci!



Una “costruttrice di ponti”

Ma chi era Beatrice Bertolla, Bea per molti di noi?

E soprattutto, perché ci manca così tanto, dopo la sua improvvisa e immatura scomparsa?

C'è una risposta semplice: Beatrice era un punto di riferimento, un esempio, per noi e per molte realtà, non solo associative, della vita vignolese.

Scuola, Cultura, Ambiente, Gemellaggi. Non c'è segmento della nostra comunità che non l'abbia vista protagonista attiva, vivace, in grado di attrarre, creare interesse. Instancabile nel promuovere confronti e iniziative di diverso genere.

Ed è proprio sui gemellaggi e sui rapporti con città di altri paesi che vogliamo soffermarci per ricordare il lavoro svolto da Beatrice.

Grazie a lei, Vignola ha iniziato e portato avanti, in questi ultimi 40 anni, un proficuo rapporto con la cittadina francese di Barbezieux - Saint Hilaire, prima sollecitando il confronto tra le scuole di agraria dei due

comuni e poi come indispensabile raccordo tra le due Amministrazioni, sfociato nel gemellaggio.

L'assoluta padronanza della lingua e il suo amore per la Francia, hanno agevolato i rapporti con i cugini d'Oltralpe, senza dimenticare l'amicizia fraterna tra Bea e molte figure di primo piano di quel territorio.

Il suo impegno non è mancato anche nei rapporti con la città tedesca di Witzzenhausen, gemellata con Vignola da trent'anni.

Beatrice era in grado di proporre progetti, creare eventi, affrontare gli ostacoli che incontrava e dirimere questioni complicate, facendo prevalere l'autorevolezza delle sue opinioni. Sapeva far emergere il meglio dalle persone che lavoravano con lei e generava entusiasmo con la forza delle sue idee.

Ci mancheranno il suo sorriso, la sua intelligenza, la sua raffinata eleganza, la sua amicizia.

Grazie di tutto, Bea.

Carla Piani



Visita a Barbezieux del Comitato Gemellaggi di Vignola.

Menabue

carrelli elevatori



Via per Sassuolo, 1114 • 41058 Vignola (MO) • Tel. 059 771545
www.menabue.it • info@menabue.it

 **GOZZOLI**
RAPPRESENTANZE

AERMEC

 air conditioning

GRUNDFOS 



Natürlich Wärme

GOZZOLI
RAPPRESENTANZE

Via Prada, 1/ant.
41058 VIGNOLA (MO)
Tel. 059 762756
059 762111
Fax 059 763642

Bea, ancora e sempre tutti insieme!

Erano gli anni Novanta del '900, quando il Museo Civico di Vignola, ormai cresciuto dalla sua faticosa fondazione avvenuta nel 1978, vide "una Assessora alla Cultura" del tutto particolare. Speciali erano l'entusiasmo e la voglia di partecipare, di far viaggiare le idee per le strade, tra la gente, facendo parlare oggetti e territorio. Del territorio si rivelavano le peculiarità rese parlanti a chi le sapeva cogliere, valorizzare, tradurre. Beatrice Bertolla, l'Assessore alla Cultura del tutto particolare, voleva un museo che fosse luogo di comunicazione. Infatti così erano stati pensati, trattati, presentati reperti e tematiche che altrimenti sarebbero stati anche scientificamente complessi, lontani e nascosti.

A quei tempi Bea, tanto occupata nella burocrazia della gestione della cosa pubblica, non vedeva l'ora, mi confessava, di scrollarsi di dosso il formale e partecipare, accanto ai fondatori, alla costruzione dei vari percorsi, in cui veniva articolato il Museo e vivere in pieno rocce, minerali, impronte di quegli esseri vegetali e animali, che sapevano ricostruire la storia della vita sulla terra, nella spirale della loro eterna evoluzione.

Attratta ed affascinata dai tanti "strani personaggi" del Gruppo Vignolese Ricerche, che, cercando, sapevano vedere per poi mostrare, Bea ammirava chi le dava la possibilità di raccontare, spiegare, riprodurre: da Angelo, con la sua scrupolosa ricerca paleontologica tradotta in disegni perfettissimi dei vari fossili ritrovati nel nostro fiume Panaro; ad Emilio e Renato per gli sfavillanti colorati dei loro cristalli, scovati anche tra le pieghe più nascoste del nostro Appennino; da Luigi, con i suoi misteriosi, perché sempre ben celati, granchi pliocenici nelle argille del fiume; a Fausto, con gli spettacolari denti di squalo; ad Augusta che le aveva inse-

gnato, prima fra tutte, l'importanza della storia come opera di uomini che avevano costruito strade, case, trasformato territori.

Entusiasta ed affascinata anche dalle piccole cose, costruttiva e volitiva, sempre sapeva trasmettere il suo desiderio di fare, valorizzando tutti come se aiutando gli altri, meglio realizzasse se stessa.

Ripensando alla storia di tutte le attività proposte dal Museo Civico di Vignola, non trovo momento in cui Bea non abbia dato tutta se stessa. Dalle "narrazioni di viaggi e non solo", che sapeva sempre introdurre, presentare, condurre con una maestria che le veniva del tutto naturale, mettendosi a fianco di chi raccontava, valorizzando ogni esperienza, trasmettendola con entusiasmo, che diventava contagioso. Anche durante le ormai passate edizioni di Bambinopoli, un museo tutto per i bimbi, era l'anima delle iniziative. Alla Mostra-Scambio di Minerali e Fossili che ormai da 18 anni il G.V.R., che gestisce il museo dalla sua fondazione, organizza per aprire a realtà diverse il mondo meraviglioso di minerali e fossili, Bea c'era! Sempre lì in prima fila con l'immancabile Maurizio, suo compagno di viaggio! Ecco allora nuove amicizie, il consolidarsi delle passate attraverso scambi "di sapori locali" con le gustose e famose marmellate e le ciliegie di Vignola.

La lettura del territorio, via via in collaborazione con le altre associazioni culturali che operano a Vignola (N. Ginzburg, Contratto di Fiume), la coinvolgeva sempre particolarmente. Scriveva: "...la lettura del territorio è una vera e propria scuola di responsabilità... è un metodo che tutti dovremmo apprendere... perché se ben assimilato, trasforma lo sguardo che portiamo sulla nostra terra". E allora nella programmazione annuale delle attività che la impegnavano



Museo Civico 24-05-2024. Bea presenta il romanzo di Marilena Toschi "Lungo la via della seta".

moltissimo, sempre c'erano le lezioni itineranti per leggere "le tracce del nostro territorio" come percorsi culturali di conoscenza. Ed era bene lasciarne documentazione scritta che poteva anche diventare "itinerario turistico" per lo sviluppo del territorio. Quindi conoscenza delle nostre radici storiche, socio-culturali-ambientali "per far crescere la nostra comunità".

Anche tutti i Quaderni del Museo e del G.V.R. che da anni vengono pubblicati hanno rivestito questa importanza e lei, sempre coordinatrice. Studi monotematici che hanno consegnato alla storia reperti importantissimi e anche unici (come la tartaruga di Torre Maina, la mandibola del tapiro, il Granchio sismondia, i Fossili dell'affioramento di Ponte Muratori a Vignola, l'Atollites, la Coleia...) o anche progetti didattici esposti al Museo, o angoli nascosti e ricchi di biodiversità come via Bagola, via degli Stuppioni, Rio Faellano e da ultimo l'itinerario Vignola-Campiglio 1986, immagini del tempo e appunti di Augusta Redorici Roffi, sempre l'hanno vista impegnata a contattare le tipografie o anche nel lavoro meno gratificante di raccogliere fondi per la loro stampa.

Per tutta la vita, Bea ha operato per costruire ponti e cercato di percorrerli assieme agli altri, sempre dando la mano a tutti: "Per crescere tutto deve unire".

Maria Pia Corsini

Per un ricordo di Beatrice Bertolla

Una vita dedicata agli altri, alla cultura e all'ambiente, con grande passione, sostenitrice di tutto ciò che riguarda la cultura e la natura del nostro territorio.

Docente di Francese, Socia fondatrice, Vicepresidente e colonna portante dell'Università Popolare Natalia Ginzburg di Vignola sin dal 2004, è stata, tra le tante cariche ricoperte, anche promotrice del Festival del Fumetto Betty B, che le ha intitolato un premio dedicato agli studenti delle scuole. Ha sempre svolto con competenza e dedizione assoluta la sua attività nella nostra Università.

Noi tutti e tutte ricordiamo il suo entusiasmo, la capacità di lavorare senza risparmiarsi e di instaurare relazioni positive e attive con le Associazioni e le persone. Ha lasciato un segno indelebile nella nostra memoria e in quella della storia dell'Università Ginzburg per la sua capacità di andare oltre gli ostacoli, cercando sempre nuovi stimoli con creatività.

Abbiamo promosso in sua memoria il corso gratuito di Francese Culturale "Beatrice Bertolla" che continuerà negli anni; sono previsti anche vari momenti di commemorazione.

Il miglior modo di ricordare Beatrice però sarà quello di proseguire la sua opera, con la stessa modestia, la stessa eleganza, la stessa pazienza, lo stesso amore per questo territorio e la sua stessa passione!

Gisella Fidelio



Gita a Desenzano del gruppo Amici del Museo.

Che Prof!

Nella nostra società vige l'usanza, dopo la morte di qualcuno, di celebrare il suo percorso terreno facendolo di elogi e riconoscimenti che in vita, a volte, non vengono riconosciuti.

Beatrice ha talmente ben concimato e bonificato il terreno sul quale è passata che, anche in vita, le è sempre stato riconosciuto lo spessore e il valore del suo agire e credo che l'eco del suo lascito durerà a lungo.

Ho avuto il privilegio di averla come insegnante negli anni più importanti della mia formazione scolastica, ma anche come amica e vicina di casa da uomo adulto; i suoi valori, il suo esempio, la sua etica, il suo contributo culturale, sono stati tali che, tutt'ora, mi aiutano nei momenti nei quali rifletto sui valori della vita.

Beatrice era una figura molto diversa dagli stereotipi della donna e degli insegnanti degli anni Settanta; una figura inquietante per certi versi e il cui modo di pensare ti costringeva a riflettere e pensare in modo differente dal tuo, portandoti spesso a rivedere certe tue posizioni.

Le sono grato per questo, oltre che per avermi insegnato quel po' di francese che so. Merci!

Dentro di me Beatrice vive ancora.

Sergio Smerieri



1974 circa: uno scatto rubato della prof. Bertolla mentre tiene la sua lezione di Francese alla classe. (arch. Sergio Smerieri)



www.gruppobm.it

COSTRUZIONE CARICABATTERIE INDUSTRIALI

Via Barella, Zona Industriale - 41058 Vignola (MO) Italia
Tel +39 059 7705311 - Fax +39 059 7705300 - info@gruppobm.it

Giorgio Pancaldi, associazione Ponte Alto Giuseppe Graziosi - Savignano sul Panaro

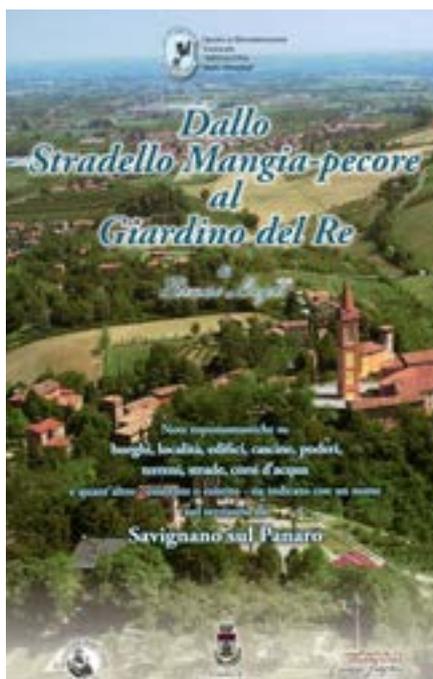
Ricordo di un amico Bruno Lugli

Bruno amava questa poesia: lui viveva il paese come una emozione dell'anima, ma sapeva poi essere razionale e puntuale quando ne parlava a chiunque chiedesse spiegazioni. Il paese che era caro al mio amico è sempre lo stesso, una striscia di terra fra la collina e il fiume. C'è stato qualche cambiamento, ma cose di poco conto: hanno messo un trenino che arriva fino a Bologna, hanno fatto qualche nuova strada e una nuova lottizzazione che si è "mangiata" una collina ricca di reperti archeologici, un tempo una selva misteriosa. Anche i nomi dei borghi e dei poderi sono cambiati, in ossequio ai nuovi proprietari, ma nella memoria dei savignanesi e soprattutto dei vecchi restano gli stessi dei secoli passati. Quando camminiamo in collina a volte ci avvolge una strana tristezza, perché sentiamo che nel paese dove abbiamo trascorso la nostra giovinezza ci rimangono ormai poche cose vere e siamo accolti da una folla di ombre e di memorie. Il nostro paese del resto è melanconico per sua natura, soltanto quando c'è il sole e il fiume scorre tranquillo, con un suo particolare luccichio verde, per un attimo il paese ritorna ad essere ridente e ospitale, anche capace di farci sorridere per un cenno o un ricordo: per una facezia. Il paese, in questi momenti, rassomiglia all'amico che abbiamo perduto: laborioso e anche testardo nel suo lavoro febbrile di ricerca e di studio su documenti antichi, ma anche disposto a sognare e ad oziare quando raccontava vecchie storie di uomini e donne

*Nel guscio dei tuoi occhi
Svernano case di pietra
Come braccia stupite dalla nebbia
Come lanterne consumate nelle stelle.
Pochi vecchi ammalati di sbadigli
Si giocano a sguardi la noia
E a volte sorridono a ricordi lontani
A una donna o a un gesto rubato.
Tu, mio paese, sei voce e sei sangue
Ritrovo di antiche conchiglie
Ricordo di mari perduti.
Sei erba e sei pietra
Una nuvola bianca, un vento che gioca.
Sei soltanto un paese
E per questo ti amo.*

o di imprese bertoldiane e di scherzi, anche feroci. Ma Bruno era soprattutto uno studioso, un uomo che conosceva perfettamente la storia del paese, fino nei suoi più piccoli particolari: dai nomi dei singoli poderi alle strade bianche, dalle "pietà" negli angoli più remoti e imprevedibili delle strade, alle ville settecentesche che nobilitano la collina e le grandi ombrose querce, ultimi residui di un passato in cui il bosco primeggiava per importanza.

Bruno amava, fino a quando le gambe lo hanno sostenuto, il borgo medievale, di cui sapeva tutto e che raccontava con ricchezza di particolari quando era chiamato a fare la guida per "eserciti" di turisti, un po' curiosi e un po' sbadati. Il suo archivio, fatto di documenti raccolti in tanti anni, è ricchissimo di informazioni. Fra i tanti documenti raccolti nel suo archivio personale sono importanti i testi sulla storia della chiesa della "Beata Vergine" al Borgo medievale, le difese turre con date e nozioni storico-sociali del borgo stesso, ma anche le "piazzerette" dove le donne si incontravano per lavorare la lana o per cucire e rattoppare vecchi consunti capi di biancheria o le notizie sulle antichissime "storie" dei Savignani o dei Contrari e dei Moreni, fino ai briganti che infestavano soprattutto le colline o anche gli scontri armati fra modenesi e bolognesi, nemici per più di 500 anni, fino ai fatti locali del periodo fascista e poi della lotta partigiana. Andavo spesso a casa sua per verificare o approfondire fatti di storia locale e qualche volta si discuteva e ci



"Dallo Stradello Mangiapecore al Giardino del Re", una pubblicazione di Bruno Lugli.

PROTAGONISTI

si infiammava su un nome, una data o un episodio, ognuno sicuro di sostenere la tesi giusta. Dopo qualche giorno però capitava di incontrarci casualmente in un negozio o lungo la strada e subito ci scusavamo reciprocamente da buoni amici. Ammetto che spesso aveva ragione sulla storia locale, ma io avevo sempre l'ultima parola sull'archeologia e le scoperte fatte nel nostro territorio, anche se per Bruno l'archeologia non era un tema di studio importante, se non altro perché mancavano documenti scritti e si procedeva per supposizioni. Non ho mai cercato di fargli cambiare idea.

Bruno è morto d'inverno, pochi giorni prima di Natale.

Il nostro paese in questo periodo è pieno di luci, con un'aria di presepe vivente e con la piazza che appare chiara e sonora; il fiume scorre piatto come una strada asfaltata e i bambini si rincorrono felici in attesa dei doni di Natale. Eravamo molto amici e ci conoscevamo da tanti anni, abbiamo pensato, lavorato assieme e qualche volta litigato. Ci siamo sempre rispettati e riconosciuti come persone che hanno cercato di dare un po' di cultura al nostro piccolo paese.

Con la morte di Bruno viene a mancare una voce saggia

e colta e questo, per me, è il dolore più grande. Resta la speranza che almeno il suo ricco archivio di storia locale, costruito con tanta passione e fatica, non vada disperso o perduto. Sarebbe un grande dolore, oltre ad una perdita culturale immensa per la conoscenza e la storia del paese e lo sappiamo tutti che "un paese ci vuole" perché ogni occhiata e ogni ricordo ci fa sentire parte di una comunità.



Ricostruzione del borgo fortificato di Savignano, tratta da un disegno di epoca medioevale; dipinto a olio di Bruno Lugli.



SOLA OSCAR & C.

**Macchine per Ufficio
Registratori di Cassa
Software Gestionali**

Tel. 059.772227 - www.solaoscar.it



**Ferramenta
Materiale Elettrico
e Idraulico**

Via Claudia, 2273 - 41056 Savignano sul Panaro (Mo)

Tel. 059.730213 - Fax 059.730607

info@guidiferramenta.it - www.guidiferramenta.it



ESTETICA



Vanity

ESTETICA VANITY srl

Via Emilia Romagna, 311 - 41056 Savignano s/P (Mo)

Tel. 059.730251

 [estetica vanity](#) -  [estetica.vanity.savignano](#)

Sergio Smerieri

Protobasket

Le mitiche sfide Liceo-Ragioneria

A tutto c'è un inizio e spesso anche una fine. Il periodo scolastico è una tappa della vita che ognuno di noi ha ben fissato nella memoria e che suscita sempre aspetti nostalgici nei nostri sentimenti. Ricordi dai sapori indefiniti: un misto tra dolce e amaro che non sempre appaga il palato molto sensibile alle sfumature della memoria. All'interno della miriade di episodi ed even-



Giuseppe Grandi, Stefano Zacchi, Alberto Badiali, Cesare Cioni, Sergio Smerieri, Sandro Bonvicini, Massimo Cenani, Andrea Benatti.

ti che ci hanno accompagnato, tolti professori, compagni, esami e gite, nel mio carnet di ricordi, sono ancora ben presenti le sfide a pallacanestro tra Ragioneria e Liceo.

In quegli anni, e lo potete notare anche dall'abbigliamento che indossavamo, il basket a Vignola era agli albori; uno sparuto gruppetto di amici che la domenica andava a Bologna, in piazza Azzarita, a vedere Virtus e Fortitudo e giochicchiava, per diletto, nel campetto delle scuole Muratori, e con la squadra "seria" all'Oratorio, o nella palestra di Brodano (le uniche due con un campo tracciato e due canestri) scimmiettando i campioni della "Serie A". Era comunque nata una passione e, poiché nelle nostre scuole erano presenti anche ragazzi di Bazzano (un po' più eruditi di pallacanestro), diventò un appuntamento annuale la grande sfida: Ragioneria contro Liceo.

Le squadre erano composte da atleti presi da varie discipline, poiché non era pensabile mettere insieme un numero sufficiente di veri praticanti, quindi, con selezione accurata: un pallavolista perché aveva elevazione, un calciatore perché correva, un portiere per prendere i rimbalzi, e si veniva a creare un gruppetto eterogeneo che, vestiti alla bene/meglio, poteva dar luogo alla sfida. Trovare il campo di gioco era un problema. Non esistevano palestre adeguate. La Cantelli (palestra del Ginnasio), figuriamoci: non era rettangolare e aveva un solo canestro. L'istituto Paradisi non esisteva ancora.

La palestra Mazzini: piccola, senza campo tracciato. Restava soltanto quella delle scuole medie Barozzi: senza righe, senza area, canestri di legno, ma per noi, quel giorno, diventava il MADISON SQUARE GARDEN.

Disposti sui lati del campo e sulla piccola tribuna, gli amici e i curiosi assieparono la palestra. Il classico amico appassionato di fotografia per immortalare l'evento.

L'arbitro era sempre "unochesapevaleregole" e che, probabilmente, frequentava un'altra scuola. Un volontario a tenere i punti, uno il cronometro. Stabilito chi "chiaro" e chi "scuro" (le canottiere erano un sogno!), senza numeri quindi, iniziava la partita, che avrebbe decretato chi, per quell'anno, sarebbe stato il migliore. Una specie di finale N.C.A.A.

Dalle fotografie si possono riconoscere alcuni protagonisti: Stefano Zacchi, Cesare Cioni e Vittorio Panico, zoccolo duro del Liceo, erano il trio vignolese che militava anche nella squadra della Muratori Vignola. Danny Bergonzini, ancora acerbo, pagava lo scotto generazionale. Alberto Badiali, ITC, talento rubato al calcio, vera spina nel fianco dei liceali. Luca Zani co-fondatore, con altri amici, dell'Olimpia



Giuseppe Tinti, Lucio Dal Rio, Alberto Badiali, Roberto Monari, Andrea Benatti, Sergio Smerieri, Minas Tsulis, Massimo Cenani e coach Giovanni Sparvieri erano la squadra dell'ITC Paradisi.



Basket. Un altro personaggio di rilievo: Giordano Consolini (nr. 20), liceale bazzanese, classe '54, ha tutt'ora una brillante carriera come allenatore alla Pallacanestro Reggiana e sullo scaffale di casa ha anche qualche coppa vinta con la Virtus Bologna. Altri *top player* erano: Lucio Dal Rio (nr. 12), ragioniere, immarcabile! Sandro Bonvicini, anch'esso ragioniere, potenza fisica e tiratore. Il resto, come dicevamo, sportivi generici ma appassionati della *palla a spicchi*. lo stesso, che pure ho fatto del basket una fetta importante della mia vita, ricordo benissimo la tensione, l'emozione e gli sfottò di quelle sfide. Perdere rappresentava una cicatrice nell'orgoglio personale.

Vittorie e sconfitte si alternavano negli anni ma, se posso dire senza rischio di essere smentito, alla fine Ragioneria la spuntava spesso... Per un giorno ci sentivamo "campioni" di non so cosa. Per due ore ci sembrava che il mondo si fermasse a guardarci e vedere i nostri compagni di scuola, ai lati della palestra a fare il tifo, ci riempiva di orgoglio, forse vano e mistificato, ma quello era il sentire, e il sognare di essere Giocatori con la G maiuscola.



**STUDIO
FOTOGRAFICO**

**ALFONSO &
LAURA**

Via Resistenza, 626
VIGNOLA (Mo)
Tel. 059/76.01.55

fotostud1@alfonsofotografo.191.it



Il CLASSIC CLUB VIGNOLA è stato il primo Club di auto e moto storiche, presente a Vignola dal 2015. Federato ASI-FIVA, tuttora svolge una intensa attività per la certificazione di auto e moto storiche in quanto è questo documento che permette la distinzione fra un veicolo vecchio ed uno di interesse storico e collezionistico, soprattutto ai fini assicurativi e bollo di circolazione.

Per ottenere questo documento è sufficiente contattare la Segreteria del Club per fissare un appuntamento durante il quale i Commissari Tecnici valuteranno lo stato di conservazione del veicolo, con almeno 20 anni di anzianità, che dovrà essere il più possibile conforme all'originale.

Ottenuta l'iscrizione al Club ed il CRS (Certificato di Rilevanza Storica), il socio potrà richiedere inoltre la Targa Oro (CDI) tramite una ulteriore verifica da parte dei Commissari ASI, i quali confermeranno la perfetta originalità del mezzo esaminato.

Ma oltre alle certificazioni, il CCV offre ai propri soci numerosi eventi sia di carattere turistico, culturale, gastronomico, che di carattere sportivo, grazie alla preziosissima collaborazione con la Scuderia Lotario Rangoni Machiavelli di Spilamberto.

Contatti :

Classic Club Vignola a.s.d.

Via per Sassuolo,1235 - 41058 Vignola

Tel. 059 4341402

mail : info.ccvignola@gmail.com

sito : www.classicclubvignola.com

Orari di apertura :

Martedì e Mercoledì dalle ore 09.00 alle 12.00

Giovedì, Venerdì e Sabato dalle ore 15.00 alle ore 18.00





Grazie Franco!

Caro Franco, ormai è trascorso quasi un anno dalla tua scomparsa e a noi è parso che siano passati solo pochi giorni. È stato un anno difficile senza di te, un anno in cui sono mancate le tue incursioni in sede, i tuoi caffè offerti, le sigarette fumate insieme. È stato un anno in cui ci è mancato molto sentire la porta aprirsi e percepire i tuoi passi seguiti dal solito "Ciao Nani!"



Franco Pesci con Stefano Bonaccini, allora Presidente della Regione Emilia Romagna e Fabrizio Pregliasco, ex Presidente ANPAS Nazionale.

Sei stato per la nostra Pubblica Assistenza, e per tutto il movimento ANPAS, un pioniere. Hai avuto una visione lungimirante, guardando sempre al futuro, ma senza mai dimenticare le tue radici.

Eri ben consapevole del fatto che solo lavorando insieme, sostenendoci l'uno con l'altro, oggi avremmo potuto avere un futuro.

E proprio grazie a questa tua visione, abbiamo scoperto che la parola Comunità ha molti altri significati, come collaborazione, cooperazione, sostegno, soccorso, protezione, assistenza, conforto.

Sei stato tantissime cose per tutti noi: amico, confidente, un saggio consigliere. Quando vacillavamo o perdevamo la retta via, avevi sempre una parola di conforto o una sgridata pronta.

Sei stato un faro per noi naviganti nel buio.

Caro Franco, inutile dire che probabilmente sei stato molto più parente tu per alcuni di noi, di quanto non lo siano i nostri consanguinei. Quando ci hai lasciato abbiamo sofferto come se avessimo perso un padre o un nonno.

Sei stato e sarai sempre il pilastro, le solide fondamenta della nostra famiglia. Hai instillato in noi il seme della generosità; lo hai coltivato con cura e dedizione e ne è nata un'Associazione che non è sempre perfetta, come per ogni famiglia, ma è bellissima e se glielo permettiamo, ci regala tantissimo ogni giorno.

Caro Franco, non ti ringrazieremo mai abbastanza per tutto il tuo lavoro. Continueremo ad operare proprio come ci hai insegnato, per renderti orgoglioso di noi e per costruire quella Comunità che tanto immaginavi e sognavi. Un luogo fatto di cura verso il prossimo, in cui al centro ci sono le persone.

Caro Franco, grazie.

Con tutto l'affetto che puoi immaginare, i tuoi volontari della Pubblica Assistenza Vignola.





*spedizioni
trasporti
logistica*
affidabili sempre
transmec
group 

spedizioni
ovunque nel mondo attraverso il nostro network

trasporti
sulle strade ogni giorno a bordo dei nostri mezzi

logistica, packaging e servizi
integrati a supporto del tuo business

Transmec Group *la tua soluzione affidabile*

*tel. (+39) 059 895811
fax (+39) 059 527355
info@transmecgroup.it
www.transmecgroup.it*

Maria Cristina Vecchi

L'imprenditore spilambertese Giuseppe Lugli, detto Pippo

Giuseppe Lugli, detto Pippo (1925-1970), assieme alla moglie Pia Miani (1929-1970), gestiva a Spilamberto un piccolo negozio di alimentari, sito in Via Obici, ed un pezzetto di terra, sulla riva del fiume Panaro, dove coltivava frutta e verdura.

Nelle ore libere dal negozio passava casa per casa a vendere i prodotti del suo raccolto; gli anziani di oggi ricordano ancora il suo grido: "All'orto! all'orto!" Faceva fatica a far quadrare il bilancio familiare, perché il guadagno era scarso ed aveva due figli piccoli da far crescere, Leda ed Elio.

Nonostante le difficoltà economiche, venuto a conoscenza (primavera 1958) che dopo il ponte di Spilamberto era in vendita un pezzo di terra, proprio vicino al fiume, comunicò alla moglie che voleva comprarlo per fare un ballo all'aperto: "Vedrai il posto è bellissimo, sembra un paradiso, planterò tanti salici piangenti, farò un gran giardino con tante sedie e tavoli, farò una pista centrale e costruirò una capannina in legno, dove suonerà l'orchestra. Vedrai, sarò un posto che lavorerò tantissimo, verrà gente da tutti i paesi vicini e con questo locale risolveremo i nostri problemi." La moglie Pia rimase colpita dall'entusiasmo del marito, l'idea le piacque.

Fu acquistata la terra ed i coniugi Lugli dedicarono tutto il tempo libero lavorando su quel terreno. Qui si trovava un vecchio frantoio bombardato durante la Seconda Guerra Mondiale; Pippo terminò la demolizione e recuperò le pietre riutilizzabili.

Con le pietre recuperate, ripulite dal cemento, costruì un piccolo edificio dove fece il bar del locale; a fianco costruì una capanna che sembrava un grande ripostiglio.

Intanto pian piano l'enorme giardino prendeva forma: i salici piangenti, tanti fiori, un'enorme pista da ballo con un'aiuola centrale dove fu messo un ulteriore salice piangente che nel tempo crebbe a dismisura.

La pista da ballo, denominata *Petit Chalèt*, fu inaugurata nell'estate del 1959: Pippo stava alla biglietteria principale, Pia a quella del bar ed il personale, composto prevalentemente da amici, svolgeva la mansione di cameriere.



Sala da ballo all'aperto *Petit Chalèt*. Fotografia: 1959 circa.

Apertura mercoledì e domenica. Il successo fu immediato, la sala da ballo era frequentata dagli spilambertesi, ma anche da giovani di città come Bologna e Modena. I ragazzi spilambertesi e quelli dei paesi vicini arrivavano in motorino o in bicicletta, le ragazze erano spesso accompagnate dalle loro mamme.

Con l'arrivo dell'inverno il locale chiuse e Pippo si concentrò a trasformare la capanna che aveva costruito in un locale vero e proprio.

A fine aprile del 1960 le *Petit Chalèt* fu riaperto e l'imprenditore, con l'aiuto del vecchio amico Baraldi, chiamò a cantare e a suonare complessi e cantanti che, secondo l'amico, erano emergenti, quindi potevano attirare la curiosità dei ragazzi. Si esibirono Gianni Morandi, all'epoca quindicenne, Caterina Caselli, l'Equipe 84, i Nomadi, Robertino, Tony Renis e tanti altri.



DITTA PARENTI GIULIANO

PALI • MICROPALI • TIRANTI

**PALI PRESSO INFISSI "PALI MEGA" • DEMOLIZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
CONSOLIDAMENTO FONDAZIONI EDIFICI • CONSOLIDAMENTO DI MOVIMENTI FRANOSI**



Attestazione Soa

CQOP  **SOA**
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

CATEGORIE OG3 II OS21 II

Via Poggioraso, 48 - 41029 Sestola (MO) - Tel. 335/7454790 - Mail: dittaparenti@libero.it

STORIE LOCALI

Le sere in cui non si ballava si diede la possibilità ai giovani di sfruttare la pista del locale per “volteggiare” gratuitamente con i pattini a rotelle; Pippo aveva così creato un punto di ritrovo per ragazzi, un’alternativa al bar o alla piazza.



*Giuseppe Lugli, detto Pippo, e Pia Miani nella Pizzeria La Taverna (questa nel tempo assunse il nome di Pizzeria Barracuda).
Fotografia: anni '60 del Novecento.*

Altro punto di ritrovo fu creato nell’autunno di quello stesso anno quando Pippo e la moglie trasformarono quella specie di capanna in un locale accogliente, pieno di luci colorate, dove fu installato un *juke-box* e la domenica pomeriggio arrivavano i ragazzi ad ascoltare musica, a socializzare a fare “quattro salti”.

Sopra questa specie di discoteca invernale fu costruita nel tempo una sorta di casa, quella che veniva chiamata “casotto”. Ma a questo temerario imprenditore venne l’idea di aprire qui un piccolo locale per sfornare pizze cotte in un forno a legna utilizzando un tegamino di ferro. Si stava realizzando un nuovo sogno. Pippo, da bravo falegname, costruì i tavoli, le sedie, il banco, anche il forno.

Finalmente si arrivò all’apertura del locale: correva l’anno 1962 e la Pizzeria La Taverna, così denominata, perché il locale era rustico e ricordava pirati e moschettieri, ebbe da subito un grande successo. Spesso la pizzeria era frequentata da persone celebri legate alla musica, quali Secondo Casadei, Vasco Rossi, Renato Zero, Peppino di Capri, Andrea Mingardi, i Nomadi. Tutte le persone celebri che frequentavano il locale rende-



*Pippo e Pia presso la Piscina Barracuda, ancora in costruzione.
Fotografia: ante 1970.*



L’edificio in costruzione. Fotografia: primi anni '60 del Novecento.

vano piacevole e meno faticoso il lavoro di tutti i dipendenti. L'imprenditore pensò anche di costruire un appartamento, si allargò orizzontalmente e verticalmente con l'aiuto degli amici spilambertesi, l'ingegner Irgal Garagnani e il geometra Oscar Forghieri. Alla fine del 1963 l'appartamento per la famiglia era pronto. Nel 1964 quel lontano "casotto" aveva lasciato il posto ad un cantiere sempre in movimento.

La pizzeria subiva continui cambiamenti, ingrandendosi sempre più e di conseguenza aumentava il lavoro.

Nel 1965 l'inarrestabile Pippo comprò un altro pezzo di terra, che confinava con la sua proprietà, per costruirvi una piscina estiva. La volle con quella forma strana, un incrocio tra la tavolozza di un pittore ed un fagiolo. Per quei tempi, a livello architettonico, costruire una struttura così era fantascientifico. Iniziò a costruire la piscina nel 1967 e vi lavorò per tre anni col suo solito ritmo, ovvero giorno e notte.

In autunno del 1970 si volle prendere una pausa, una piccola vacanza con la moglie. Partirono il 26 ottobre per la Jugoslavia, ma il giorno dopo, a metà pomeriggio un incidente

li uccise entrambi. Pippo aveva 45 anni, Pia 40, lasciando la figlia Leda di 20 anni ed il figlio Elio di 15. Leda, dopo venti giorni dall'incidente si sposò con il fidanzato Gianni Ferrari, ed il fratello Elio andò ad abitare con loro.

Il 6 giugno 1971, Leda, Gianni ed Elio riuscirono ad inaugurare la piscina. Questa si rivelò da subito un grande successo; gente di ogni estrazione sociale, di ogni età attendeva pazientemente l'orario di apertura che, in un primo tempo, fu fissato in due turni (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19), poi convertito in turno unico, dalle 10 alle 19. Non avendo alcuna esperienza di gestione di una piscina, pagarono lo scotto della novità: le problematiche legate alla depurazione ed al controllo dell'acqua, la manutenzione dei tre campi da tennis. In poco tempo, il sabato e la domenica, erano circa un migliaio le persone che frequentavano la piscina. Dal quel lontano 1971 i locali vennero chiamati Barracuda. Nel tempo la piscina venne ampliata incorporando la sala da ballo estiva. Si avverava così, *post mortem*, il sogno di Giuseppe Lugli, detto Pippo, di vedere realizzato questo complesso.



Illuminazione da interno ed esterno
Lampadari - Applique - led - luci
esterne

EMPORIO DELLA LUCE
Via liberta' 93-95 41058 Vignola
Tel 059- 765153 Cell 351 8483617
www.emporiodelلالuce.com

CATTOLICA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

AGENZIA GENERALE DI VIGNOLA

TUTTI I RAMI ASSICURATIVI

Via Alessandro Plessi, 10
41058 Vignola (MO)
Tel e Fax 059 766227
Email cattolica@misterweb.it

FORNO PASTICCERIA TOSSANI



Dal 1986 Pane e Dolci
secondo tradizione

Sede: Vignola (Mo)
Viale Vittorio Veneto, 480/482

Tel. 059-762012 / Cell. 340-7398982

Leo Turrini

Giro dell'Emilia

Dice il mio amico Toschi che debbo scrivere qualcosa per lui e magari pure per chi avrà la sventura di leggermi. Qualcosa su Vignola, immagino io. Una roba tipo: "Vignola per me", chiedendo scusa ai cantautori di "Genova per noi".

E allora. Allora, in una mattina di ottobre 2024 mi sono ritrovato in piazza, dietro la Rocca. Partiva da lì il ciclistico Giro dell'Emilia e per la prima volta debuttava in maglia di campione del mondo lo sloveno Pogacar, il Merckx del tempo nostro. Pioveva, ma Vignola c'era tutta. E così mi è tornato in mente il sentimento della giovinezza perduta, quando Francesco Badiali organizzava la corsa più veloce del mondo, la Milano-Vignola appunto. Era un momento di felicità pura per il ragazzino che ero: stavo ai bordi della strada e per un istante vedevo transitare Gimondi, Moser, eccetera. I corridori parevano proiettili, oppure dardi sparati da una cerbottana. Filavano via rapidissimi sull'asfalto grigio ma per me adolescente era tutto un tripudio di colori.

Eh, Vignola. Mica vero che è piccola o marginale: dentro e dietro ci sono tante storie, nelle quali non di rado mi sono specchiato. Come quando al teatro Fabbri ho intervistato Piero Ferrari e Gino Paoli, Morgan e James Senese, Eugenio Finardi ed Enrico Ruggeri: la cultura popolare, dalle automobili alle canzonette, la passione che vale per le macchine e per gli spartiti, la stessa passione di chi si occupa delle vostre, anzi, via!, pure nostre ciliegie.

Vignola per me è tutto questo, Vignola è l'amicizia con un grande musicista figlio di questa terra: Giordano Mazzi ha suonato con e per Vasco Rossi, Claudio Baglioni, Adriano Celentano, Mina. È un artista da piano bar e da palcoscenico, il bravissimo Giordy. Con una tastiera fa miracoli, una nota tira l'altra. Abita subito sotto il Castello, il maestro Mazzi, e attraverso gli anni mi ha abituato a scoprire gli angoli più belli del paese. Un paese che, suppongo si sia capito, ha un posto preciso sulla mappa del mio cuore.





Una festa fa vetrina della 53^a Festa dei Ciliegi in Fiore



Presentazione della 53^a Festa.



Inaugurazione della Fiera Mercato.



Manifestazione ambulanti.



Mercatino dell'insolito.



Alcuni stand della Fiera.



Premiazione 15° Concorso di Poesia.

FOTOGRAFIE DI ALFONSO MALFERRARI



Mostra di Pittura contemporanea.



Sfilata dei "Carri Fioriti" in notturna.



Mostra "I continenti: il Giappone".



Sfilata dei "Carri Fioriti".



Premiazione concorso di Pittura contemporanea.



Consegna del Premio "Ciliegia d'Oro" a Leo Turrini.

FOTOGRAFIE DI ALFONSO MALFERRARI

Renata Ricci

Gli antichi mestieri: l'oste

Oste deriva dal latino *hospes*, che indica sia chi ospita sia chi riceve ospitalità. L'ospitalità è dunque una delle fondamentali caratteristiche delle osterie. Esse esistevano già nel Trecento e il loro scopo era di offrire vitto e alloggio per i viaggiatori (mercanti o persone che temporaneamente dovevano allontanarsi da casa). Oggi le osterie forniscono solo vitto, ma non alloggio ed hanno acquistato un diverso significato. Basti ricordare l'Osteria Francescana di Massimo Bottura, che ha meritato le tre stelle Michelin.

L'osteria più famosa a Vignola è l'Osteria della Luna, fondata e diretta da Antonio Tondelli, che purtroppo è morto il 16 maggio 2024. Tutti lo ricordano con affetto e simpatia, perché era una persona buona e tranquilla, che sapeva mettere a proprio agio i frequentatori e volentieri s'intratteneva con loro, sia per dare consigli sul cibo e i vini da accompagnare alle varie vivande, sia per informarsi sui loro problemi. Il locale si trova proprio nel centro del paese, vicino alla Rocca e a Palazzo Contrari Boncompagni, più noto ai Vignolesi come Palazzo Barozzi, in una romantica piazzetta in cui nella bella stagione è possibile mangiare. Mancano i parcheggi, ma l'assenza di auto è salutare, inoltre si può parcheggiare lungo la strada che porta in piscina, oppure vicino alla scuola Barozzi. Ho deciso pertanto di intervistare le due figlie e la moglie del fondatore, che ora gestiscono il locale, per essere informata sui cambiamenti intervenuti dopo la morte di Antonio.

Mi hanno dato appuntamento nell'enoteca, in Via Giuseppe Garibaldi 5, nata prima dell'osteria e di cui sono proprietarie, proprio alle spalle della locanda.

Le tre donne mi accolgono con la cortesia e gentilezza che caratterizzava il comportamento del padre e si presentano: Carmen, la moglie di Antonio, che aiuta le figlie; Eleonora, che si occupa sia dell'enoteca sia dell'osteria, ed Elisa la quale coadiuva, ma preferisce lavorare nella scuola. L'enoteca straripa non solo di vini, ma anche di liquori, panettoni e prodotti tipici: marmellate, cioccolatini, formaggi, varie confezioni di ciliegie Toschi, zamponi, cotechini, la Torta Barozzi e Muratori, caramelle, dolci... Alle pareti troneggiano i ritratti dello zio, del nonno e del padre di Antonio.

- Quando e perché vostro padre, già proprietario dell'enoteca, ha deciso di aprire l'Osteria della Luna? Forse perché all'origine di ogni osteria è d'obbligo l'abbondanza di vino buono?

Eleonora: - **Nel 2003 mio padre pensò di aprire l'osteria in locali che già ci appartenevano, ma di cui ci servivamo come magazzini. Prima di essere trasformati in magazzino, vi lavorava Bettino Bertolla, nostro parente perché fratello di mia nonna, che confezionava cornici e vetri per i quadri. L'enoteca era però una tradizione di famiglia, poiché apparteneva al padre di Antonio, Ermanno, ma si trovava a Modena, in Via Badia. Ricordo che, oltre al vino, tanti clienti venivano per mangiare gnocco fritto, crescentine e altri piatti tipici. Nostra nonna Bianca, la moglie di Ermanno, era però di Vignola. Persuase dunque il marito ad aprire l'enoteca nel nostro paese, rimasto nel cuore di Bianca. Fu così che nel 1988 tornammo a Vignola, dove non esisteva un'enoteca.**

- Il nome del locale, Osteria della Luna, di manzoniana memoria, fa per caso riferimento all'osteria in cui Renzo si era rifugiato per mangiare e dormire, dopo i tumulti di Milano?

Elisa: - **No, da indagini storiche compiute dal prof. Gigi Albertini, già al tempo dei Boncompagni si chiamava così e si trovava nella posizione attuale.**

- Frequentando l'osteria, ho notato che i locali interni ed esterni intendono rievocare le vecchie osterie: soffitti con le travi, pavimenti di cotto, interruttori in ceramica, pareti scrostate. Perché?

Carmen: - **Abbiamo lasciato tutto com'era, per rievocare**



Arriviamo ovunque, su qualsiasi strada.



Esperienza, puntualità, organizzazione, competenza

Siamo una consolidata realtà nel settore dei Trasporti e della Logistica, con oltre 1.300 aziende clienti ed una capillare presenza sul territorio Nazionale ed Europeo. Offriamo una vasta gamma di servizi per il trasporto Nazionale e spedizioni Internazionali. Progettiamo soluzioni di logistica avanzata e di gestione della supply chain, forniamo consulenze tecnologiche, organizzative e di ingegnerizzazione dei processi.

- **Lean Thinking**
- **Sei Sigma**
- **Trasporti Nazionali ed internazionali**
- **Spedizioni Import-Export**
- **Progettazione di soluzioni Logistiche avanzate "taylor made"**
- **Depositi, Warehouse Sharing (condivisione spazi di magazzino)**



TRASPORTI



LOGISTICA



SERVIZI

Gottardi Trasporti srl

Via per Spilamberto, 1630, 41058 Vignola, Italy
Tel (+39) 059.771762 · info@trasporti-gottardi.com

www.trasporti-gottardi.com



Enoteca

Via Giuseppe Garibaldi, 5 • 41058 Vignola (MO)

Tel. 059 763916 • info@enotecatondelli.it

www.enotecatondelli.it



Osteria della Luna

Piazza Boncompagni, 3 ♦ 41058 Vignola (MO)

Tel. 059.763916 ♦ 059.764670

info@enotecatondelli.it

Chiuso il Lunedì

le vecchie osterie. Il locale ha quattro salette, tre a pianterreno e una posta sopra le scale, ma quando il tempo lo permette possiamo mettere i tavolini sulla piazzetta, aumentando lo spazio.

- Vostro padre era senz'altro un oste all'antica, poiché amava conversare con i clienti, sia per consigliare cibo e vini, sia per interessarsi dello stato d'animo degli avventori. Ricordo che mi è stato raccontato un aneddoto: Antonio, vedendo che una coppia stava litigando, si permise di offrire gratuitamente una bottiglia di vino speciale, facendo tornare il sereno tra loro. Raggiunse così il suo obiettivo. Voi conoscete altri aneddoti?

Carmen: - **Lui era fatto così: se qualcuno non aveva soldi per pagare, lasciava perdere. C'era una persona che veniva da Venezia solo per parlare con lui, che gli offriva (gratis) mortadella e vino. Antonio infatti metteva molta passione nel suo mestiere e aveva una memoria eccezionale. Riusciva anche a rapportarsi con i clienti più ostici e difficili.**

- Senz'altro la sua morte ha provocato non solo dolore e cordoglio, ma anche notevoli cambiamenti nella gestione del locale. Quali?

Carmen: - **Eleonora si occupa sia dell'osteria che dell'enoteca, Elisa ed io l'aiutiamo, quando possiamo. Il nostro chef, Mattia, è un ragazzo di 21 anni che ha frequentato la scuola alberghiera e propone piatti legati alla tradizione, ma introducendo anche elementi nuovi. In cucina lo affiancano due signore. I nostri camerieri sono studenti che lavorano quando sono liberi dallo studio, dandosi il cambio, così guadagnano qualcosa. Francesca si occupa a tempo pieno dell'enoteca, affiancando Eleonora.**

- Generalmente le osterie non hanno un menù fisso di piatti, ma propongono qualcosa da spizzicare, come salumi, formaggi, qualche piatto anche freddo. Voi che cosa offrite come menù fisso?

Eleonora: - **Piatti locali: tortelloni, gnocchi di patate con crema di parmigiano, tortellini, polpette, tagliata,**

guanciaie, tagliatelle al ragù, crescentine, salumi vari e formaggi, verdure alla piastra e radicchio all'oste. Variamo in base alle stagioni: in autunno tagliatelle ai funghi, funghi fritti, polenta, in primavera piatti a base di ciliegie.

- I vostri dolci sono prodotti in casa o da qualche pasticceria locale?

Carmen: - **Sono fatti in casa: crema di ricotta, crostata, panna cotta, tortino al cioccolato. Apprezzate sono anche la torta Barozzi e la torta Muratori che prendiamo dalla pasticceria Gollini.**

- Essendo proprietari di un'enoteca, penso che la scelta dei vini sia ricca e la qualità eccezionale. Quali i vini più importanti della vostra collezione?

Eleonora: - **Vari tipi di Champagne, Barolo, Brunello, Whisky, grappe... che comprano solo gli amatori, mentre ai tavoli serviamo Chianti, Lambrusco, Valpolicella, Pignoletto.**

- Sulle pareti dell'osteria ci sono quadri, ma anche fotografie di personaggi famosi che avete ospitato negli anni passati. - Avete qualche nome o aneddoto da raccontare?

Carmen: - **Nella memoria di mio marito era rimasta impressa Margherita Hack, che da buona toscana ha molto apprezzato i vini e si è rivelata una persona squisita; il giudice Giuseppe Ayala, il giornalista Antonio Caprarica, il comico Claudio Bisio, l'attore Andrea Santonastaso e tanti altri. Ricordo anche Maurizio Crozza, che per due giorni ha recitato al Teatro Fabbri, poiché dopo aver frequentato la nostra osteria, la sera successiva ha imitato Antonio in un siparietto.**

Mi ritengo soddisfatta delle risposte date da queste donne veramente straordinarie che si impegnano tanto nel loro lavoro, mettendo a frutto gli insegnamenti del padre e del marito. Non deve essere facile infatti gestire sia l'osteria sia l'enoteca. Mentre mi allontanano, mi rendo conto che la luce della luna rende la piazzetta magica e affascinante: ha forse provato la stessa sensazione l'oste che per primo le ha dato questo nome (Osteria della Luna) all'epoca dei Boncompagni?



Antonio Tondelli nella sua Osteria, con Claudio Bisio, Andrea Santonastaso e alcuni collaboratori.

Claudio Gibertini

Don Evaristo Pancaldi

Evaristo, nato a Savignano sul Panaro il 3 marzo del 1872, era figlio di Serafino del fu Luigi e di Marianna Nini del fu Pietro. Il padre faceva il fabbro e di cognome faceva Pancaldi, mentre la madre era una casalinga. Frequentò la scuola elementare e, come chierichetto, servì la messa all'interno della chiesa; fu poi iniziato agli studi ecclesiastici dall'Arciprete Don Giuseppe Sanley, parroco dal carattere assai determinato e alquanto testardo.

All'età di 13 anni entrò nel Seminario Abbaziale di Nonantola, grazie anche al supporto degli zii. Nelle pagine del suo diario Evaristo ricorda con riconoscenza "[...] gli zii Raffaele e Demetrio, i quali si accollarono la spesa del Seminario per tutto il tempo della mia educazione". Il 22 settembre del 1895, all'interno della Cappella del Seminario di Nonantola, celebrò la sua prima messa e il 6 ottobre ebbe la soddisfazione di celebrare a Savignano la sua prima messa solenne, omaggiato dal "Dott. Enrico Vandelli (che gli) dedicava un sonetto, e dal Cav. Arsenio Crespellani (con) l'opuscolo Cenni Storici sulla Chiesa e il colle di S. Anastasio in Savignano".

Dotato di buon orecchio musicale venne indirizzato nel 1895 a Venezia, grazie alla benevola raccomandazione dell'Arcivescovo Abate Monsignor

Carlo Maria Borgognoni, come allievo del Maestro Lorenzo Perosi: non a caso Giacomo Puccini soleva dire di lui "C'è più musica nella testa di Perosi che in quella mia e di Mascagni messe assieme".

Terminò gli studi a Venezia dove venne nominato "Mansionario Cantore" nel 1897 e gli venne assegnato il curioso compito di dare il segnale del mezzodì, dall'osservatorio dell'isola di San Giorgio con un colpo di cannone. Scherzando con un suo amico era solito dire "che era un esercizio ottimo per

un musicista per imparare a segnare esattamente il tempo". Rientrato a Modena il 4 settembre 1897 prese immediatamente possesso della mansioneria e due anni dopo venne assunto come insegnante di canto liturgico nel Seminario della città. Presso la Chiesa di Santa Maria delle Assi creò la scuola di voci bianche composta da numerosi elementi,

ottenendo l'incarico provvisorio di Maestro di Cappella del Duomo di Modena, anticipando di fatto le linee guida nel "[...] *motu proprio* di Pio X 'Arduum sane munus' del 19 marzo 1904", istituendo la commissione per la codificazione del Diritto Canonico. Quello che Don Evaristo chiedeva era di dare maggior risalto e attenzione all'organo come principale supporto canoro, spronando il Capitolo del Duomo all'acquisto di un nuovo strumento da collocare nella Cripta di San Geminiano, in sostituzione di quello del Settecento di Domenico Traeri, "organaro e cembalero di corte". Il nuovo organo della ditta austriaca Rieger-Gebruder di Jagerndorf, venne acquistato presso la filiale di Budapest e venne inaugurato in occasione dei seicento anni dello spostamento delle Sante Reliquie di San Geminiano, nei giorni 28, 29 e 30 aprile 1906; in quella occasione vennero eseguiti sotto la

sua direzione i "Vespri Solenni" a quattro voci e orchestra con un complesso di 150 interpreti.

Su proposta di Monsignor Natale Bruni, Vescovo metropolitano di Modena, verrà nominato nel 1920 Canonico della Basilica Metropolitana e, in qualità di canonico, sarà presente all'interno della commissione che si radunerà in occasione delle onoranze dedicate a Ludovico Antonio Muratori nell'ottobre del 1922. La stessa commissione precedentemente ritrovata in Sant'Agostino aveva proceduto alla "[...] ricognizione



Don Evaristo in una sua rara immagine.



Scala Chiocciola «J. Barozzi»
Palazzo Boncompagni - Vignola



torta

Barozzi®

un nome celebre un prodotto di classe



EUGENIO GOLLINI - VIGNOLA



PASTICCERIA EUGENIO GOLLINI

Piazza Garibaldi 1/N - Vignola (Mo) - tel. 059 771079 - fax 059 764039

www.tortabarozzi.it - info@tortabarozzi.it

PROTAGONISTI

dell'urna, a cui verrà unita una semplice pergamena che ricorderà la traslazione della salma da Sant'Agostino a Santa Maria Pomposa”.

Nel 1928 sarà nominato archivistica dell'Archivio Capitolare del Duomo di Modena e riuscirà nell'intento di riportare alla luce interessanti documenti riguardanti i musicisti della famiglia Bononcini, curando in modo particolare un'ampia biografia su Orazio Vecchi. Insieme allo storico Gino Roncaglia progettò l'idea di una "Storia della Cappella musicale del Duomo di Modena" e così il Roncaglia volle ricordarlo: "[...] chi lo ha conosciuto parla di un uomo di grande rettitudine, buono e mite che si esprimeva nel suo sorriso, umile nei suoi atteggiamenti era anche pronto alla facezia, entro i limiti e sempre senza offendere nessuno”.

Come ricercatore Don Evaristo scoprì l'atto di nascita del più grande musicista modenese del Seicento Orazio Vecchi, sfuggito ai più importanti storici dell'epoca e, a cui avrebbe fatto seguito un'importante commemorazione, che così riportava: “[...] a di 6 Dicembre 1550 fui batigiato Oratio et Tiberio figlio di M. Zoano di Vecchij et Elisabeth; fu compare M. Barth

Murado, la comara M. Franc. Figliola di M. Pedro Videlo”.

Don Evaristo non fece purtroppo in tempo ad assistere a questo grande evento culturale, al quale si era dedicato con grande impegno pluriennale, perché fu colpito da un improvviso malore il 29 maggio 1950, durante una celebrazione di una messa presso la Chiesa di San Biagio.

Rispondendo al suo Vescovo, che gli parlava della gioia infinita del Regno dei Cieli, Don Evaristo pieno del buonumore tipicamente emiliano, sembra che abbia risposto: “[...] la terra sarà pure una valle di lacrime, ma ci si piange tanto bene”.

Spirerà due giorni dopo e verrà sepolto nel cimitero urbano di San Cataldo a Modena. L'amico Gino Roncaglia lo ricorderà in un libro con queste parole: “Con la costruzione dei nuovi organi del Duomo, con la delicata vena di canto sostenuta da sicura sapienza delle sue composizioni, ma soprattutto con l'attività svolta per la riforma della musica sacra da lui perseguita con tenacia e attuata con alta coscienza artistica e religiosa, Mons. Evaristo Pancaldi resta nella storia dei Maestri della Cattedrale di Modena come una delle figure più nobili e significative”.



TERMOIDRAULICA

C · R · O · C · I

di Croci Daniele e C. s.n.c.

**IMPIANTI IDROTERMO SANITARI
CONDIZIONAMENTO - TECNOLOGIE SOLARI**

📞 Daniele 345.9680529

📞 Alan 348.5649217

Via Frignanese - 41058 - Vignola (MO) - ✉ termoidraulicacroci@gmail.com

Sara Scaglioni, AVIS Vignola



Intitolazione rotonda della Pieve e monumento ai donatori

Con questo piccolo contributo l'AVIS comunale di Vignola desidera condividere con i Vignolesi il resoconto dell'evento che si è tenuto l'8 dicembre 2024, ovvero l'intitolazione della rotatoria della Pieve al Dottor Luigi Selmi, medico, fondatore e primo Presidente della sezione avisina vignolese. Alla presenza della cittadinanza, infatti, l'attuale Presidente dell'AVIS di Vignola, Fabio Zanasi, insieme ai suoi collaboratori ed amici e con la partecipazione della Sindaca Emilia Muratori, e della figlia Roberta Selmi, ha scoperto la targa che ricorda il Dottor Selmi e il relativo monumento in onore ai Donatori e alla donazione di sangue; si tratta infatti di una goccia in acciaio che richiama i colori tipici dell'AVIS: il blu e il rosso.

Sempre volendo indagare meglio sulla storia del nostro territorio e sui personaggi ad essa collegati, ritengo opportuno dare poche ma preziose informazioni sul Dottor Selmi, rimandando invece al mio articolo "70 anni di AVIS Vignola", pubblicato nell'annuario dello scorso anno, per chi volesse saperne di più.

Luigi Selmi, classe 1915, fondò l'AVIS di Vignola nove anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, guerra che lo vide impegnato a prestare instancabile soccorso, sfidando bombe e soldati nemici, alle famiglie sfollate che trovarono riparo temporaneo all'interno della rocca. I primi anni di vita dell'AVIS vignolese furono molto difficili e fu solo grazie all'aiuto di persone e istituzioni vignolesi che venne portata avanti l'attività di donazione. Lo spirito solidale e collaborativo del Dottor Selmi non si fermò mai: oltre alle attività di raccolta del sangue, egli istituì un gruppo di collaboratori cui fornì alcune competenze in ambito sanitario per poter assistere il medico e il donatore. Non tardarono ad arrivare i primi bilanci positivi e i primi gemellaggi con altre sezioni

AVIS italiane: dapprima il gemellaggio con la sezione di Alghero nel 1979, a seguire il gemellaggio con la sezione di Sant'Elpidio a Mare nel 1995. Selmi, purtroppo, non poté assistere a questa seconda "fratellanza": morì qualche anno prima, nel 1987.

Oltre a questa preziosa e insostituibile figura di riferimento della sezione avisina vignolese, vale la pena spendere

qualche parola in merito alla Chiesa della Beata Vergine della Pieve, santuario che sorge vicino al luogo in cui si è svolto l'evento.

Fino al principio del Quattrocento questa struttura fu la chiesa plebanale di Vignola, cioè la chiesa principale da cui dipendevano le comunità degli altri territori limitrofi: Campiglio, Marano e Villabianca. Nel 1416 ebbe luogo il trasferimento di questo titolo alla Chiesa dei Santi Na-

zario e Celso, quella che oggi è conosciuta come la "chiesa grande" dai vignolesi. A partire da quel periodo, la chiesa della Pieve fu a poco a poco abbandonata e oltre a questo si aggiunse una grave decadenza strutturale. Nel 1615, le cose cambiarono: il tempio fu riedificato e si incaricò di pagare l'intera spesa il nobile bolognese Gregorio Malvezzi, il quale aveva intenzione di salvaguardare anche un'antica effigie della Vergine che era stata a lungo oggetto di devozione popolare e che al tempo giaceva abbandonata tra le rovine. Per questa ragione, la nuova chiesa fu intitolata alla Madonna (o Beata Vergine), e precisamente alla sua Natività, diventando nota presso il popolo come oratorio di Santa Maria della Plebe (o anche, per brevità, oratorio della Pieve).

Non solo. Nel 1775, purtroppo, un'epidemia di «febbri putride» (tifo?) diffusasi in svariate parti della Penisola italiana provocò un notevole numero di morti. Anche a Vignola le vittime furono parecchie e ciò indusse gli abitanti a organizzare



8 dicembre 2024, taglio del nastro alla cerimonia di intitolazione della rotatoria della Pieve al dott. Luigi Selmi.



OSTERIA Canarino

Via Bernardoni 7
41058 Vignola (Mo)
Tel. 059 763589
Cell. 331 8221630



VITA SOCIALE

sia pubbliche preghiere sia una processione di penitenza che si snodasse dal borgo cittadino alla Pieve.

La virulenza del morbo andò a poco a poco diminuendo, fino a cessare del tutto l'anno successivo. Il popolo interpretò questo evento come una provvidenza divina propiziata dall'intercessione della Vergine venerata in quella chiesa; fu dunque stabilito che annualmente il primo sabato di maggio fosse allestita una grande processione con lo scopo di rinnovare il ringraziamento dei Vignolesi alla Madonna per lo scampato pericolo.

Ancor oggi quel giorno di ogni anno una processione si

snoda dalla chiesa parrocchiale dei Santi Nazario e Celso e si conclude al santuario della Beata Vergine della Pieve.

I Vignolesi sono da molte generazioni così legati alla Pieve da sceglierla sovente come luogo ove celebrare il loro matrimonio.

Un'iniziativa davvero lodevole e molto importante, dunque, quella dell'8 dicembre, che ci ricorda ancora una volta quanto siano robuste e solide le radici che ci legano alla nostra comunità, alla sua storia e ai suoi personaggi illustri che da sempre contribuiscono a renderla sempre più "nostra" e a darle sempre maggior lustro nel corso dei secoli.



8 dicembre 2024, cerimonia di inaugurazione del monumento in onore ai donatori di sangue.

GELATERIA
VIGNOLA

GELATI - TORTE GELATO
SEMIFREDDI DI PRODUZIONE PROPRIA

41058 Vignola (Mo) - Viale Mazzini, 3 - Tel. 059.773342
www.gelateriak2vignola.it



Bistrò

abbigliamento
uomo - donna - bambino

Via Bernardoni, 4 (angolo Via G. Garibaldi)

41058 VIGNOLA (MO)

Tel. 059 774261



Gisella Fidelio, Presidente Università Popolare "N. Ginzburg"



Storie e personaggi in 30 anni di vita

Olga è una giovane donna di 32 anni, che cerca qualcosa da fare per distrarsi dopo il lavoro stressante in ufficio. Dal forno una cliente parla dei corsi della Ginzburg, lei memorizza e cerca in Internet il sito dell'Università popolare N. Ginzburg di Vignola; scopre un corso per imparare a fare la sfoglia e pensa che potrebbe fare i tortellini insieme ai suoi bambini, visto che la nonna non ha mai tempo! Si iscrive allora al laboratorio "Le mani in pasta", lo frequenta, non manca mai, si diverte, conosce i segreti per fare la sfoglia con il mattarello, per non rompere il sottile strato maneggiato più volte, fatto di farina e uova. E poi dalle mani sapienti delle volontarie impara a chiudere i tortellini, che sembra cosa facile, ma non lo è. Alla fine del corso esclama: "Io mi iscriverò anche al prossimo corso di primavera, mi è piaciuto molto, sono stata in compagnia e vado a casa senza stress!". Chi lo avrebbe mai detto alle nostre nonne che fare i tortellini è un agente anti-stress che migliora la qualità della vita?



Laboratorio di cucina.

Evaristo ha una nipotina di pochi anni e ama farle molte foto, vuole raccoglierle in un album e regalarle, perché si ricordi dei suoi nonni quando sarà grande. Non è esperto a fare le foto soprattutto con il cellulare, ma vuole imparare. È in pensione e ha tempo dopo le 20 del martedì per partecipare al corso di fotografia organizzato dalla Ginzburg e quando arriva il bel tempo gli allievi escono con il docente per imparare a inquadrare i soggetti immersi nella natura. È divertente ed Evaristo comincia a fare belle foto, non solo i piatti che cucina la moglie, ha imparato a inquadrare un primo piano o a rubare un attimo di gioia durante un gioco della sua nipotina. Così la fotografia diventa arte ed espressione emotiva.

Dora è una signora straniera che sa fare tante cose, ma non

sa cucire; viene a sapere che a Castelvetro c'è una volontaria della Ginzburg che insegna a cucire con materiali di riuso. Mai buttare un vecchio paio di jeans, può essere utilizzato per creare una borsa. Anche i maglioni infeltriti si possono riutilizzare, tagliando le maniche e creando scaldamuscoli. Il laboratorio di "Cucito di base" diventa un luogo di creatività

e di condivisione. Aspettiamo che si iscriva qualche uomo.

Sergio non voleva il cellulare, ma la moglie glielo ha regalato, così ha dovuto cercare qualcuno che gli insegnasse ad usarlo: il corso sullo "Smartphone" della Ginzburg è quello che ci vuole. Al termine del corso Sergio non lo usa più solo come telefono, ma ha imparato a conoscere altre funzionalità utili ed ora è sempre connesso.

Giuditta e Igor sono un po' stanchi di stare sempre a casa, non hanno molti amici a Vignola perché si sono trasferiti da poco. "Senti, perché non facciamo una gita? Ho visto su Facebook che la Ginzburg ne sta organizzando una in Sardegna;

al corso del 'Linguaggio letterario e cinematografico' hanno letto il libro 'Canne al vento', guardato il film su Rai Play, quello del 1952, e poi vanno a visitare i luoghi della Deledda, sai, l'unica donna ad aver ricevuto il Premio Nobel per la Letteratura; dai, ci andiamo?" Igor non sa nulla di tutto ciò, ma, vedendo la moglie entusiasta, telefona subito per informarsi e partire.

Ugo è scettico su tutto ciò che riguarda la tecnologia; per curiosità decide di partecipare alla conferenza sulla "Intelligenza artificiale" presso la Rocca di Vignola.

È la Ginzburg che ha organizzato l'evento, invitando esperti della materia. Avrebbe tante domande da fare, ma rimane colpito da un esperimento che viene proposto al pubblico: "Vi leggeremo due poesie, una costruita dall'intelligenza

VITA SOCIALE

artificiale, l'altra frutto della creatività di un poeta; sapreste riconoscere quale è frutto del lavoro dell'uomo?" È stato difficile distinguerle, ma, riflettendoci bene, quella del poeta era più emozionante. Ecco, Ugo esce dal Castello con le stesse domande di prima, ma con un po' di fiducia in più rispetto alle capacità dell'uomo.

Questi sono solo alcuni esempi dei 70 corsi che propone la Ginzburg a Vignola; 20 sono gratuiti, aperti a tutti e a tutte le età (dai 16 agli 88 anni), come pure le 35 iniziative culturali offerte alla cittadinanza. In Ginzburg abbiamo 35 volontarie e volontari, oltre 500 soci e socie. La sede dell'Associazione di Promozione Sociale si trova presso le scuole Barozzi, in

particolare nelle aule delle scuole medie Muratori.

Quando i ragazzi e le ragazze escono, entrano le persone adulte, lavoratori e lavoratrici, casalinghe, studenti universitari per frequentare le lezioni che vanno dalle lingue straniere alla pittura, dalla storia alle danze etniche.

La Ginzburg è una comunità che offre cultura, benessere, nuove conoscenze, espressione e creatività; chi la frequenta continua ogni anno a scegliere i corsi di suo interesse. Quando si entra nell'atrio della Ginzburg si entra a far parte di una vita associativa ricca e adatta ad ogni gusto culturale. Quest'anno 2025 documenteremo e festeggeremo i suoi 30 anni di vita!



Laboratorio di cucito.



41058 Vignola (MO) - Corso Italia, 54 - Tel. 059.771603

Festa dei Ciliegi in Fiore

Realizzati con la collaborazione del GRUPPO FILATELICO CITTÀ DI VIGNOLA fondato nel 1950.



Sabato 5 aprile 2025
dalle ore 15 alle ore 19 presso Vecchio Mercato
Ortofrutticolo, Stand Mezaluna, Ufficio Postale
distaccato con annullo postale illustrato.

54^a

**80 anni di
SPIRITO E DOLCEZZA**



VIGNOLA - ITALIA

TOSCHI

— 1945 • 2025 —



Redazione Centro Studi Vignola



Premio Ciliegia d'Oro 2024 a Erika Coppelli

Motivazione del Premio Ciliegia d'Oro 2024 a Erika Coppelli, Presidente dell'Associazione Tortellante di Modena

Per il costante e straordinario impegno nel ruolo di Presidente dell'Associazione Tortellante, che rappresenta un'eccezione nel campo del sociale, dedicata alla promozione dell'inclusione delle persone autistiche. Attraverso percorsi esperienziali innovativi, finalizzati a favorire l'autonomia e il potenziamento delle loro capacità, Erika Coppelli ha saputo creare un modello che va oltre l'assistenza, offrendo opportunità di crescita personale e professionale per chi vive situazioni di fragilità.

Il suo operato non si limita alle persone direttamente coinvolte, ma si estende anche alle loro famiglie, che trovano nell'Associazione un supporto concreto per affrontare le difficoltà quotidiane e una guida preziosa per il delicato momento del "dopo di noi".

Grazie alla sua dedizione, il Tortellante è diventato un punto di riferimento a livello territoriale e nazionale, distinguendosi come esempio virtuoso di integrazione sociale e di collabo-

razione tra istituzioni pubbliche e private.

Con questo riconoscimento, si celebra il contributo di Erika Coppelli nel rendere Modena e l'Italia intera un luogo più inclusivo, accogliente e solidale, esaltando i valori di comunità e collaborazione.

Tortellante - Tradizione, Inclusione e Autonomia

Tortellante è un progetto che unisce tradizione gastronomica, inclusione sociale e formazione. Nato a Modena, è una scuola di autonomia ed un laboratorio che permette ai ragazzi nello spettro autistico di costruire un futuro attraverso la produzione di pasta fresca artigianale, simbolo della tradizione modenese.

Cosa è Tortellante?

Un luogo multifunzionale che integra il Laboratorio e la Bottega: centri di socializzazione e di terapie occupazionali e riabilitative. Con 40 famiglie coinvolte, uno staff scientifico e tanti volontari, il progetto rappresenta una risposta concreta al "dopo di noi", offrendo ai ragazzi strumenti per diventare autonomi e per costruire relazioni sociali.



Erika Coppelli con un gruppo di ragazzi di Tortellante.

PROTAGONISTI

Progetti principali

Laboratori di autonomia: dai corsi per gestire un appartamento al training sulle competenze sociali e lavorative.

Attività sociali: serate di svago, vacanze estive e invernali, e incontri dedicati alla gestione delle emozioni.

Progetto IO LAVORO: inserimento in contesti lavorativi come "La Pasta di Celestino" e la linea BOTTEGA DEL TORTELLANTE.

Senior Parent Training: supporto alle famiglie per affrontare la transizione verso la vita adulta dei figli.

Passaporto di Salute: documento personalizzato per agevolare l'accesso alle cure mediche di persone con autismo.

Riconoscimenti internazionali

Quirinale: Dopo il successo del 2023/24, i ragazzi del Tortellante tornano nel 2025 per uno stage formativo nelle cucine del Palazzo, servendo i loro tortellini alla "Casa degli italiani".

Conferenza ONU: Giugno 2024, New York - Tortellante è stato protagonista al Side Event sull'inclusione nella cucina italiana.

G7 sulla disabilità: Ottobre 2024, Assisi - il progetto ha rappresentato un esempio virtuoso di inclusione e valorizzazione delle persone con disabilità.

Un messaggio di libertà e cambiamento. Tortellante dimostra come tradizione e innovazione possano convivere, creando un modello replicabile che punta all'autonomia, alla dignità e alla valorizzazione delle competenze delle persone nello spettro autistico. Scegliere Tortellante è sostenere un futuro più inclusivo e consapevole.

Sintesi Curriculum Vitae di Erika Coppelli

Diploma Liceo Classico San Carlo, Laurea in Giurisprudenza UNIMORE.

Fino al 2015 lavoro presso Società di famiglia MBCENTER (Michelangelo Business Center).

Dal 2012 al 2018 Presidente Aut Aut Modena Aps.

Dal 2018 Presidente de il Tortellante Aps.

Nel 2024 facente parte, in qualità di esperto su nomina del Ministro Locatelli, del tavolo interministeriale su Caregiver.

Premi:

Nel 2019 Ragno d'oro.

Nel 2023 insignita di Cavaliere della Repubblica italiana.

COMPAGNIE ASSICURATIVE CONVENZIONATE

GENERALI

UnipolSai

Allianz

CARROZZERIA SAVIGNANESE

VIA ISONZO, 310

41056 SAVIGNANO SUL PANARO (MO)

TEL. 059 763 667

INFO@CARROZZERIASAVIGNANESE.IT

CARROZZERIASAVIGNANESE.IT



059 763 667

CARROZZERIA SAVIGNANESE

DAL 1985



AUTORIZZATA





**DARIO
BERGONZINI** S.R.L.

imballaggi cartone - legno - plastica



Via dell'Industria 355 - Vignola MO
Tel 059.765392

www.bergonzinidario.com



Giardinaggio RAI e LELE srl

- **POTATURA D'ALTO FUSTO**
- **IMPIANTI DI IRRIGAZIONE**
- **MANUTENZIONE GIARDINI**

**Marano s.P. (MO) - Tel. 059.744334
Cell. 333.2318070 - 339.4312821**

**Preventivi
Gratuiti**

Rispolveriamo le vecchie fotografie

Nelle due ultime settimane di giugno 2025 si terrà, presso il castello di Guiglia, la quarta edizione del Festival Internazionale di Fotografia Vernacolare GU.PHO. (acronimo di Guiglia-Photo). Nato dall'intuizione di Sergio Smerieri di dare un luogo fisico a un settore che da alcuni anni ha visto incrementare molto l'interesse intorno alla fotografia amatoriale e di famiglia, insieme a Giorgia Padovani e Marcello Coslovi, il festival ha creato un appuntamento che è entrato ormai nella mappa dei grandi eventi della fotografia. Grazie alla sensibilità del Sindaco Jacopo Lagazzi e della Giunta comunale, dapprima insieme all'associazione Mezaluna di Vignola, si sono potuti realizzare mostre, dibattiti, *talk*,

proiezioni e pubblicazioni inerenti allo specifico argomento della fotografia vernacolare. Per una definizione più precisa di questo ramo della fotografia, adottiamo il concetto di fotografia dialettale, della gente, non pretenziosa e non autoriale e che, proprio per questa sua natura, riesce in modo spontaneo e inaspettato a raccontare la vita e i luoghi della vita quotidiana. Allo staff si è aggiunto il grafico Luca Lattuga che ha dato un tocco di personalità alla comunicazione e, recentemente, anche Claudia Grandi, esperta organizzatrice di eventi, si è unita al gruppo organizzativo.



Una mostra nelle sale del castello di Guiglia.

Uno dei primi autori che si sono interessati a questo settore è stato Franco Vaccari, grande studioso della semantica della fotografia, e precursore della lettura e analisi di quella che lui ha definito *Lumpenfotografie*: fotografia del proletariato. Da quella definizione, insieme all'omologo Joachim Schmid,

è nato un vero e proprio movimento culturale che si occupa della valorizzazione delle "fotografie degli altri". Partendo dalla frase di J. Schmid: "nessuna nuova fotografia finché tutte quelle esistenti non siano state usate", l'artista olandese Erik Kessels, ha definitivamente coniato il termine *Image Tsunami* come onda di fotografie che ci travolge e alla quale bisogna porre un freno, per

evitare una bulimia di immagini che, essendo troppe per la nostra capacità di assorbimento, rischierebbero di perdere il loro valore e potere comunicativo a scapito di una fruizione passiva di un'arte che, con l'arrivo della tecnologia digitale e ora dell'intelligenza (meglio sarebbe chiamarla "protesi") artificiale, vede perdere il suo valore comunicativo e artistico. La prima edizione del festival, partito un po' in sordina, ha comunque riscosso grande successo del pubblico e della critica. Aver reso pubblico un patrimonio fotografico così originale e nascosto ha suscitato non solo l'interesse di artisti ma anche di critici che hanno recensito le mostre sulla stampa specializzata. Nella sala centrale del castello, la Sala degli Specchi, la mostra dedicata a Carlo e Luciana curata da Erik Kessels ha molto emozionato il pubblico e il ricordo di Alcide Cozza ha toccato il cuore dei guigliesi. Sull'entusiasmo della prima, la seconda edizione ha visto l'estensione della *kermesse* su due week end con la partecipazione di Joachim Schmid e Carolle Bènitah (recentemente scomparsa) che ha definitivamente consacrato il festival a livello internazionale.



Immagine tratta da un talk al castello di Guiglia.

Tra gli italiani da segnalare la presenza di Settimio Benedusi e Riccardo Zipoli con un lavoro molto toccante sulla strage nazista della comunità di Niccioleta (GR) del 1944.

L'ultima edizione, del 2024, ha visto la presenza di grossi nomi della fotografia internazionale quali: Chantal Reus, Lukas Birk, Sara Munari, Alessandra Calò, PetriPaselli a fianco di altri artisti italiani. Straordinaria è stata anche la presenza (purtroppo solo in videoconferenza a causa di un imprevisto) di Joan Fontcuberta che ha trattato il tema delle sperimentazioni visive e linguistiche. Molto apprezzata anche la conferenza di Mauro Zanchi, docente e critico di fotografia.

Da segnalare, oltre agli sponsor che permettono la realizzazione delle mostre e della comunicazione, l'ingresso tra i patrocinatori di F.M.A.V. e della Regione Emilia-Romagna che, attraverso il finanziamento di bando a cui il festival ha



Mostra dell'ass. Mezaluna sui mitici balli degli anni '60.

partecipato, ha permesso di ospitare altri ospiti stranieri. A seguito del successo della manifestazione sono state allestite altre due mostre: una a Bertinoro (FC) e una a Marano sul Panaro (MO) sempre su temi vernacolari. Anche il Comune di Spilamberto (MO) ha attinto a questo genere di iniziative con un ciclo di mostre denominate ArchivioVivo sul tema "70 anni di storia della RAI" e "La povva", con il Collettivo Artificio, mentre Castelnuovo Rangone ha realizzato una mostra sulla "mobilità sostenibile" (tema molto caro all'Amministrazione attuale) con fotografie d'archivio recuperate dagli alunni delle scuole medie negli archivi di famiglia.



Allestimento di Erik Kessels del 2024 nella Sala degli Specchi.



Lo staff di GU.PHO. del 2022.

Grossa novità di quest'anno è la presenza dell'associazione Circolo ARCI Ribalta come organizzatore. Gianni Viterale, Presidente della associazione, ci espone i dettagli della nuova avventura: - Siamo molto felici di sostenere Gu.Pho. che diventa insieme al Ribalta Experimental Film Festival curato da Giovanni Sabbatini, rappresentanza di una cultura che definirei "altra". Avendo come associazione vinto il bando comunale e ottenuto la sede all'ex lavatoio per cinque anni, abbiamo la possibilità di pianificare il nostro cammino ad ampio orizzonte, in modo più strutturato, sempre all'insegna della sperimentazione e di una scelta alternativa, non consueta, fuori dalle logiche commerciali e *mainstream*. Quando GU.PHO. ci ha chiesto la disponibilità a collaborare, fatto un breve consunto con gli associati, abbiamo aderito con entusiasmo. Ecco come pensiamo di collaborare con lo staff di GU.PHO.: una prima parte di grande rilievo sarà la partecipazione al bando L.R. 21 della Regione Emilia-Romagna per ottenere un finanziamento tale che permetta di allestire le mostre e ospitare gli artisti. Inoltre offriremo un aiuto fisico per gli allestimenti e la gestione degli spazi.

È previsto anche un *talk* inedito con Erik Kessels presso la nostra sede in via Zenzano a Vignola durante la settimana. Per quanto riguarda i temi delle mostre, GU.PHO. per scelta stilistica, non sviluppa un tema o un argomento; gli artisti fanno proposte che il comitato scientifico valuta e seleziona. Una mia desiderata, nata anche dalla chiacchierata con lo staff, sarebbe una mostra fotografica sulla crudeltà e inadeguatezza della guerra, tema oggi molto attuale e politicamente sentito dal nostro circolo.

Per la prossima edizione, prevista negli ultimi due week end di giugno 2025, si stanno predisponendo gli allestimenti al castello di Guiglia. Il programma dettagliato è già da ora visibile su Instagram all'indirizzo [gu.pho.festival](https://www.instagram.com/gu.pho.festival), su Facebook e sul sito www.guphofestival.art.

Vignola Village Resort

HOTEL LA CARTIERA

L'hotel mette a disposizione 41 camere dalla tipologia Comfort basica alla J. Suite con vasca idromassaggio e doccia con cromoterapia; e 14 appartamenti: Monolocali, Bilocali e Trilocali.

Al primo piano si trova la Sala Riunioni pronta ad accogliere i meeting di lavoro.

Altri servizi a disposizione per i nostri clienti sono: "Terrazza dei ciliegi" dove si gode una vista panoramica mozzafiato, la palestra, il garage, e wifi.

Consigliamo di provare il servizio ristorante e il percorso benessere.

Tutti i servizi offerti sono della categoria 4 stelle Superior.

INFO@HOTELLACARTIERA.IT



Pacchetti Coppie

Pacchetti Business

Bigarò
RISTORANTE



Menù



Carta dei Vini



Brochure Spa



Corsi Spa



AFRODITE SPA

1000 mq di Centro Benessere dove rilassarsi tra piscina con idromassaggi, sauna, bagno turco, docce sensoriali, percorso kneipp, frigidarium, cromoterapia e amaca.

Ci piace coccolare i nostri clienti con una varietà infinita di massaggi, trattamenti corpo e viso, cura estetica e bellezza, rituali benessere e di coppia.

Per mantenersi in forma abbiamo studiato ogni tipo di abbonamento in palestra, in piscina oppure open spa, fitness e corsi; sempre curati dai nostri personal trainer e personal beauty.

INFO@AFRODITESPA.IT

RISTORANTE BIGARÒ

Il Ristorante è aperto al pubblico da Lunedì a Sabato per cena dalle 19.00 alle 22.30.

Su richiesta organizziamo eventi come matrimoni, compleanni, feste private, addio al celibato, nubilato nelle varie sale del ristorante, "Tunnel del Gusto" oppure "Terrazza dei ciliegi" sia per cena che per pranzo.

In abbinamento alla cena proponiamo la spa privata, prenotabile in esclusiva sia per coppie che per gruppi.

Proponiamo vari pacchetti Hotel e Spa come buoni regalo per ogni occasione spendibili all'interno del Vignola Village Resort.

BIGARORISTORANTE@GMAIL.COM

📍 Via Segna- 2, Vignola (Modena)

☎ Tel 059 76 7089 (interno 1-hotel, interno 2-spa)





“GE.SA.” vent’anni d’esperienza nella progettazione e costruzione di portoni industriali e residenziali, serramenti, punti di carico, coperture mobili



..le porte su misura per te..

Rivenditori autorizzati Emilia Romagna Automazioni “SEA”



Per qualsiasi informazione potete contattare i nostri uffici allo  **0536 948897**

inviare una e-mail a  info@gesachiusureindustriali.it oppure consultare il nostro sito internet www@gesachiusureindustriali.it

Silvana Parmiggiani, Presidente Centro Sociale "Età Libera"



Il Centro Sociale "Età Libera"

Il Centro Sociale Culturale autogestito Età Libera APS Vignola si è costituito verso la fine degli anni Ottanta e tuttora opera nel sociale.

La sua sede ufficiale è sita in Via Geo Ballestri n. 265 a Vignola e accoglie tutte le persone: di tutte le età, di entrambi i sessi, di tutti i ceti sociali, di tutte le religioni, di tutte le idee politiche, di tutti i Paesi.

Gli obiettivi principali sono la SOCIALIZZAZIONE, STARE BENE IN COMPAGNIA, DIVERTIRSI.

La maggioranza delle persone anziane vivono SOLE e qui possono trovare momenti di aggregazione nelle varie attività che il Centro offre ed è per questo che funziona regolarmente tutto l'anno, escluso alcune festività.

Il Centro collabora con tante Associazioni di Volontariato (oltre agli Enti locali), alcune delle quali hanno presso di noi la loro sede:

- Ass. A.N.P.I.
- Ass. Alpinistica LA MONTAGNA
- Ass. Paraplegici
- Ass. AUSER
- Centro I PORTICI
- Scuole
- Università Popolare N. Ginzburg
- CLUB 64 Scacchi

L'accesso al Centro è possibile solo con la tessera soci, al costo di € 10,00 annuali. Questo Centro funziona grazie alla presenza di volontari che si prestano effettivamente a realizzare tutte le attività proposte e programmate dal Consiglio Direttivo. Le attività organizzate sono rivolte, soprattutto, alle persone anziane sole, ma diamo l'opportunità a tutti, previa richiesta, di utilizzare i nostri spazi.

Le attività che svolgiamo sono:

GINNASTICA DOLCE: lunedì, martedì, mercoledì in due turni ogni giorno dalle ore 9,00 alle 11,30 con il Maestro Alan Tebaldi.

CERCASI NONNE: martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30; è frequentato dalle nonne che si trovano a svolgere lavori come: ricamo, uncinetto; si gioca a tombola e a carte, ma più che altro ci si scambiano esperienze vissute.

Verso le 15,30 si fa una merenda conviviale e poi il rientro a casa, con la collaborazione dell'AUSER per il trasporto con il pulmino.

PASTA SOCIALE: lunedì, martedì, giovedì alle ore 12,30; è rivolto in primis a tutti i soci soli e consiste nell'offrire un piatto di PASTA, INSALATONE, 1 bottiglia di acqua e 1 caffè al prezzo di € 5,00. Il menù e la preparazione sono curati dal cuoco GIOVANNI SALSINI, aiutato da alcuni volontari. Questa iniziativa ha avuto un buon risultato sia come qualità che per numero di presenze.

Al lunedì sera dalle ore 20,30 TORNEO DI BURRACO, al mercoledì sera dalle ore 20,45 TORNEO DI PINNACOLO, alla domenica dalle ore 15,00 TOMBOLA; i premi assegnati sono buoni da poter spendere alla COOP e al CONAD.

A venerdì alterni, CENA TRADIZIONALE a cura della cuoca Carla Malpighi, che con un gruppo di volontarie produce crescentine, gnocco fritto e borlenghi.

Gli altri venerdì e sabato cene a richiesta; domenica sera apericena, gestita dal cuoco Giovanni Salsini con un gruppo di volontari.

Dopo la chiusura dell'Oratorio di Vignola abbiamo accolto la maggioranza dei ragazzi, compreso il cuoco Giovanni, che hanno portato una ventata di gioventù, necessaria per dare una prospettiva futura all'esistenza del Circolo.

Il Centro dà ospitalità a varie Ass. che operano a livello sociale per prevenire diverse patologie, come ad esempio il Parkinson, che organizzano gruppi di ginnastica.



Corso di cucina.

VITA SOCIALE

In collaborazione con l'AUSL di Vignola abbiamo organizzato LA PALESTRA DELLA MEMORIA, gestita da socie volontarie, le quali, per poter operare, si sono prestate a frequentare un corso preparatorio sulla memoria. La palestra è rivolta alle persone di oltre 70 anni che presentano alcune difficoltà mnemoniche.

Come Centro collaboriamo con la Scuola Media per la realizzazione di progetti rivolti ai ragazzi.

Al martedì opera il gruppo di danza sportiva DYNAMIC DANCE, rivolto a tutte le età, a partire dai bambini più piccoli fino agli adulti, scaglionati per età.

Abbiamo ripreso, dopo tanti anni, a festeggiare la FESTA DELLA BEFANA, rivolta a tutti i bambini, coinvolti con giochi e balli dai ragazzi di DYNAMIC, in attesa dell'arrivo della Befana, interpretata da una socia volontaria, Consiglia, che, dopo una merenda conviviale, ha regalato la calza ad ogni bambino. Il gruppo delle nonne ha anche realizzato una calza lunga più di 50 m.

Con l'A.N.P.I. già da diversi anni, abbiamo contribuito all'iniziativa PASTA ANTIFASCISTA nel ricordo dei 7 FRATELLI CERVI e svolta nell'area cortiliva del Centro il 25 luglio di ogni anno,

gratuitamente, prodotta dal nostro cuoco in collaborazione con soci volontari.

In estate ospitiamo turni di CENTRI ESTIVI, in collaborazione con DYNAMIC DANCE e gli animatori di scacchi CLUB 64 e tutti gli anni festeggiamo la GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA, sia in Municipio che presso la nostra sede, con una cena durante la quale regaliamo la mimosa e un piccolo dono simbolico.

Grazie a tutti i Soci volontari.



Sopra: la cena di Natale. Sotto: la Festa della Befana.





Tòla Dolza

EST. 2017
PASTICCERIA • GOURMET BAR

Caffetteria - Pasticceria
Prime Colazioni - Aperitivi
Focacce Farcite - Torte su Ordinazone
Torte Nuziali - Grandi Lievitati
Pane - Colombe - Uova di Pasqua

Via Selmi, 1/2 Vignola (MO) • APERTO TUTTI I GIORNI



**SOLUZIONI BAGNO COMPLETE
CERAMICHE - ARREDO BAGNO
CAMINETTI E STUFE**

**RISTRUTTURAZIONE COMPLETA
BAGNI CON SERVIZIO
"CHIAVI IN MANO"**



Via Per Spilamberto, 1720 • 41058 VIGNOLA (MO)
Tel. (059)77.26.51 • Fax (059)77.47.35
info@vignolcer.it

www.vignolcer.it



coccapani
ARREDAMENTI
di Coccapani Eros
di Coccapani Eros
ARREDAMENTI
coccapani

ARCHITETTURA
PER INTERNI

Graziella Viani, Presidente Associazione Alpinistica La Montagna - A.P.S.



1990 - 2025 trentacinquesimo anniversario

La città di Vignola è sede fin dal 1990 dell' "Associazione Alpinistica La Montagna". Infatti è in quell'anno che un gruppo di appassionati di escursioni, di *trekking*, di camminate, di arrampicate e di "ferrate", in particolare in montagna, si è costituito in associazione. Da allora molte persone, più di 1.200, sono entrate a far parte di questo gruppo, alcune anche solo per un periodo, altre ne fanno ancora parte dalle origini. Siamo perciò al nostro trentacinquesimo anniversario. In tutti questi anni si sono svolti programmi annuali di escursioni, camminate, *trekking*, "ferrate", biciclettate, corsi preparatori al *trekking* e alla frequentazione della natura e in particolare della montagna, conferenze, dibattiti, approfondimenti, gemellaggi e collaborazioni con altri gruppi simili, istituzioni e le amministrazioni, presentazioni e relazioni di viaggi attinenti e tanto altro ancora. Tante belle avventure, a volte buffe e divertenti, vissute in compagnia nei gruppi via via formati; a questo proposito ecco il racconto di Ornella su uno di questi momenti.



Escursione nei dintorni di Pavullo (gennaio 2025).

"Già da qualche giorno eravamo in cammino sulla splendida Via Francigena, diretti verso la Città Eterna. Partiti dal grazioso borgo di San Miniato, camminavamo spensierati come veri pellegrini, con gli occhi incollati ai meravigliosi paesaggi che si susseguivano. Campi dorati, cipressi slanciati, antiche pievi e alberi da frutto carichi di succose delizie: uno spettacolo per gli occhi!

"Magari trovassi un albero carico di bignè alla crema!" esclamava spesso uno dei nostri compagni, con quel pizzico di ironia che lo caratterizza. Le sue battute scatenavano sempre qualche risata, anche se tutti sapevamo bene che era solo un sogno impossibile... o forse no?

Una mattina, una delle nostre compagne di viaggio, con un'idea geniale, decise di mettere alla prova l'ottimismo del nostro amico. Prima di partire per il cammino, si procurò un sacchetto di soffici bignè alla crema e, una volta individuata la pianta giusta, iniziò a decorarla con cura, legando ai rami ogni singola golosità con un nastri rosso.

Quando il gruppo si fermò per una pausa, il nostro amico si allontanò per un attimo e, al suo ritorno, si ritrovò davanti a una vista che lo lasciò letteralmente a bocca aperta: l'albero dei suoi sogni, carico di prelibatezze! La sua reazione fu talmente esilarante che ci fece piegare in due dalle risate. Quel giorno, sulla Via Francigena, avevamo trovato qualcosa di più prezioso di una semplice tappa: un'amicizia sincera e la capacità di trasformare un desiderio in una quasi realtà, anche se solo per un attimo e tanta allegria".

Ornella Falconi



Il socio Ivo davanti alla "pianta di bignè".

Gli anni di attività sono tanti e le persone sono cambiate ed evolute, come in parte anche le nostre attività si sono adeguate ai tempi, pur conservando i valori ed i principi fondanti nonché le importanti tradizioni.

Ristorante Old River



*Sale per matrimoni, meetings, cerimonie e feste.
Ampio giardino pensile*



Via Portello, 7 - 41058 Vignola (MO)
059.771452 - 335.8018803 - 346.9421327
e-mail: old.ser@alice.it - www.ristoranteoldriver.it
CHIUSO LUNEDÌ E GIOVEDÌ



Escursione ad Alleghe (Belluno), in occasione del gemellaggio con gli amici di Piove di Sacco (maggio 2024).

Siamo un'Associazione divenuta A.P.S. (cioè di promozione sociale) dal 2017 e i valori perseguiti rispondono pienamente allo sviluppo e alla promozione sociale stessa.

Innanzitutto crediamo nell'esplorazione e nello studio degli ambienti visitati, nel rispetto della natura e nella tutela dell'ambiente, rispetto e tutela di ogni ambiente ma anche di ogni cultura e valore di tutti i luoghi attraversati. Promuoviamo il sostegno e la solidarietà per eventuali momenti difficili sia a livello personale che per grandi calamità.

La promozione dell'accoglienza, dell'inclusività e dell'integrazione sono nostri obiettivi; tutti sono bene accolti: persone di altre etnie e nazionalità portatrici di esperienze con le quali confrontarsi; diversamente abili, che a volte con difficoltà trovano occasioni per camminare e socializzare sono da noi benvenuti.

La diversità, di idee, di pensiero, di cultura, di abilità psicofisica come forma di arricchimento reciproco.

Sviluppiamo collaborazioni e contatti positivi a livello personale istituzionale anche con altri gruppi e altre realtà.

Siamo gemellati con una associazione di Piove di Sacco (PD),

collaboriamo con Azimut club di Modena e con tutti i gruppi di cammino locali, nonché con le istituzioni pubbliche.

Crediamo nella condivisione di esperienze e conoscenze.

Il nostro programma di attività annuale nasce e si forma, non per decisione del Direttivo dall'alto, ma dagli associati stessi, da tutte le proposte inviate dai soci che desiderano condividere le loro esperienze e conoscenze.

Tutti i soci hanno la possibilità di contribuire, con la loro esperienza e partecipazione, allo sviluppo delle attività.

Tra le attività proposte ce ne sono di tutti i livelli di preparazione, dalla camminata più leggera fino a cammini, *trekking*, "ferrate" (le più impegnative) alla scoperta dei luoghi più belli e più interessanti sia vicini che lontani.

I gruppi che via via si formano per le diverse attività sono normalmente accoglienti e magicamente nel trovarsi insieme a camminare si creano momenti di allegria e di affiatamento che coinvolgono tutti.

Possiamo affermare che questo tipo di attività e di movimento sicuramente promuove benessere fisico, psicologico, mentale, sociale e la salute di tutti coloro che vi partecipano.



Escursione al Cervino (luglio 2023).

Circolo "Paradisi"



"Benvenuti a teatro! Dove tutto è finto. E niente è falso" (Gigi Proietti)

La Compagnia Teatrale del Circolo "Paradisi" nasce nel 2011, quando un gruppo di soci decide di allestire e mettere in scena una commedia divertente: "Il povero Piero". Lo scopo è socializzare, divertirsi, forse anche realizzare il sogno di salire su un palco, ma soprattutto raccogliere fondi a scopo benefico. Così è stato, da allora ad oggi.

Gli attori raccontano: "Il Teatro al Paradisi è un gran divertimento per chi lo viene a vedere e per noi attori. I momenti che precedono la Prima sono tesi. C'è un po' molta paura, ma ci scherziamo sopra e prendiamo quello che viene con allegria e familiarità. Alla chiamata in scena finale, poi, è bellissimo: che sollievo e che gioia: ce l'abbiamo fatta!"

"Recitare per me significa entrare completamente in un personaggio. Sulla scena ho interpretato ruoli che non avevano nulla a che fare con la mia vita quotidiana; ad esempio, ho interpretato un'ipocondriaca! Forse appunto per questo, recitare mi ha sempre svagato, alleggerito e aiutato. Oggi il fare teatro mi manca molto".

Sotto la brillante e paziente regia prima di Claudia Grandi, poi di Vincenzo Cariani, Andrea Santonastaso e infine Simone Francia, gli attori-soci si sono esibiti non solo per il pubblico - sempre entusiasta! - del Circolo, ma anche per quello di teatri.

"Il lavoro iniziale è impegnativo: studio del copione, individuazione e assegnazione delle parti, scelta dei movimenti,

dei costumi e degli arredi, impostazione della rappresentazione etc. Dopo di che comincia 'il bello': imparare A MEMORIA la parte! Per fortuna la regia sostiene, orienta e dirige. Claudia, Giovanni, Vincenzo, Andrea e Simone sono validi 'direttori', ma soprattutto amici: hanno

saputo tirare fuori il meglio da questa famiglia eterogenea e scanzonata che siamo noi attori del Paradisi".

"Mi sono sempre molto divertita e ho trovato tanti amici. Perché recitare insieme aiuta a conoscere le persone in profondità e a rispettarne i caratteri. Ognuno ha la sua personalità, il suo metodo e i suoi tempi, ma lo spettacolo deve funzionare e allora si arriva al punto che ci si aiuta fino ad improvvisare, pur di sostenerci. Ci vuole generosità per arrivare ad essere veramente soddisfatti".

"Abbiamo fatto teatro nel senso vero e proprio. Oltre a recitare abbiamo inventato e 'costruito' costumi, trucco,



La "Compagnia teatrale" del Circolo Paradisi che sta preparando il nuovo spettacolo "L'hotel del libero scambio", di Georges Feydeau, per la regia di Simone Francia.


CRIVELLI



Galli
GIOIELLERIA

Vignola - 059 772336 - www.gioielleriagalli.it



illuminazione, oggetti di scena. Cammin facendo ho conosciuto lati nascosti di ognuno e ho visto fiorire nuove opportunità di amicizia, oltre che di scena. Perciò ricordo con molto affetto e gratitudine tutti i compagni di questa bella avventura".
 "Mi è sempre piaciuto il teatro: da guardare, ma soprattutto da fare! Quando recito ho spesso tensione e paura di impappinarmi. Ma più forte e bella è l'emozione di calarmi in

un personaggio, dandogli voce, gesti, movimenti, insomma VITA!"
 "Se è assolutamente necessario che l'arte o il teatro servano a qualche cosa, dirò che dovrebbero servire a insegnare alla gente che ci sono attività che non servono a niente, e che è indispensabile che ce ne siano".
 Vittorio Gassman

VIGNOLCARNI srl
 MACELLAZIONI C/TO TERZI E COMMERCIO ALL'INGROSSO

41054 Marano sul Panaro (Mo) - Via Bernabei, 1
 Tel. 059.744280 - Fax 059.705652 - E-mail: info@vignolcarni.it

Gamberini Giovanni
Presidente Gruppo Filatelico Città di Vignola

Una "ROSSA" di Vignola che non c'è più

Nell'annuario del 2013 già affrontammo l'argomento "ROSSE", non quelle più conosciute dalle nostre parti, come le gustose "Ciliegie" o le "Ferrari", ma in realtà parliamo delle "Affrancature Meccaniche"; quelle impronte, in genere di colore rosso, poi in molti casi diventate "blu" utilizzate per la spedizione da Banche, Enti, grandi Aziende, ecc., appunto chiamate "ROSSE" o "A.M." dai collezionisti "meccanofili", in quanto le affrancature meccaniche rappresentano una specializzazione all'interno del collezionismo postale denominata "meccanofilia".

Anche a Vignola tutte le grandi istituzioni, le aziende e le banche hanno avuto la loro "ROSSA". Progressivamente nel tempo, però molte delle macchine affrancatrici in uso a Vignola sono scomparse, per scelta strategica e/o economica, soppiantate da un diverso metodo di invio della corrispondenza. Tra queste anche l'affrancatrice

meccanica del Comune di Vignola, che ha cessato di essere utilizzata nel marzo del 2023. Nel corso degli anni, sempre con la collaborazione del Gruppo Filatelico Città di Vignola, l'affrancatrice, che normalmente riportava lo stemma comunale, è stata impiegata anche con l'inserimento di targhette specifiche per celebrare o pubblicizzare eventi e/o manifestazioni pubbliche.

Con l'aiuto delle numerose impronte che sono state impiegate nel corso degli anni a partire dal 1965, quando fu acquistata la prima "Macchina Affrancatrice a funzionamento elettrico", come si desume dalla Delibera di Giunta del Comune di Vignola del 23 agosto 1965 (cit. "Cronache della Comunità di Vignola" - Vol. III - aut. Giuliano Grandi - ed. Gruppo di Documentazione Vignolese Mezaluna-Mario Menabue A.P.S - 2019), ripercorriamo la storia delle diverse macchine affrancatrici utilizzate dal Comune di Vignola.

PRIMA MACCHINA AFFRANCATRICE



Utilizzata dal 1965 fino al 1981.

SECONDA MACCHINA AFFRANCATRICE



Utilizzata dal 1981 fino al 1999.

TERZA MACCHINA AFFRANCATRICE Utilizzata dall'11 novembre 1999 fino al 2009



Utilizzata principalmente con il logo del Comune, ad eccezione di alcune celebrazioni in cui è stato inserito un logo specifico.



Utilizzata dal 15 aprile 2000 fino al 30 dicembre 2000 con logo celebrativo dell'Anno Muratoriano. Per la prima volta a Vignola è stato inserito un logo diverso dallo stemma comunale.

CULTURA



Primi giorni di utilizzo con l'indicazione del valore in Euro, entrato in vigore l'1.1.2002.



Utilizzata dal 22 marzo 2007 fino al 31 ottobre 2008, con logo celebrativo dell'Anno Barozziano.

QUARTA MACCHINA AFFRANCATRICE Utilizzata dal 27 maggio 2009 fino al 2014



Utilizzata principalmente con il logo del Comune, ad eccezione di alcune celebrazioni o manifestazioni in cui è stato inserito un logo specifico.



Utilizzata dal 7 maggio 2012 fino al 15 maggio 2013 con logo celebrativo del 30° anniversario del Gemellaggio tra Vignola e Barbezieux.



Utilizzata dal 16 maggio 2013 fino al giugno 2014 con logo per il riconoscimento I.G.P. alla ciliegia di Vignola. Una delle ultime affrancature di colore Rosso utilizzate.

A partire dal 2015 anche il Comune di Vignola ha sostituito la macchina affrancatrice con il punzone di colore rosso,

con una delle nuove macchine elettroniche che utilizzano l'inchiostro blu.

QUINTA (ED ULTIMA) MACCHINA AFFRANCATRICE Utilizzata dal 2015 fino al 2023



Utilizzata principalmente con il logo del Comune, ad eccezione di alcune celebrazioni o manifestazioni in cui è stato inserito un logo specifico.



Utilizzata dal 28 giugno 2017 fino al 1° settembre 2017 con logo celebrativo del 40° anniversario della partecipazione di Vignola a Giochi Senza Frontiere.



Utilizzata dal 16 ottobre 2017 fino al 10 novembre 2017 con logo del 1° Torneo Internazionale "Vignola Città degli Scacchi".



Utilizzata dal 7 maggio 2018 fino al 6 giugno 2018 con logo della manifestazione "Vignola è tempo di ciliegie".

1969

1999

2020

2025



Tradizioni che resistono!



Da oltre 50 anni sulle vostre tavole!

Ci trovi in via Prada 2/8 - 41058 Vignola (Modena)
www.lapastadicelestino.it



Riscaldamento - Condizionamento

baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA



- ◆ Bruciatori
- ◆ Gruppi termici in acciaio
- ◆ Caldaie e moduli a condensazione
- ◆ Condizionatori d'aria civili ed industriali
- ◆ Pompe di calore aria/acqua



Conduzione e manutenzione centrali termiche
di qualsiasi natura e potenza in qualità di 3° responsabile.
Servizio di assistenza tecnica post-vendita.

Prodotti tecnologie e servizi per il riscaldamento ed il condizionamento.

41058 Vignola MO Via Bellucci, 4 tel. 059.772100 - fax 059.764060

www.rossifranco.it - info@rossifranco.it

Azienda con sistema di Qualità Certificata UNI ES ISO 9001—2008

idroflow
water treatment division



Prodotti tecnologie e servizi per il trattamento delle acque

www.idroflow.it - info@idroflow.it



Utilizzata dal 7 al 15 giugno 2018 con logo per le celebrazioni nel Bicentenario della nascita di Francesco Selmi.



Utilizzata dal 25 luglio 2018 fino al 31 agosto 2018 con logo della 40° Festa del Ciclismo-39° Biciclettata.



3 settembre 2018 - Primo giorno di utilizzo con il nuovo Stemma del Comune - impiegato fino alla cessazione dell'uso della macchina affrancatrice nel 2023.



Utilizzata dal 20 settembre 2018 fino al 9 novembre 2018 con logo del 2° Torneo Internazionale "Vignola Città degli Scacchi".



Utilizzata dall'8 marzo 2019 fino al 31 maggio 2019 con logo della manifestazione "Vignola è tempo di ciliegie".



Utilizzata dal 27 gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2020 con logo per le celebrazioni del 270° Anniversario della morte di L.A. Muratori.



Utilizzata dall'8 aprile 2022 fino al 31 dicembre 2022 con logo per le celebrazioni dell'Anno Muratoriano.

CARTOLINA UFFICIALE E ANNULO POSTALE DELLA 54ª FESTA DEI CILIEGI IN FIORE

SABATO 5 APRILE 2025 DALLE ORE 15 ALLE ORE 19

Presso Vecchio Mercato Ortofrutticolo, Stand Mezaluna, Ufficio Postale distaccato con annullo postale illustrato



Il giorno 5 aprile 2025 sarà presente anche Roberto Baldazzini, noto disegnatore di fumetti, autore dell'immagine della cartolina e dell'annullo, disponibile ad autografare la propria opera.



Sagittario

PENSIONATO PER ANZIANI



Sulle splendide colline di Vignola un **nuovo ed innovativo pensionato**, in grado di ospitare persone autosufficienti e non. **La gestione attenta e affinata in 20** anni di esperienza tutela l'ospite non autosufficiente con un programma di assistenza completo.

Camere aperte sul giardino dotate di ogni comfort come in un grande albergo, palestra, bar e cinema interni.

Inserito in un enorme parco dove poter ricevere parenti ed amici e riscoprire insieme la bellezza della natura.



RESIDENCE SAGITTARIO PENSIONATO PER ANZIANI

Via Bressola, 10 - Loc. Campiglio
41058 Vignola (Mo)
Tel. (059) 76.55.78 - 76.53.96
www.residencesagittario.it
e-mail: res.sagittario@gmail.com

Maurizia Rabitti

Il ciliegio: un albero mitico!

Tra le tante specie di alberi, il ciliegio è uno dei più ricchi di significati simbolici, avvolto da numerose leggende che lo celebrano come emblema di bellezza e rinascita.

Nella antica mitologia greca il ciliegio è albero sacro ad Afrodite (Venere), dea della bellezza e dell'amore, ed i suoi frutti, le ciliegie, sono considerate un autentico portafortuna per gli innamorati. Si narra che già in Magna Grecia, e in particolare in Sicilia, gli innamorati si dichiarassero amore reciproco all'ombra di un ciliegio.

Non a caso la ciliegia è considerata un frutto paradisiaco: colore rosso brillante, polpa succosa e rinfrescante dal sapore ora dolce, ora delicatamente acidulo, buccia morbida e setosa al tatto, succo dall'aroma profumato: insomma, una meraviglia, fonte di grande piacere per tutti i nostri sensi!

L'albero del ciliegio pare sia giunto a noi dalla città di Kerasunte, sul Mar Nero, nel 74 a.C., grazie a Lucius Licinius Lucullo, militare romano che combatté nella guerra contro Mitridate, come racconta Plinio il Vecchio.

Numerose tradizioni e curiosità ne accompagnano la diffusione dalle originarie terre dell'Asia Minore all'Occidente europeo.

In Albania si usava bruciare rami di ciliegio durante le festività natalizie e all'inizio del nuovo anno come auspicio per giorni migliori. Le ceneri erano poi utilizzate per fertilizzare la vigna. In Francia era uso portare un ramoscello di ciliegio sulla porta



della fidanzata nelle notti tra fine aprile ed inizio maggio, come pegno d'amore.

In Austria e in alcune zone del nostro Paese è ancora viva l'usanza del "ramo di Barbara": il 4 dicembre, giorno in cui si celebra Santa Barbara, si tagliano alcuni rametti di ciliegio, si mettono in un vaso pieno d'acqua vicino alla luce e se dopo 21 giorni, a Natale, questi fioriscono, se ne traggono auspici di buona fortuna per tutta la famiglia. Santa Barbara nasce a Nicomedia, in Asia Minore, nel 273 d.C. ed è figlia di un ricco uomo d'affari pagano, che non accettando la sua conversione alla religione cristiana, la fa imprigionare e condannare a morte. Nel percorso verso la prigione la veste

FINAUTO

CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE



Sportello
Telematico
dell'Automobilista

**Passaggi di proprietà
e immatricolazioni in tempo reale**



**Rinnovo Patenti con Medico in sede
Lunedì dalle 17.00 alle 18.00**



**Bolli Auto e Moto
con pagamento in contanti e bancomat
Gestione Albo autotrasportatori
conto proprio e conto terzi**



MOTORIZZAZIONE CIVILE



**Revisioni in MCTC
e presso officine autorizzate**

ASSOCIATO



Unione Nazionale Autoscuole
e Studi di Consulenza Automobilistica

CONSORZIATO



SERMETRA

di Barbara s'impiglia in un ramo di ciliegio: lei lo raccoglie e, giunta in cella, lo mette in un bicchiere d'acqua. Il giorno della sua condanna a morte il ramo fiorisce! Quel ramo di ciliegio diviene allora il simbolo della vita che rinasce anche quando sembra che non ci sia più alcuna speranza.

Per gli antichi Sassoni gli alberi di ciliegio avrebbero ospitato divinità protettrici dei campi, e quindi erano immagine di vitalità, bellezza, rinascita.

Al contrario, in Danimarca e Germania qualcuno credeva che nei ciliegi più vecchi potessero nascondersi demoni dispettosi e malvagi, capaci di provocare malanni a chi si avvicinava. In Italia, a Monza, si venera ancora oggi come "santo delle ciliegie" San Gerardo dei Tintori.

Patrono della città e fondatore di un ospedale per assistere i poveri e i malati; avrebbe compiuto pure moltissimi miracoli per aiutare la popolazione affamata o ammalata, ma il prodigio più "strano" riguarderebbe un cesto di ciliegie. Nella sua iconografia sono spesso rappresentati questi frutti, come nell'affresco di Bernardino Luini nel Duomo cittadino.

Si racconta che San Gerardo fosse solito pregare in chiesa fino a tarda ora, ma i canonici del Duomo non approvavano tale devozione "notturna". Una sera il santo, per ottenere il permesso di rimanere oltre l'orario di chiusura, promise loro un cesto di ciliegie, benché si fosse in pieno inverno!

Ed ecco il "miracolo": la mattina dopo San Gerardo consegna a ciascuno di loro un cestino colmo di frutti maturi!!!!

In Giappone la fioritura dei ciliegi era, ed è ancora oggi, un momento di gioia e riflessione, che scaturisce dall'"ammirare i fiori" ["Hanami"]. Secondo una antica tradizione, nel periodo della fioritura dei ciliegi le persone si ritrovano nei parchi, spesso in gruppi di famiglia o di amici, per godersi i profumi e i colori degli alberi in fiore. In passato tali riunioni erano riservate alla nobiltà, ma ora sono divenute rito popolare collettivo, per celebrare la bellezza e l'armonia della natura e per riflettere sulla brevità della vita, che trascorre in un soffio, come la fugace fioritura di questi fiori delicati dal colore tenue ma brillante. In Giappone il fiore del ciliegio è considerato immagine di virtù nascoste: cortesia, grazia e modestia, oltre che simbolo nazionale. Si narra che i fiori, di colore bianco in origine, siano divenuti rosa dopo la sepoltura sotto ai ciliegi di alcuni samurai morti nel corso di una cruenta battaglia. E i petali si sarebbero tinti di rosa per il sangue versato dai valorosi guerrieri. Si racconta pure che, nel corso di campagne militari di conquista, i guerrieri dell'esercito imperiale giapponese mettersero a dimora alberi di ciliegio per "segnare" e rivendicare come giapponese il territorio occupato.

Tornando in Occidente, secondo la visione religiosa cristiana le ciliegie, per la loro forma simile al cuore, simboleggiano l'amore di Cristo per l'umanità, mentre il colore rosso richiama quello del sangue versato sulla croce per la nostra salvezza e redenzione.

Spesso questi frutti compaiono nei dipinti che raffigurano la Madonna e il Bambino, o sulla tavola dell'Ultima Cena.



"Hanami", ammirazione dei fiori, in Giappone.

Diffusissima ancora oggi la nostra tradizione popolare per cui va espresso un desiderio segreto quando si mangia la prima ciliegia della stagione.

A fine giugno, invece, la ciliegia va mangiata con prudenza: il frutto molto maturo potrebbe essere "abitato" e nascondere il baco "Giovannino", con richiamo alla festività di San Giovanni Battista, che cade il 24 giugno!

Infine, mettere a dimora un albero di ciliegio in giardino sembra portare beneficio agli abitanti della casa, oltre ad allietare certamente la vista di tutti noi con la sua eterea nuvola bianco rosata di fiori, sullo sfondo di un azzurrissimo cielo primaverile, come ancora si può ammirare nelle campagne vignolesi.

Silvio Cevolani

La Suora Murata

una dimenticata storia spilambertese

Davanti alla imponente Rocca di Spilamberto, a destra della facciata, nel punto indicato dalla freccia nella figura 1, comincia la via intitolata a Prudenzio Piccoli, ottocentesco scultore spilambertese.



L'inizio di via Piccoli, foto di Antonio Valzani (figura 1).

Questa strada è una di quelle poste alla periferia dell'antico paese murato, vie che correvano lungo il lato interno delle mura cittadine e venivano dette Terragli, una denominazione dovuta al fatto che quelle muraglie erano in parte costituite da terrapieni. E dal punto indicato nella figura si può vedere il dettaglio architettonico dal quale trae origine la leggenda della Suora Murata, ovvero una sagoma di forma trapezoidale, una sorta di intonacatura forse di calce o forse di cemento, qui mostrata in figura 2. Di quella sagoma è arduo individuare lo scopo o anche solo l'origine. Che sia stata collocata lì a chiudere qualcosa è abbastanza ovvio, ma cosa? La prima idea che viene è che si tratti della chiusura di un passaggio attraverso il muraglione: cosa però improbabile dato che, come appare dalla figura 1, in quel punto al di là del muro c'è il vasto terrapieno sul quale è stato realizzato quello che viene chiamato il Giardino Pensile della Rocca.

Ma cos'altro può nascondere quella sagoma misteriosa? La risposta a questa domanda emersa dalla fantasia popolare è decisamente più intrigante: quella sagoma è lo strato di intonaco messo a coprire i mattoni con i quali è stato chiuso l'accesso ad una celletta all'interno della quale sarebbe stata sepolta viva una monaca: appunto la Suora Murata della leggenda.



Due "umarell" davanti alla sagoma misteriosa (figura 2).

Prima di proseguire, si noti come al di sopra della sagoma compaia una specie di sportello, in realtà una lastra di ferro arrugginita, che gioca un ruolo importante nella vicenda. Un pensionato spilambertese ci ha testimoniato di una prova di agilità e coraggio in voga ai tempi della sua adolescenza che consisteva in questo: si doveva andare davanti alla sagoma misteriosa, appoggiarvi la bicicletta, salire in piedi sulla canna ed infilare la mano nella finestrella sovrastante: ed allora si sarebbe toccato il cranio della suora.

www.ctvtrasporti.com



CTV

CONSORZIO TRASPORTI VIGNOLA

**METTIAMO A DISPOSIZIONE TUTTA LA NOSTRA
ESPERIENZA E COMPETENZA NEL SETTORE
PER GARANTIRE TRASPORTI DI QUALITÀ E PUNTUALITÀ**

Via Paraviana, 354 - Vignola (MO) - Tel. 059 769557 - Cell. 3384538344

info@ctvtrasporti.com - amministrazione@ctvtrasporti.com - logistica@ctvtrasporti.com



**DISTRIBUZIONE
MAGAZZINO ALL'INGROSSO**

OFFRIAMO

**SERVIZIO PERSONALIZZATO PER
BAR-HOTEL-RISTORANTI
CON CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA**

SPACCIO AZIENDALE:

Via Caduti sul Lavoro, 91 - Vignola (MO)

Via Torino, 45 Garofano - Savignano s/P (Ex Moden Fruit)

Tel. 059 47 22 394 - Cell. 347 777 5445

**www.etnafruit.it
etnafruit.signorello@gmail.com**



La prova di agilità e coraggio in un disegno di Fabiano Amadessi.

Questo il succo della leggenda: ma da cosa è nata, perché pensare che all'origine della sagoma ci sia una Suora? Un fatto che sicuramente ha giocato un ruolo importante è che a poche decine di metri dalla sagoma misteriosa ci fosse un tempo un convento di monache, quello che diede il nome alla Contrada delle Monache.



Spilamberto: via Piccioli e via Monache.

Sulla base di questo indiscutibile legame fisico, il tirare in ballo una suora ha un forte potere evocativo: anzitutto la colpa della quale si è resa colpevole sarà inevitabilmente un fallo contro il sesto comandamento, dunque una vicenda adatta a stuzzicare la fantasia. Impressiona poi la natura particolarmente crudele del supplizio, una circostanza che richiama immediatamente gli eccessi dei secoli bui. Una storia dunque avvolta di un fascinoso mistero ma quasi certamente di fantasia: da alcune antiche mappe appare che dietro a quella sagoma, nel terrapieno sotto il giardino pensile, esistesse una ghiacciaia. Un simile locale era sicuramente al servizio della Rocca, ma non è escluso che in qualche momento fosse stato reso disponibile al paese aprendo una porta su via Piccioli, porta in seguito richiusa.

Qui giunti resta una domanda: chi ha creato la leggenda? Ovviamente non si sa, ma mi diverte pensare all'immaginazione di uno studente, in particolare di quelli di un tempo, che leggevano più classici di quanto non si faccia oggi.

Un giovinetto che rimane impressionato dall'immuramento, la pena che colpiva le Vestali romane che violavano il voto di verginità. E che viene poi ulteriormente turbato quando, studiando i Promessi Sposi, scopre che il personaggio della Monaca di Monza si ispira all'autentica vicenda di Marianna de Leyva, la fanciulla monacata a forza che, a seguito della relazione amorosa con un giovane nobile, fu murata viva. Si noti che a differenza delle Vestali non venne abbandonata al suo destino: attraverso una finestrella aveva il ricambio di aria e poteva ricevere i viveri indispensabili. Ma rimase lì quattordici anni, una pena davvero terribile, che non stupisce possa aver acceso la fantasia di un ragazzino.





**AMBULATORIO
INFERMIERISTICO E CURA
DELLE LESIONI DIFFICILI**

IPASVI di Modena
iscr. ordine infermieri n. 2656 Modena

Migliore Salvatrice

**Infermiera esperta
in Wound / Care**

Corso Italia, 70 - 41058 Vignola (MO)

📞 Cell. 339 5315854

✉ salvatrice.migliore@gmail.com

- **Assistenza Infermieristica con servizio Domiciliare e Ambulatoriale**

- **Ambulatorio Lesioni**

presso Ospedale Castiglione dei Pepoli (BO)
Via della Fiera, 25 - Tel. 0534/91099

- **Collaborazione con Ambulatorio del Piede Diabetico**

presso Ospedale di Peschiera del Garda (VR)
Via Monte Baldo, 24 - Tel. 045/6449111



NOVITÀ



**CON FORNO A LEGNA
CONSEGNA A DOMICILIO**

VIA A. PLESSI 3/C - VIGNOLA (MO) - Tel. 059 761440

PER ORDINI ON-LINE www.pizzerialarusticana.it

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

CHIUSO IL MARTEDÌ

Vittorio Torreggiani

Il dialetto illustrato

“Me a sòun, te têt, ló l'è, nuèter...”

La bottega del barbiere, *al barbér*, è sempre stata il centro delle dicerie maschili, perché i clienti andavano per fare barba e capelli e, nell'attesa, scambiavano con gli altri presenti le ultime novità del paese.

Se questo accadeva per gli uomini, figuriamoci il chiacchiericcio femminile dalla parrucchiera.

Facendo un salto a ritroso nel tempo, presso i Romani non era in uso radersi la barba. Racconta Marco Terenzio Varrone nel *De re rustica* (37 a.C.) che i primi *tonsores* giunsero a Roma nel 299 a.C. dalle *polis* greche della Sicilia. Plinio narra che uno dei primi a farsi radere la barba fu Scipione Africano (235-183 a.C.) e molti romani ne seguirono l'esempio. A Roma i barbieri divennero numerosi e la moda di tagliare barba e capelli secondo lo stile dell'imperatore in carica, continuò fino al II secolo d.C.

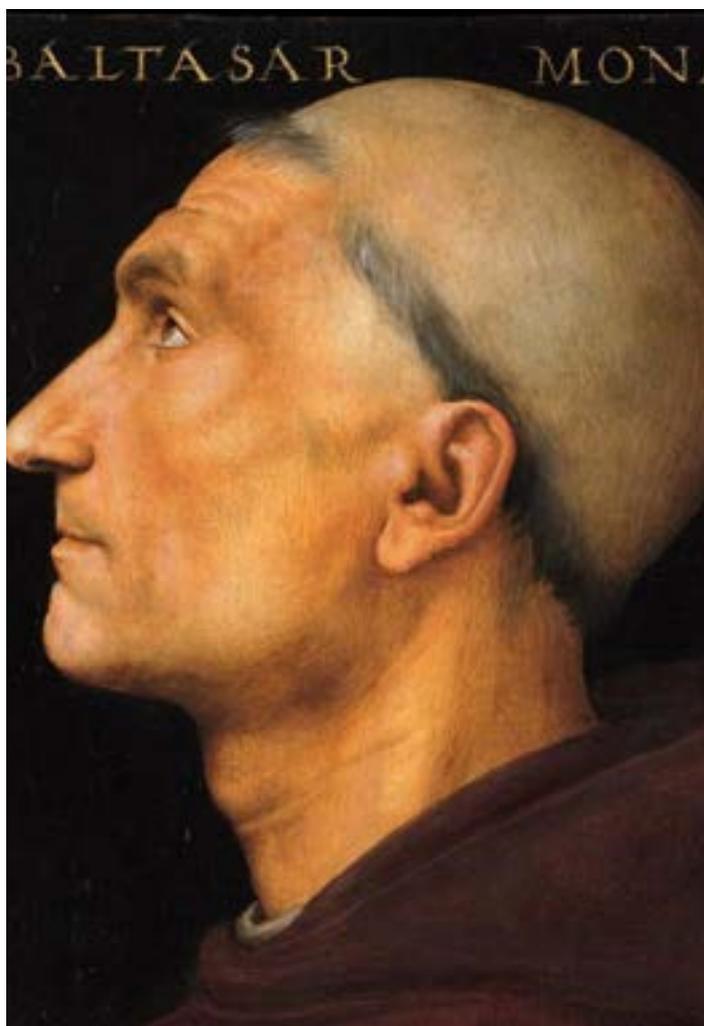
Vignola non è Roma, ma ha sempre avuto i suoi *tonsores*. Tralasciando quelli di un lontano passato, di cui si ha comunque traccia cartacea, e quelli più moderni, che non gestiscono più una barberia ma un salone di bellezza, nel primo dopoguerra i barbieri, i loro lavoranti ed i ragazzi di bottega erano circa una trentina. In un falso giornale benaugurante per il nuovo anno 1948 dal titolo *Il Gazzettino di Figaro*, sono citati i nomi, questa

volta effettivi, di chi operava in Vignola, desunti dal registro locale delle Arti e Mestieri dei Barbieri e Parrucchieri in attività in paese e nelle borgate: Biagioni Tommaso, Clò Vincenzo,

Chierici Ferruccio - Chierici Sergio, Malavasi Giuseppe, Malmusi Gaetano, Mescoli Giovanni Battista, Musi Amedeo, Roli Marino, Simonini Carlo, Toraci Peppino, Ventura Carlo, Vezzali Colombo, Zacchi Mario (l'elenco lo si deve a gentile concessione del prof. Pierluigi Albertini).

I barbieri, perché? Perché la tonsura era il rito che precedeva il conferimento degli ordini sacri ed indicava l'ingresso nello stato clericale (*tonsura ecclesiastica*) ed era anche la regola con cui il novizio si consacrava a Dio (*tonsura monastica*). La tonsura consisteva nel taglio di cinque ciocche di capelli in varie parti del capo, quale simbolica forma di rinuncia al mondo da parte dell'aspirante chierico ed anche quale simbolo distintivo tra religiosi e laici. Questo primo taglio, conosciuto come

prima tonsura, veniva compiuto dal Vescovo, poi dai barbieri. Successivamente la tonsura era la rasatura circolare di pochi centimetri per i sacerdoti e i chierici, molto più ampia per Francescani, Benedettini, Domenicani ecc... Oltre all'abito costituiva un chiaro elemento distintivo. Il barbiere doveva



Pietro Vannucci detto il Perugino, ritratto del monaco Baldassarre, datato 1500.

essere un eccellente artigiano perché creare una perfetta, piccola circonferenza con forbici e rasoio non era cosa da poco, mentre per i frati... bastava una scodella.

Secondo il disposto del *motu proprio Ministeria quaedam* di papa Paolo VI del 15 agosto 1972, a partire dal 1° gennaio 1973 la prima tonsura è stata soppressa e, di conseguenza, anche quella circolare. Tonsura deriva etimologicamente dal

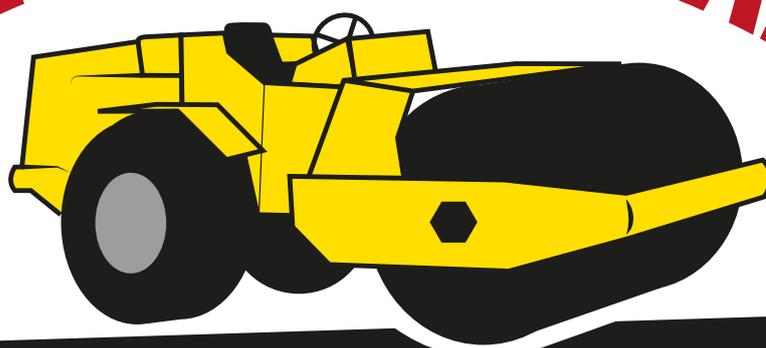
latino *tonsor*, mentre il sostantivo femminile chierica proviene da chierico, sacerdote.

Come al solito, il nostro dialetto, con un dire sbrigativo ma molto efficace, quando si vedeva un uomo con un'ampia area del capo priva di capelli circondata da una corona di capelli, rifacendosi a quella dei religiosi, lo si apostrofava con un laconico *peró, al g'á na bèla ciàrga!*



Papa Pio XII con il Cardinale Siri. È evidente la chierica sul capo del religioso di destra e dello stesso Cardinale Siri.

ASFALTI EMILIANI



COSTRUZIONI e PAVIMENTAZIONI STRADALI
dal 1980 al tuo servizio!



TEL. 059. 775757
info@asfaltiemiliani.it
Via Caduti sul Lavoro, 252
41058 VIGNOLA (MO)

FIN - B.E.A.



Consulenze Assicurative



FIN - B.E.A. S.n.c.
di Zanasi Roberto, Ivan & C.

Via per Sassuolo, 21/41 - 41058 Vignola (Mo)

Tel. 059.772.666 - Fax 059.763.739

www.finbea.it • E-mail: info@finbea.it

Luigi (Athos) Paltrinieri

Il mio museo contadino

Nel corso dell'ultima guerra ho vissuto tanto tempo in campagna, ospite della famiglia Trenti, amici di mio padre Aldo Paltrinieri. La loro casa era fuori dal centro di Vignola, situata ai piedi della chiesa di Santa Maria Rotonda. Correva l'anno 1943, io avevo dodici anni. In tale periodo si erano intensificati i bombardamenti sulle città.

Mio padre aveva l'officina di riparazione biciclette, con deposito, a Vignola in Via Bellucci; di giorno lavorava in officina e la sera tornava in campagna a dormire con noi. L'anno dopo, nel 1944, l'aereo nemico che volava nel cielo di notte e che la gente chiamava "Pippo", nonostante l'oscuramento assoluto, riuscì a individuare il centro abitato e sganciò parecchie bombe. Purtroppo vi furono vari morti e una di queste bombe colpì in pieno la nostra casa, che crollò completamente; vi rimase solo un ammasso di macerie e così perdemmo l'officina e di conseguenza anche il lavoro.

Durante questa mia permanenza in campagna sono stato testimone delle varie fatiche contadine. Tutti i lavori venivano eseguiti manualmente, con tanto tempo e fatica. Nelle case le famiglie erano molto numerose e i figli, anche di giovane età, erano messi subito al lavoro. Vi era necessità di manodopera nei campi, senza poi dimenticare che, alla fine, il mezzadro contadino doveva al padrone del podere il 50% del raccolto, non delle fatiche. In tutte le case contadine vi era una stalla con il fienile; le mucche erano animali indispensabili: oltre al latte che producevano, servivano anche per trainare l'aratro con il quale il contadino, di buon mattino,

cominciava la giornata. Era considerato un privilegio avere il podere nelle Basse di Vignola, ricche di piante di ciliegie, pregiate per la loro bontà.

La casa in campagna è stata costruita dopo la guerra sul terreno acquistato precedentemente dai genitori di mia moglie

Luisa dove appunto abitavano. Finita la guerra, a Vignola vi erano tanti commercianti di frutta e la maggioranza, vicino alla loro abitazione aveva un magazzino dove lavoravano le donne, chiamate cernitrici, che confezionavano la frutta; le ciliegie venivano posizionate con precisione nei piccoli contenitori di legno da 2 kg. Era però il commerciante che incidere il suo marchio sulle cassette di legno per la vendita e l'esportazione.

Le richieste, infatti, venivano anche dall'estero, perché la "frutta rossa" di Vignola era molto famosa. Il trasporto veniva effettuato tramite la ferrovia; in alcuni vagoni vi era una cella frigorifera con tante stanghe di ghiaccio per la conservazione, prodotte nella

"fabbrica del ghiaccio" in Via Doccia nelle Basse di Vignola. Una cosa particolare succedeva a mezzogiorno: appena suonavano le campane, dai vari magazzini uscivano le cernitrici. Le strade si riempivano di donne in bicicletta, che si affrettavano a tornare a casa per preparare il pranzo. Sembrava un fiume di biciclette. All'interno del mercato di frutta e verdura di Vignola sino a pochi anni fa si trovavano, tutto intorno ai lati, i box dei "provvigionieri" (o mediatori) che occupavano in quel periodo i vari magazzini: tra questi ricordo alcuni dei principali, che erano Zanasi, Miani, Pelloni...



Luigi Paltrinieri accanto al prezioso carro ottocentesco.

Nel periodo della frutta, in estate, il mercato veniva aperto tutti i giorni alle 17,30. Al suono della sirena si aprivano i cancelli dove, in attesa, vi era una lunga fila di carri trainati dai cavalli o dai buoi e di autocarri, per scaricare la merce.

All'interno del mercato vi erano i facchini, che scaricavano e caricavano la frutta per i vari mercati. Prima della pesatura, il prezzo della merce veniva contrattato tra il compratore e il provvigioniere; il prezzo veniva stabilito giorno per giorno (poteva variare dal giorno precedente) e veniva definito e concordato secondo l'offerta dei compratori: molti acquirenti e poca merce comportava un prezzo alto, pochi compratori e molta merce comportava un prezzo più basso.

Negli anni '50 io decisi di aprire un negozio in Via A. Plessi, dove cominciai a vendere i primi ciclomotori, mezzi completamente nuovi per quei tempi: in quel periodo la maggioranza della gente sapeva infatti usare solo la bicicletta. Molte famiglie contadine desideravano acquistare un mezzo a motore per muoversi più rapidamente e con meno fatica. Una volta venduti i ciclomotori, li portavo direttamente a casa dei clienti con la mia Fiat 600, che avevo attrezzato con un'appendice, un piccolo rimorchio regolare, omologato per caricare sino a quattro ciclomotori. Giunto a destinazione e consegnati i mezzi, insegnavo agli acquirenti a guidarli.

Spesso e volentieri mi ritrovavo a effettuare consegne a famiglie contadine. Presso le loro abitazioni trovavo sempre degli oggetti che a loro non interessavano più o che non usavano. Il più delle volte, senza pretendere nulla in cambio, me li donavano. Avendo io un magazzino vuoto e disponibile grazie ai genitori di mia moglie Luisa, dove poter depositare gli oggetti che raccoglievo, cominciai una preziosa raccolta. Nacque dunque la mia passione per gli oggetti del passato, legati in particolare al mondo della civiltà contadina.

Iniziai così ad accumulare oggetti nel mio magazzino che sin da allora denominai "Il mio museo contadino". Sono tanti gli oggetti e gli attrezzi che ho recuperato; molti hanno un utilizzo davvero particolare, al giorno d'oggi forse neppure più comprensibile. Attualmente mi ritrovo con circa un migliaio di strumenti da lavoro della nostra antica civiltà contadina. Uno dei pezzi a cui sono più legato è un carro agricolo datato 1898, con figure per me splendide, incise nel legno, firmato Baschieri Enrico e Pietro detto "Commissario del Corletto". Lo trovai al mercatino a Spilamberto. Mi sembra interessante precisare che in quel periodo il carro agricolo non serviva solo per il lavoro nei campi, ma era anzi un carro professionale, ossia utilizzato anche per nozze, funerali, cerimonie e pellegrinaggi.

Ho costruito il mio museo così, recandomi poi anche ai mercatini del territorio, trovando ulteriori oggetti interessanti del mondo contadino che, di volta in volta, andavano ad



Athos Paltrinieri e sullo sfondo Aldo Paltrinieri, detto Geremia.

aggiungersi alla mia collezione, sempre più consistente. Mi sono dato da fare, giravo spesso: andavo a Spilamberto, Pavullo, Savigno, talvolta anche lontano, come Fontanellato e Gonzaga.

Ci sono degli oggetti che definirei davvero strani: per esempio ho un bastone alla cui estremità è fissata una striscia di pelle legata a un altro bastone più corto che usavano per "battere" il frumento, cioè per aprire le spighe e separare il grano, sopra un grande telo che veniva steso a terra precedentemente.

Ho trovato anche una carriola che serviva a trasportare il bucato da lavare al fiume Panaro, datata anno 1939 e un esemplare della prima lavatrice a mano: mettevi dentro gli indumenti e stavi lì a girare la manovella per far ruotare il cestello; bisogna pensare che da noi non c'era ancora la corrente elettrica, dunque la lavatrice si azionava a mano.

Ho poi un torchio, una gerla (un contenitore da mettere in spalla, dove riporre l'uva che si raccoglieva) e un tino. Mi ricordo che quando abitavamo giù in campagna, avevamo l'uva; io mi lavavo i piedi e schiacciavo l'uva nel tino. In seguito ci procurammo un rullo a manovella di legno con scanalature che schiacciava gli acini dell'uva per fare il vino, chiamato follatoio. Ho poi un carretto con ruote molto grandi, in ferro, che veniva utilizzato per portare il latte al casaro. La particolarità di questo oggetto è costituita proprio dalle ruote, grandi e in ferro, così da evitare che le buche delle strade facessero fuoriuscire il latte. Ho una carriola per il fieno, con una cinghia enorme che veniva messa intorno alle spalle per agevolare il trasporto fino a casa. Ma ho inoltre una piccola bilancia dove pesavano le lettere in posta (non c'era l'elettricità); era una bilancia molto sensibile e serviva a pesare le raccomandate.

Nella mia raccolta ci sono anche delle pignatte in terracotta, che erano usate per cuocere gli alimenti sulla stufa; per

utilizzarle più a lungo le proteggevano con una rete di ferro, il tutto sempre rigorosamente realizzato a mano. Oggi sarebbe mio desiderio che grandi e piccini, concittadini e non, potessero visitare "Il mio museo contadino" per far rivivere in prima persona i momenti del passato. Tramite la mia grande raccolta di oggetti accumulati in anni ed anni, vorrei far comprendere quali erano le difficoltà di un tempo e far vedere e toccare con mano le invenzioni dei nostri antenati, per rendere più agevole, per ciò che era possibile a quel tempo, il lavoro e la vita di tutti i giorni. Ritengo sia un modo autentico, vero e interessante, per mantenere un collegamento tra le

nuove e le vecchie generazioni, per non perdere il ricordo di tempi più duri dove, nonostante tutto, si riusciva comunque ad essere felici con poco, magari con qualche giocattolo o attrezzo per lo svago, come quelli che ho ritrovato e che sono visibili presso il mio museo.

Sarei molto felice di donare la mia raccolta al Comune di Vignola, luogo di una vita, in cui sono nato e vissuto, affinché tutti gli oggetti vengano ordinati ed esposti in un locale appositamente destinato a Museo, per consentire a tutti di rivivere, o di immaginare per i più giovani, com'era la vita di un tempo che, a ben vedere, non è neppure troppo lontano dai nostri giorni.



Luigi Paltrinieri con una delle nipoti, Alessia Monaco.

AERSAT S.r.l.

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

AERMEC



la prima per il clima

Via Trinità n. 1/1 - 41058 VIGNOLA (MO) • Tel. 059.78.29.08 • Fax. 059.78.59.72
Email: info@aersat-mo.it



MA.GA.S.
MOTOR

SANDONI s.r.l Pneumatici e Meccanica Auto

GESTIONE GRANDI FLOTTE
CONVENZIONI NOLEGGI
INTERVENTI ESTERNI

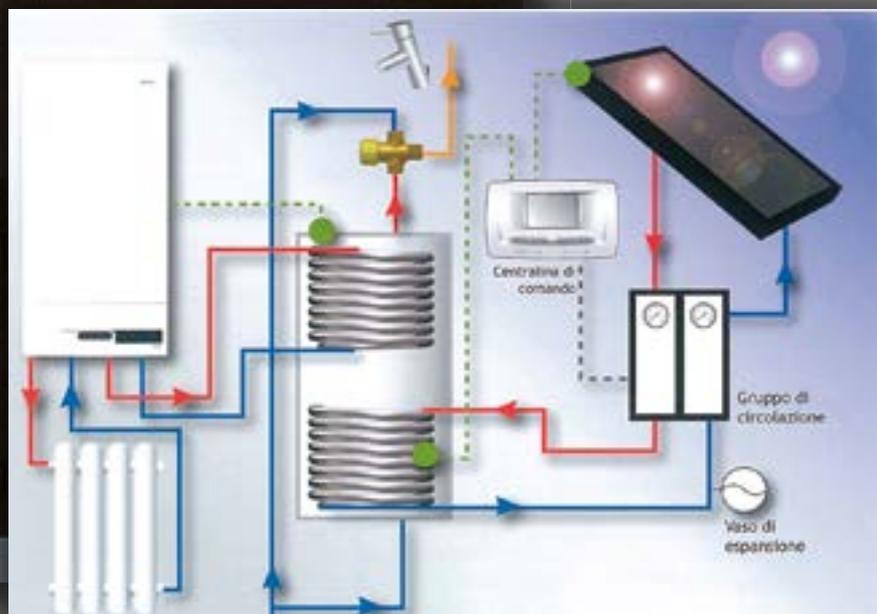
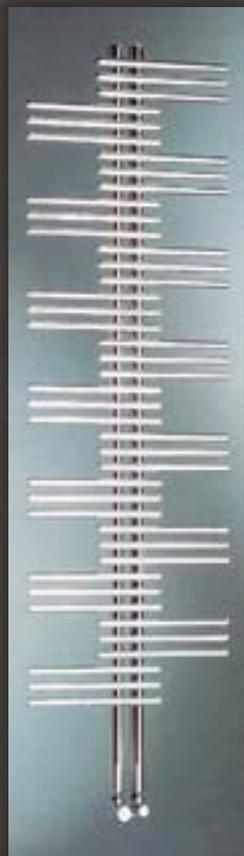
MOTO
VETTURA
AUTOCARRO
AGRICOLTURA
MOVIMENTO TERRA
CARRELLI ELEVATORI
GENIO CIVILE

COMMERCIO
PNEUMATICI
CENTRO ASSISTENZA

pneumatici.sandoni@gmail.com
059-772189 059-8399310

Via Artigianato 334, 41058 Vignola (MO)
P.IVA e CF 03027900368

- *Impianti Civili e Industriali*
- *Idrotermosanitari*
- *Gas e Condizionamento*



Paolo Garuti

Note botaniche locali

“Profumi indescrivibili, nell’aria della sera”

(Franco Battiato)

In questo brano ho cercato di elencare alcune specie vegetali i cui fiori rilasciano odori e profumi gradevoli, che a tratti ricordano il nostro passato.

Ho deciso di titolare così questo articolo per la profonda stima che provo nei confronti di Franco Battiato. Il titolo è tratto da una delle tante deliziose opere (“L’era del cinghiale bianco”).



Piante di biancospino.

Con andamento cronologico annuale, iniziando per l’appunto da gennaio, incontriamo quell’intenso e profondo odore che penetra direttamente attraverso le narici, mescolato, magari, con nebbie o atmosfera grigia tipica di questo periodo dell’anno. Sto parlando del calicanto invernale, timido fiore giallo pallido che sboccia sui nudi rami che lo portano; rimane ad inebriarci per quasi tutto il mese. Come fiore reciso ha la capacità di allontanare l’inverno dalle nostre case per lasciare il posto ad una timida primavera.

Con il deciso prolungarsi delle giornate arriva un altro forte ed inconfondibile profumo. È la giunchiglia, che cattura con impeto il nostro olfatto. Questa pianta erbacea bulbosa, nel tempo passato abbastanza comune un po’ dappertutto, la troviamo generalmente nei nostri giardini. Viene classificata anche con il nome di narciso ma per me la giunchiglia, profumatissima, è la giunchiglia, mentre il narciso è un’altra pianta. Quando arriva il terzo mese dell’anno, passeggiando per le strade di campagna, è penetrante ed inconfondibile l’aroma emanato dalle ancora spoglie siepi di biancospino i cui fiori, raggruppati in mazzetti, identificano la pianta dalla quale sono stati originati. In passato era usuale, per delimitare i campi coltivati o ai margini delle strade, imbattersi in questi arbusti che, formando siepi o barriere, rendevano quasi impenetrabili le diverse proprietà. Solitamente queste siepi erano formate anche da altre essenze portanti fiori non profumati, come il prugnolo, la marruca, l’olmo, il sanguinello e altri... In giardini e cortili era consuetudine, e lo è tuttora, coltivare alberetti di agrumi in vasi, soprattutto limoni, per avere probabilmente, oltre all’autoconsumo, anche quel tocco di esotico e non autoctono.



Calicantus invernale.



Contenitori di vetro per alimenti
PRODOTTI ENOLOGICI
ATTREZZATURE PER ACETIFICI E CANTINE

Via dei Falegnami n. 21/23/25
41013 Castelfranco Emilia - MO
Tel. 059-925918 059-923871 - Fax 059-927272
info@borghiprogettoenologia.it

www.borghiprogettoenologia.it



GRUPPO SAIDA

www.grupposaida.it

Quando siamo in piena fioritura è quasi magico essere avvolti dalla fragranza che scaturisce dalle zagare di questi alberi. Con l'arrivo della bella stagione, certi di aver allontanato il ritorno del freddo, dai ricoveri dove hanno trascorso l'inverno i limoni vengono collocati nuovamente all'esterno. Nei prati si nota già un gran fermento, con svolazzi di vari tipi di insetti: vespe, api, bombi e farfalle, tante specie di farfalle. Sono tutti alla ricerca del nettare, sostanza zuccherina di cui si nutrono, attratti dai molteplici profumi dei vari fiori. In particolare, molto intenso è quello rilasciato dalle infiorescenze dell'erba medica. Evidente è l'effetto monocromatico viola, quando l'erba medica è dominante sulle altre essenze e, nelle calde giornate, è facile notare in questi campi quel gran brulicare di cavolaie, vanesse, macaoni, cupidi e tanti altri lepidotteri diurni.

Concludo ricordando la fortissima esalazione rilasciata dal dolce profumo dei fiori di tiglio, menzionata pure da Francesco Guccini in "Giorno d'estate", l'odore dei tigli nelle strade alberate... È quindi arrivata l'estate.



Piante di limoni.

**Antica Trattoria
Moretto**

Via Frignanese, 2373 Vignola (MO)

Tel 059 774266 Chiuso: Domenica e Lunedì

www.anticatrattoriamoretto.it - anticatrattoriamoretto@gmail.com

Redazione Centro Studi

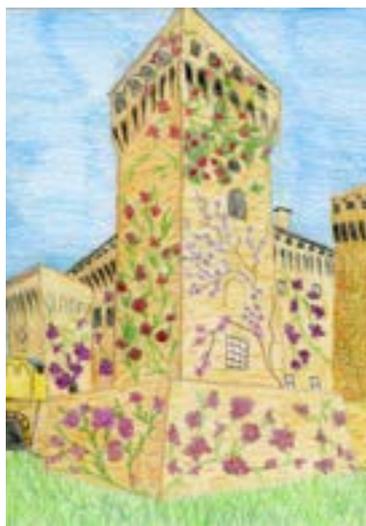


Concorso "Una copertina per l'annuario"

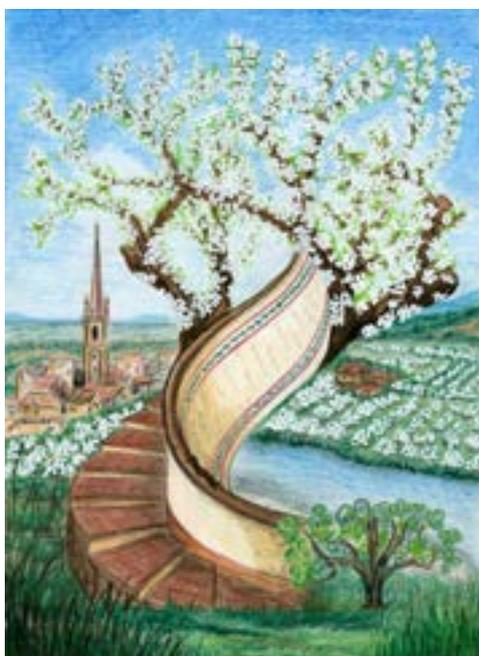
Anche per il 2025, l'immagine di copertina dell'annuario è stata affidata alla fantasia e all'impegno degli studenti delle Classi Terze della Scuola Media "L.A. Muratori" di Vignola.

Tra le numerose opere presentate, la Commissione del

Centro Studi ha scelto il disegno di **Celeste Manzini** della classe 3^aA. A lei le congratulazioni sincere e un GRAZIE sentito a tutti gli alunni che hanno partecipato al Concorso, producendo elaborati davvero di buon livello.



Selena Hasa 3^aC



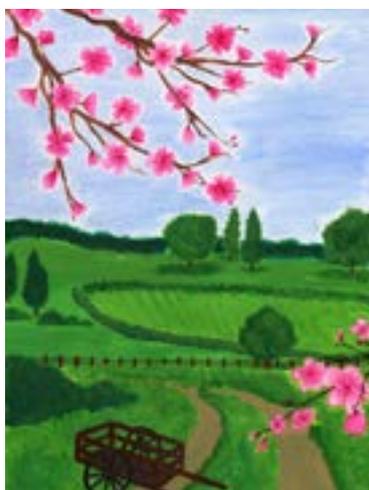
Celeste Manzini 3^aA



Alex Pizzirani 3^aD



Ayodya Kurukulasuriya Fernando 3^aN



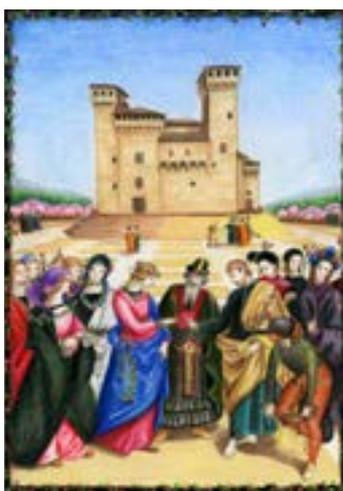
Eva Perez 3^aD



Fatnassi Eslem 3^aN



Maleesha Poddiwela 3^E



Maya Bellucci 3^H



Serena Fabbri 3^G



Rachele Torrenti 3^M



Vanessa Mantovani 3^F



Viola Succini 3^C

Per il successo dell'iniziativa è doveroso ringraziare:

- la Dirigente Scolastica prof.ssa **Brunella Maria Maugeri**
- i Docenti di Arte e Immagine, proff. **Alfredo Amorini, Rossella Frascati, Salvatore Principato, Raffaella Rubbiani**
- le proff. **Anna Maria Albertini, Giuditta Montorsi, Marinella Nizzi**
per l'organizzazione tecnica e artistica
- il pittore **Domenico Simonini**
per la consulenza artistica

Un ringraziamento particolare anche:

- agli Studenti dell'Indirizzo Musicale
- ai Docenti di Educazione Musicale, proff. **Andrea Biagioli, Luigi De Angelis, Anna Lisa Lugari, Alice Marcacci, Valentina Marrocolo, Michele Motola**,
per la collaborazione alla presentazione della 54^a Festa dei Ciliegi in Fiore.

Liliana Rinaldi Gelsomini

“Ringraziare desidero”

Negli anni sereni della pensione ricordare desidero le persone con cui ho lavorato alle Scuole medie J. Barozzi e L.A. Muratori, di Vignola, per un quarto di secolo, l'altro quarto nelle scuole precedenti di Pavullo, Polinago, Castelvetro e Guiglia e ancora Pavullo.

Il racconto si muove dentro gruppi di lavoro, testimoni di una stagione irripetibile. Era un tempo in cui dominava l'entusiasmo per lo studio, per la scuola, dove gli insegnanti erano identità riconosciute e rispettate, nella comunità scolastica e sul territorio. I genitori erano appena entrati nel governo della scuola con i Decreti Delegati (1974), partecipando alla programmazione delle attività formative che la scuola proponeva e alle relative verifiche, con lo stesso nostro entusiasmo e cura.

Non mi viene in mente alcun atto di rifiuto o disprezzo delle nostre proposte: le discussioni c'erano, colorite, a volte dialettali, appassionate, ma sempre produttive. Ricordo che durante una riunione del Consiglio d'Istituto, mentre si descrivevano gli aiuti che le agenzie culturali e non, consistenti in lasciti, strumenti necessari e richiesti per le attività e i laboratori, uno dei genitori, presenti per legge, sempre scherzoso e collaborativo, saltò su a dire: "Chissà la preside quanto accumula da tutti questi doni e aiuti!". Gli rispose di colpo la Carla, vicepresidente: "È più facile che la preside ci metta anche dei suoi". La Carla era proprio lei la responsabile del controllo del bilancio della scuola da inviare per l'approvazione al Provveditore! Sono ancora commossa e felice delle sue parole, ma soprattutto della sua collaborazione.

Carla Martinelli insegnava matematica ed era contesa dai genitori. Qualche volta i colleghi, che ne riconoscevano la preparazione, la chiamavano a ripetere le lezioni, come capitava con l'altro straordinario vicepresidente per le lingue straniere: Libero Venanzoni che spesso addirittura preparava le lezioni anche per insegnanti-colleghi ancora incerti o inesperti.

Gli studenti delle scuole superiori, quando tornavano a trovarci ci assicuravano che vivevano di rendita, con quello che avevano imparato. Anche l'altra collaboratrice che mi affiancò per tanti anni, Gianna Sirotti, era richiesta dai genitori, non solo per il buon insegnamento della lingua italiana, ma

anche per il contributo di presenza che sapeva offrire alle tante attività svolte nella scuola.

Coltissima, sapeva collaborare con eleganza con superiori e colleghi nel proporre e realizzare sempre nuove iniziative culturali a cui prendeva parte generosamente con più ore di lavoro.

Da Gianna, ricevetti un'altra carezza psicologica, come avevo ricevuto da Carla. Ero andata a trovarla a Rovereto dove era stata chiamata come preside. Stavamo andando a visitare la casa di Deppero, quando ci raggiunse il Sindaco, per farle i complimenti per come dirigeva il liceo della sua città. Lei, sempre sorridente, come era a scuola, gli rispose: "Quello che so fare l'ho imparato da questa donna, che è stata per vent'anni la mia preside". Un tuffo al cuore!

L'emozione che provai è ancora indescrivibile. Si lavora per passione e anche per la conferma e la riconoscenza dei colleghi che hanno lavorato con noi. E arrivo ora al mio grande, gentile, rispettoso collaboratore e aiuto assoluto: Giampaolo Grandi, che non ringrazierò mai abbastanza. Mi accolse in modo gentile e disponibile in un ambiente che all'entrata si dimostrava ostile.



Febbraio 1986, palestra delle Scuole Medie "J. Barozzi". Alcuni docenti durante le prove per la Festa di Carnevale. Da sinistra: Paolo Bini, Giampaolo Grandi, Luciano Malmusi, Nicoletta Tosi.



Residenza per Anziani
Villa del Giglio
SAVIGNO - BOLOGNA



Villa del Giglio snc

Via del Parco, 4 - 40060 Savigno (BO) - Tel. 051.6708529 - Fax. 051.6700619

email: villagiglio@alice.it



Via dell'industria n°399 41058 Vignola (MO)
Tel 059 771488 Fax 059 765669 Email info@laquattromarmiegraniti.it



E.B. S.r.l. - Emiliana Bus

Modena - Castelfranco Emilia - Vignola

Tel.: +39 059 772506 - Fax: + 39 059 762588

info@ebemilianabus.it - www.ebemilianabus.it



NOLEGGIO AUTOBUS GRAN TURISMO DA 12 A 72 POSTI

SERVIZI PER:

AGENZIE VIAGGIO - AZIENDE - SOCIETÀ SPORTIVE - ISTITUTI SCOLASTICI - GRUPPI PRIVATI
TRASFERIMENTI AEROPORTUALI - SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI - MEETING E CONGRESSI
HOTEL - RISTORANTI - VIAGGI TURISTICI ITALIA/ESTERO - SERVIZI SCOLASTICI

Chi mi aveva preceduto nella dirigenza (un prof. che non aveva i titoli per dirigere) aveva preparato i colleghi a ricevere l'arrivo e la sciagura di una "comunista" che li avrebbe fatti lavorare fino ad ore impossibili. Giampaolo mi consolava quando i prof. arrivavano tardi o si addormentavano durante le riunioni. Col suo stile affettuoso e conciliante riusciva a rendere armoniosa l'atmosfera e a poco a poco si diventava come una grande famiglia, dove si lavorava volentieri. Negli anni precedenti il mio vice era stato Mauro Scurani, che portava nella scuola competenza e cultura, sostenendo le iniziative e lavorando senza risparmiarsi. Ringraziare voglio i collaboratori che ho nominato fin qui, con rispetto e riconoscenza. In Emilia, un mondo dove la scuola ha un peso, mi piace pensare che il Comune e gli altri Enti sentano la necessità di dedicare targhe di riconoscimento all'eccellenza e alla fatica di chi nella scuola spende la vita per la formazione degli allievi: a questo proposito voglio ricordare una lunga teoria di docenti che hanno fatto della scuola un luogo di crescita culturale e civile, motivo di orgoglio per la nostra città di Vignola.



Festa di Carnevale: Luciano Malmusi, Liliana Rinaldi Gelsomini e alcuni alunni dell'istituto.

Circa l'"amichettismo parentale" frequente negli ultimi tempi, col sorriso, voglio ricordare le imprese di Alessandra Masi e Giovannino Ricci due docenti che, con orgoglio, dico miei cugini.

Alessandra Masi, convinta costruttrice dell'idea e del bisogno di fare nascere concretamente l'Europa, attraverso il linguaggio e la frequentazione dei popoli e la conoscenza delle culture altre. Per decenni ha insegnato la lingua inglese a scuola e, conscia della responsabilità, accompagnava a turno, le classi in Gran Bretagna, nei mesi in cui i colleghi entravano nel giusto riposo. Anche la Sandra era contesa dai genitori

e dai ragazzi, pur essendo severa ed esigente dei risultati derivanti dal suo insegnamento.

Giovannino Ricci, parente acquisito, professore di italiano, sapeva conquistare gli allievi trattandoli come suoi pari: leggeva i giornali con loro, discuteva, offriva opportunità condivise; passava il tempo con loro in viaggi, campeggi e arrampicate; insegnava a vivere nel sociale, correttamente, senza imporsi, senza annoiarli, senza strafare. Ed ora ecco un'icona della scuola "Barozzi": un insegnante ammirato da colleghi e ragazzi, l'iperdotato Luciano Malmusi che, mentre insegna italiano, nel tempo libero (si fa per dire, perché il suo tempo è sempre occupato), dipinge, scrive libri per ragazzi, li fa recitare, li abitua al teatro, li dirige come regista, li forma come cittadini seri e impegnati. Anche a lui la città dovrebbe dedicare una targa, se non un monumento. C'è poi un'altra risorsa per la scuola: si tratta di Paola Gollini, sorridente e competente insegnante di lettere e di tante attività fra cui "il giornalino". Non appare mai stanca, anche se è sempre in movimento, sottile di corpo e di mente, attiva e collaborativa di tutte le iniziative della scuola. La stesura del giornalino, fatto dai ragazzi, è un valore aggiunto con cui lei, insieme al prof. Cesare Venturi, sa dare voce e spessore alla scuola in un territorio che volentieri collabora.

Ancora: non posso dimenticare l'atmosfera di allegria e il fermento affaccendato che coglievo durante le visite nelle classi di Fiorenza Franchini che, semplicemente, con naturalezza, diffondeva cultura e amore allo studio, contagiando la passione per la lettura e la sua esposizione. Si entrava nelle sue classi e si era travolti dall'energia degli interventi, dalle domande, dalle risposte, dall'atmosfera gioiosa creata dall'insegnante e dai ragazzi che stavano in aula a loro agio, conversando, senza inibizione. Per raccontare dei prof. di musica vorrei poter fare parlare i loro strumenti e per Lauro Cibelli (in arte Lalo), in particolare, lo stile.

Il grande dono di Lalo, a parte la splendida voce e l'arte di insegnare senza imporsi, consiste nella sua sorridente capacità di essere e apparire del tutto umile e naturale, pur essendo già famoso, insegna, rispettando sempre chi da lui impara.

La grandezza degli artisti della musica parte dalla loro quasi innata capacità di disporre e diffondere empatia e gentilezza. Vorrei anche aggiungere: buona educazione, come sempre ho sottolineato nel rivolgermi ai genitori durante i concerti dei loro figli. È raro che un musicista manchi di rispetto agli altri: penso a Zanaroli e al suo stile elegante nel comunicare e ascoltare. Chi insegna musica sembra avere il dono di trasmettere agli allievi anche le buone maniere, a cominciare da quel miracolo vivente di Nicoletta Tosi, che insegna, insieme alla musica per pianoforte, anche l'arte di vivere con serietà e rispetto per tutti.

Anche se ne fossi capace non riuscirei mai a conteggiare le ore, il tempo, i giorni, l'energia che Nicoletta, questa "fuori classe" della scuola, ha regalato agli allievi e ai loro genitori. Sì, senza scherzare, fuori classe e anche proprio fuori aula.

La Tosi, come la chiamavamo, dopo avere insegnato le sue ore, spende gran parte della sua vita a fare le prove dei concerti, a ripeterle fino alla perfezione, senza mai conteggiare le ore e le sue energie, senza pretendere riconoscimento e compenso aggiunto. Era ammirata da tutta la comunità, dagli ispettori, dagli alti dirigenti della scuola, ma non si è mosso nessuno a renderle omaggio con premi o ricordi particolari e tangibili. Nel campo dell'Educazione, come in quello della Sanità, si è arrivati a trattare i lavoratori eccezionali, insegnanti o medici, allo stesso modo degli assenteisti e, per giunta, con la stessa paga.

Vorrei ricordare anche e ringraziare i collaboratori scolastici (i "bidelli"), il loro stile di lavoro e il comportamento gentile ed educato. Empatici con ragazzi e insegnanti, erano addirittura affettuosi con la sottoscritta e con gli insegnanti.

Nella scuola ne son passati tanti e, a causa delle sfumature dissolventi della memoria, ne so ricordare solo alcuni:

Yvonne Predieri, Franca De Maria, Sandra Gentile, Roberto Luccarini, Geremia Parente.

Dovunque sia, un grande abbraccio a Maria Rossi, che era per noi insostituibile.

Posso affermare che i bidelli aiutavano, di buon grado, sia me che la segreteria: con competenza e pazienza facevano fotocopie, rilegavano fascicoli, nelle festività addobbavano la scuola e soprattutto non erano ostili ai laboratori, che pure rappresentavano un aumento di lavoro e di tempo in più. Quando sono uscita dalla scuola li ho lasciati ad occuparsi, oltre alle pulizie di aule, cortili e palestre, anche del riordino e controllo dei seguenti laboratori, che dovevano restituire in ordine il giorno seguente: Laboratorio d'arte (ritagli di stoffe, di carte, di cartoni, mosaici), laboratori di modellaggio (statue, busti, presepi...), laboratori musicali (strumenti vari, pianoforti, leggii...), laboratori di Educazione Tecnica (ricchissimi di attrezzi), laboratori di Scienze, laboratori di Informatica, laboratorio teatrale espressivo, laboratorio per creazione e stampa del giornalino, Biblioteca (libri da classificare, catalogare, prestare, consigliare). Per il completamento di tutti questi laboratori e per le dotazioni ringrazio tutte le agenzie culturali del territorio, le banche, l'Amministrazione comunale e anche molti privati cittadini.

Le ore d'arte

Gli insegnanti di arte, artisti loro stessi, erano vulcani attivi nella creazione di colori e forme, collaborativi, con i colleghi delle altre discipline e pronti a stupire con l'attuazione di

attività coinvolgenti e redditizie. Accanto all'insegnamento di disegno e pittura, le loro ore, appassionavano al modellaggio, al collage, al manifesto, all'allestimento di stand, alla confezione di maschere e costumi per il teatro, alla realizzazione e cottura di statue e presepi che la scuola regalava e/o vendeva per Natale.

Albertini, Grilli, Giovanardi e Fiori, chiamati solo col cognome, come si fa con gli artisti, facevano ricerche ed abbellivano la scuola nelle festività e nelle ricorrenze, con idee sempre scintillanti, richiamando le famiglie e tutta la comunità ad applaudire i ragazzi in tante occasioni dell'anno scolastico.

La Segreteria

Chiudo con un ringraziamento speciale alle colonne portanti della segreteria: applicate e segretarie lavoravano con competenza e serietà, senza scontri e discussioni, anche nei momenti critici della programmazione e della verifica.

Grazie a loro i due Istituti "Barozzi" e "Muratori" non hanno subito richiami o rettificazioni, ma nemmeno complimenti e premi. Sappiamo che i dirigenti superiori della Istruzione Pubblica spesso non si rendono conto della fatica richiesta per far funzionare serenamente il rapporto con le famiglie e il territorio e l'apprendimento civile, affettivo e cognitivo degli allievi.

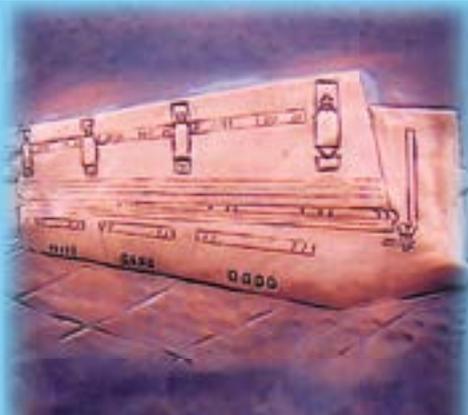
Cara Isora Gessani, cara Marta Ferrari, che avete lasciato l'ufficio prima di noi, cara Maura Ballotti, cara Lina Righetti, curve per anni sui computer, ricordarvi desidero con gratitudine.

Se le scuole da voi amministrate sono state nominate con rispetto, è stata anche la pazienza e la competenza dimostrate nell'esercizio delle vostre funzioni.

"Ultima ma non minore", ringrazio desidero l'ispettrice Alberta De Flora, generosa di consigli e giudizi, spesso presente ai concerti offerti al pubblico, dai nostri allievi della Sperimentazione musicale, nelle sale del Castello di Vignola.



Ispettrice Alberta De Flora, Gianna Sirotti, Luciano Malmusi, Graziella Viani.



Bazzani

GUIDO e C

**CANALI e MATERIALI
PER LATTONERIA**

Tel. 059-772114
FAX 059-773575

Bazzani

s.r.l



**LAMIERE ZINCATE - RAME - ACCIAIO
CANALI E MATERIALI PER LATTONIERI**



41058 VIGNOLA (Mo) - Via per Spilamberto, 763

Tel. 059.772114 - Fax 059.773575 E-mail: bazzaniguido@interfree.it



MONTANARI
a b b i g l i a m e n t o



www.montanariweb.it

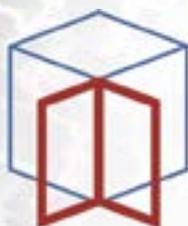
Montanari abbigliamento
Via Garibaldi - Vignola MO
Tel. 059 771018 - e-mail: info@montanariweb.it



galvanicanobili
C R O M A T U R A A S P E S S O R E

Tecnologia, competenza, e **qualità al servizio del cliente**
questa è la **filosofia** della **Galvanica Nobili S.r.l.**,
azienda che dal **1961** opera nel settore dei trattamenti superficiali
di **cromatura** dura a spessore e **rettifica**.

Via Cà Bonettini, 140 • 41054 Marano s/P. (MO) • Tel. 059 793344 • 059 745522
www.galvanicanobili.it



EMMEGI
INFISSI
PASSIONE PER LA QUALITÀ



Da quasi **50 anni** garanzia di qualità, **Emmegi Infissi** è lieta di presentare la sua gamma di prodotti, innovativi, eleganti e pratici allo stesso tempo.

Per la vostra casa, la vostra azienda, la vostra attività commerciale. Possiamo seguirvi passo a passo nella progettazione e nella realizzazione degli infissi che costituiranno parte essenziale nella realizzazione del vostro progetto.

Emmegi Infissi srl
Via dell'Industria 67/b
loc. Castello di Serravalle - Valsamoggia
tel. 051 6704845 fax 051 6704400
info@emmegiinfissi.com - www.emmegiinfissi.com

Alessio Vicini

Sullo sfondo il castello

Le cartoline e le fotografie sono una testimonianza fondamentale del passato, mostrano come apparivano il paesaggio, le persone e le loro abitudini. Non sappiamo chi ha

realizzato queste rare cartoline fotografiche; gli scatti sono databili per il tipo di carta, il formato e i soggetti ritratti, tra il primo e il secondo decennio del '900.



In questa immagine, possiamo vedere ritratta una bambina con un cane, nei pressi delle rotaie del tram a vapore, che collegava Vignola a Bologna fino al 1938.



Il castello di Vignola come sfondo.



Un uomo viene ritratto sul vecchio Ponte Muratori.



Lavandaia intenta a fare il bucato in Panaro nei pressi del castello.



MULTIGRAFICA

**PRODOTTI GRAFICI
SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE**

Via per Sassuolo, 1221 - 41058 VIGNOLA (MO)
Tel. 059.774237 - info@multigrafica.it
www.multigrafica.it



**LA CREATIVITÀ
NON HA LIMITI NÈ FORME!**



Area Informatica

Gestiamo la complessità. Semplicemente.



Ydea
CLOUD
CUSTOMER
SUITE

GESTIONALI E SOLUZIONI INFORMATICHE PER AZIENDE
PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI SOFTWARE PERSONALIZZATI
VENDITA SOFTWARE & HARDWARE
CONSULENZA INFORMATICA ED AMMINISTRATIVA



greencube
ERP ESPERTO IN RIFIUTI

SOFTWARE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI



**Business
CUBE**



**Business
EXPERIENCE**

IL SOFTWARE GESTIONALE ERP CHE MIGLIORA LA TUA AZIENDA



VIGNOLA (MO) – Via Caselline, 460 – Tel. 059/765949 – Fax 059/765940
www.areainformaticasrl.com – info@areainformaticasrl.com

Area Informatica Srl areainformaticasrl Area Informatica srl

Enzo Perriello, Direttore artistico di Betty B Festival

BETTY B & la Festa dei Ciliegi in Fiore

Prima o poi doveva accadere. E infatti è accaduto: *Betty B Festival del Fumetto e dell'Immagine* e *la Festa dei Ciliegi in Fiore* si sono incontrate. Lungo il fiume Panaro. Betty B con un kimono disegnato a rametti di ciliegio in fiore e la Festa

dei Ciliegi in Fiore sotto le sembianze di una leggiadra Vignola Fanciulla, dai capelli d'oro intrecciati con fiori bianchi anch'essi di ciliegio. E lì sullo sfondo il castello, in alto, mastodonticamente vigile come un nume tutelare. Insomma l'iconografia più sfacciatamente vignolesa che si potesse immaginare.

Le due fanciulle si sono presentate e hanno chiacchierato. Sono diventate "quasi" amiche. Istantaneamente lo sono già, "a pelle" come si dice, ma il "quasi" è d'obbligo perché devono fare le prime uscite insieme sotto gli occhi del mondo, fra gli sguardi dei curiosi e degli scettici, fra due ali (come si dice) di amanti: su una riva quelli di Betty e sull'altra quelli di Fanciulla Vignola. E si sa che la gelosia degli amanti può provocare indigestioni di rospi e risse. Potrebbe finire con un lancio di oggetti e utensili e roba-varia-a-portata-di-mano, da una sponda all'altra. In ogni caso le due fanciulle continuerebbero a incontrarsi. Perché il *feeling* fra loro sono le immagini, loro stesse profumano d'immagini, con dentro gli occhi le piccole valli di fiori bianchi e i carri splendenti di figure, installazioni e invenzioni, traboccanti di forme e di gente e di storia. Quando le immagini parlano da sole! (come si dice). Anche la sostanza della natura di Betty B è simile: le immagini che raccontano anche senza parole. Che c'è da dire davanti a una distesa di ciliegi in fiore? O davanti a una sfilata di "carri fioriti"? Persino il frastuono e il vociare intorno spariscono. Riguardo a quanto detto sin qui, Betty ammira molto le proposte che la Festa dei Ciliegi in Fiore offre al pubblico in fatto di Terre e popoli e culture. Quest'anno è la volta dell'Africa. Perché Betty è una giramondo e non riesce



a stare ferma in un solo posto. E così le due fanciulle si sono incontrate e condividono le loro bellezze, le uniscono per un'esperienza fuori dal consueto (anche per i loro reciproci amanti). Dall'anno passato con Betty B collabora l'associazione

bolognese NipPop, che si occupa e costruisce una fantasmagorica manifestazione a Bologna con lo stesso nome, che propone l'arte e la cultura giapponesi.

Si sa che il ciliegio, il *sakura*, è il simbolo del Giappone. Facilmente ormai si può consultare un'enciclopedia sul cellulare, e compaiono numerose voci che ci raccontano come per i giapponesi "la delicatezza e la breve durata del fiore di ciliegio rappresentano la fragilità, ma anche la rinascita e la bellezza dell'esistenza", della natura. E così due mondi tanto lontani hanno la linfa della vita in comune, uno stesso spirito che ci ricorda come un filo sottile e indistruttibile unisce la Terra, quella emersa e quella sotto gli oceani, quella

che si vede/sente sotto i passi e quella che se n'è volata via nei millenni con la storia, ma che come un millenario strato di foglie sarà per sempre l'esistenza sulla quale camminiamo, a cui apparteniamo. È vero, è un po' *melò*, ma ogni tanto non guasta dismettere per un momento i gelidi esercizi di stile e di andamento burocratico, gli *emoticon* e i simboli che rappresentano ogni cosa ma non ci dicono niente di chi li usa e di quel che i digitatori provano sino in fondo.

Si parte dunque, con questa collaborazione, che Betty B è proprio contenta di avviare. Pian piano il proposito è che anche NipPop (una bellissima fanciulla giapponese) diventi, strada facendo, la terza amica di immagini e di esperienze, di sensi e di narrazioni. Intanto si avvicina e verrà a farci visita a Betty B in primavera con i Ciliegi in Fiore.

Ci vediamo alla Festa il 12 e 13 aprile.

Aristodemo Capitani

I rischi dei contadini

Un podere da fatica e miseria

La nostra alquanto numerosa famiglia lavorava un podere che si trovava in una zona scoscesa e in gran parte calanchiva. Alcuni appezzamenti li si poteva raggiungere solamente portando a spalla sia gli attrezzi che i concimi. In altri terreni, più accessibili, andavamo ad arare con i buoi.

Per trasportare il fieno e il raccolto, i prodotti venivano caricati su un'enorme slitta a traino che pesava più di dieci quintali, formata da due ganasce di legno di quercia e tre traversine sulle quali poggiava il pianale, anch'esso molto pesante. Si scendeva così giù dal pendio fino a raggiungere l'alveo del torrente Guerro. Qui, il raccolto si trasbordava sul biroccio a due ruote per proseguire poi lungo un sentiero sterrato ricavato all'interno dell'alveo del torrente.



Fotografia di Giuseppe Simonini.

In campagna ancora prima dell'alba

Una mattina, ancor prima dell'alba, nostro padre ci chiamò per avviarci con i buoi verso il grande appezzamento di terreno che si trovava sopra i calanchi di fronte a casa Leonelli. Era necessario partire così presto, perché bisognava rientrare prima delle dieci.

Occorreva infatti trasportare alla nostra cascina i covoni di frumento finché la rugiada del nuovo giorno manteneva bagnati e compatti i cereali, evitando così una perdita parziale del prodotto nei trasbordi dalla slitta al biroccio.

Una giornata nel segno della sfortuna

Nostro padre Egidio, per evitare un viaggio in più, considerata la distanza di circa due chilometri dalla nostra casa al campo, aveva attaccato i buoi al traino del biroccio a due ruote e la slitta in una qualche maniera l'aveva appoggiata al rimorchio.

Ricordo che quel giorno lui stava davanti per condurre a mano gli animali. La stradina, da percorrere all'interno dell'alveo del torrente Guerro, era lastricata alla meglio con ciottoli e sassi. Nonostante i ripetuti sobbalzi, noi giovani restavamo seduti sul biroccio, a cantare e a scherzare con l'allegria della nostra età. Accadde che uno dei sassi, che formavano il rozzo lastricato, sporgeva più degli altri così che fece traballare il veicolo un po' di più facendomi perdere l'equilibrio e cadere maldestramente sotto la slitta, che mi trascinò per qualche metro. Le grida allarmate delle mie sorelle e dei miei fratelli richiamarono l'attenzione di nostro padre che, con l'aiuto della mia sorella maggiore, riuscì ad alzare la slitta quel tanto che bastava per farmi uscire da là sotto e riportarmi sul carro. Fortunatamente me l'ero cavata solo con tante spellature e lividi in tutto il corpo, e soprattutto tanta paura.

Una bicicletta come ambulanza

Il peggio per me doveva ancora venire. Giunti nel campo per la raccolta, mentre camminavo scalzo tra i covoni ammassati, non mi accorsi della presenza di una falce messoria, probabilmente dimenticata da un mietitore il giorno prima e alla quale diedi involontariamente un calcio. Il mio piede sinistro subì un profondo doppio taglio all'alluce e cominciò a sanguinare copiosamente. Mio padre, non essendoci niente di meglio disponibile, rifilò con la roncola una sottile corteccia di olmo da utilizzare in guisa di cerotto. Fui poi portato a casa dove mia sorella Domenica mi caricò sulla bicicletta che, in quell'occasione, divenne la mia ambulanza. Pedalando con tutta la forza possibile mi condusse fino a Levizzano Rangone, distante otto chilometri, dove c'era la condotta medica. Mi vennero applicati diversi punti di sutura e una fasciatura stretta con il dottore che si complimentò per il coraggio dimostrato e per non aver versato nemmeno una lacrima.

Nonostante la brutta ferita fui fatto "abile"

Il mio piede non guarì mai più completamente da quella ferita e ancor'oggi l'alluce ne porta i segni. Nonostante siano passati settant'anni dalla visita di leva, continuo a meravigliarmi del fatto che, pur con il mio piede malandato, fui dichiarato abile e assegnato ai fanti di montagna, così che prestai il servizio militare nel corpo degli alpini, impegnati in lunghe marce sui terreni montani più disagiati: scherzi del destino.

Così era la quotidianità

Da ragazzi il lavoro che incurva la schiena può sembrare un gioco. In campagna, tuttavia, io e le mie sorelle e fratelli avevamo imparato, osservando i gesti e ascoltando le parole di nostro padre, cosa volessero dire le preoccupazioni per la vita di domani. Le fatiche dei campi, il cibo "povero" con poche varianti e i disagi della vita di campagna non ci toglievano comunque la speranza di un cambiamento in meglio che, prima o poi, nella lenta ricostruzione del dopoguerra sarebbe dovuto arrivare. E allora, si cantava.

Oggi tutto è cambiato, ma...

Oggi, in questo duemila che ha già consumato il primo caotico ventennio, della mia giovinezza vissuta nei campi tutto può apparire come un sogno. Se non ho mai dimenticato il grave incidente al piede neppure mi hanno abbandonato nei miei pensieri i robusti valori ricevuti in famiglia: giustizia, amicizia, comprensione e onestà verso se stessi e gli altri. Da questa piccola memoria, in cui ho accennato alla vita contadina, sulla quale si potrebbe scrivere un romanzo d'umanità di mille e mille pagine, vorrei si potesse distillare per tutti, al di là di ogni altra considerazione, qualche goccia di quel liquore inebriante del dopoguerra: la PACE.



Fotografia di Giuseppe Simonini.

TAXI VIGNOLA

Gabriele 333 2185699

Domenico 335 326996

Emanuele 335 5916080

Eurotaxi 338 6111444

Servizi Personalizzati!

Valeria Bonacorsi

Ginetta e la lavanderia dei ricordi: un pezzo di storia di Vignola

Nel cuore dell'antico borgo del centro storico di Vignola, l'attività della lavanderia di Ginetta, avviata quasi cinquant'anni fa, si è interrotta alla fine di dicembre 2023. La chiusura ha destato grande tristezza e rammarico nel vedere le serrande abbassate di quella che era un punto di riferimento per tutti i residenti.

La lavanderia era rimasta sempre aperta, sia d'inverno che d'estate, e aveva continuato la sua attività anche durante il difficile periodo della pandemia, senza mai chiudere i battenti. La sua chiusura rappresenta una perdita significativa per gli abitanti del centro storico, che si vedono privati di un servizio tanto utile quanto essenziale.

La bottega profumava di pulito e di storie, di chiacchiere sussurrate durante l'attesa. Ginetta ascoltava senza giudicare, creando un luogo dove si intrecciavano le vite degli abitanti. In quella bottega si trovava un punto di riferimento, un sorriso amico. Con la sua chiusura se ne va un pezzo di Vignola, un pezzo di storia. La sensazione è quella di aver perso qualcosa di più profondo, un legame, un tratto distintivo della comunità.

Ginetta mancherà molto a tutti. Era un'abitudine consolidata vederla, con i capelli raccolti nel suo *chignon*, dietro il bancone, mentre consegnava gli indumenti ai quali, con mani



Ginetta intenta a stirare.

sapienti e gesti antichi e solerti, restituiva nuova vita. Le camicie tornavano impeccabili, perfette, senza una piega, i pantaloni con una piega destinata a durare nel tempo, perché Ginetta era precisa e scrupolosa. I capi più delicati venivano incartati con accuratezza, quasi fossero opere d'arte, per non sgualcirli e per farne trasparire la bellezza della stiratura.

Ginetta apriva la lavanderia alle 7,30 ogni mattina, puntualissima, non importava se piovesse o splendesse il sole, era sempre lì, pronta ad accogliere i suoi clienti e fino alle 7 di sera era dietro il banco a lavorare.

Si concedeva una pausa pranzo alle 12,30 per raggiungere a piedi la sua abitazione, ma alle 14 era già di ritorno, con regolarità. In un mondo che corre sempre più

veloce, la sua costanza e metodicità erano un invito a rallentare, a ritrovare il piacere delle piccole cose, ad apprezzare il valore del tempo. Tutto ciò testimoniava la grande passione che Ginetta metteva nel suo lavoro. Ma come faremo ora a trasmettere questa passione? Socrate, sul tema delle virtù, ci insegna che le passioni non possono essere insegnate, ma si acquisiscono solo vivendo e stando a contatto con chi le possiede.

Grazie Ginetta, sei stata un bell'esempio, e ora ci resterà il ricordo di un mondo che non c'è più.

PROGRAMMA delle MANIFESTAZIONI

Sabato 22 Marzo alle 16:00

PRESENTAZIONE 54ª FESTA DEI CILIEGI IN FIORE

- Presentazione annuario
- Premiazione concorso "Una copertina per l'annuario"

- Consegna borse di studio anno scolastico 2023-2024

- Intermezzi musicali alunni scuola media L.A. Muratori

Presso la sala dei Contrari - Rocca di Vignola
A cura Centro Studi Vignola-APS

Sabato 29 Marzo alle 16:00

CONVEGNO "DIVERSAMENTE"

Il cervello maschile e femminile tra parità di genere e stereotipi

Presso la sala dei Contrari - Rocca di Vignola
A cura dell'Università Natalia Ginzburg Vignola

Mercoledì 2 Aprile alle 21:00

"FINANZA ED ECONOMIA: CHE COPPIA QUANDO SONO ALLEATE!!"

Relatore Dott. Eugenio Garavini Consigliere Banca Popolare Etica, già VDG vicario BPER Banca Sede del Circolo Paradisi via Paradisi 11 Ingresso libero
A cura Circolo Paradisi

Sabato 5 Aprile alle 10:00

INAUGURAZIONE MOSTRA MERCATO, 54ª FESTA DEI CILIEGI IN FIORE

Esposizione, in stand, di prodotti artigianali, industriali ed alimentari, con la partecipazione della Banda di Castelvetro e DJ Anselmo per intrattenimento dalle 19:00 alle 23:00
Presso vecchio mercato di V.le Mazzini
A cura Centro Studi Vignola-APS

Sabato 5 Aprile dalle 7:00 alle 20:00

MERCATINO DELL'INSOLITO

Solo oggettistica
Lato vecchio Mercato di V.le Mazzini e Comune di Vignola
A cura Centro Studi Vignola-APS

Sabato 5 Aprile dalle 15:00 alle 19:00

UFFICIO POSTALE DISTACCATO

Annullo postale illustrato, per continuità, il più longevo d'Italia, cartoline ricordo dei 54 anni della Festa
Presso vecchio mercato di V.le Mazzini
A cura Gruppo Filatelico "Città di Vignola" e Centro Studi Vignola-APS

Sabato 5 Aprile dalle 15:00 alle 19:00

NON TI BUTTO MA TI SCAMBIO

Plant crossing: libero scambio di piante, talee, semi, bulbi
Centro storico - Per partecipare: Pro Loco Vignola 351 700 8797
A cura Pro Loco Vignola

Sabato 5 Aprile ore 16:30

PRESENTAZIONE DEL N. 27 DELLA RIVISTA GENTE DI PANARO

Presentazione del volume
Presso la sala dei Contrari - Rocca di Vignola
A cura Associazione Mezaluna-Mario Menabue

Da Sabato 5 a Domenica 13 Aprile

"UNA COPERTINA PER L'ANNUARIO"

Mostra disegni del Concorso
Presso vecchio mercato di V.le Mazzini
A cura Centro Studi Vignola-APS, scuola Media Statale L.A. Muratori e Amici dell'Arte

Sabato 5, Domenica 6, Sabato 12 e Domenica 13 Aprile

CAMPING CLUB DEI CASTELLI

Su prenotazione Camping Club dei Castelli
Sig. Loris cell. 337 561383
Coordinate n° 44.476353 e 11.005194
A cura Camping Club dei Castelli

Da Sabato 5 a Domenica 13 Aprile, orari di apertura del Comune

"IL NOSTRO TERRITORIO: L'ALTERNANZA DELLE STAGIONI"

Mostra fotografica di Matteo Colombini presso la Sala Consiliare del Comune di Vignola

Sabato 5 e Domenica 6 Aprile, Sabato 12 e Domenica 13 Aprile dalle 9:00

FONDAZIONE ANT - RACCOLTA FONDI

Banchetto di raccolta fondi con prodotti solidali di Pasqua ANT (Uova di cioccolato e colombe), oggettistica, biancheria per la casa e pelletteria. I fondi raccolti serviranno a sostenere le attività gratuite che la delegazione ANT di Vignola offre sul territorio: assistenza medico-specialistica a casa dei malati di tumore, progetti di prevenzione oncologica e servizio di trasporto per i malati oncologici che debbano effettuare visite e cicli di cure in ospedale
Sotto i portici della BPER
A cura Fondazione ANT

Sabato 5, Domenica 6, Sabato 12 e Domenica 13 Aprile dalle 9:00

VIGNOLA FIORITA

Inaugurazione mostra Sabato alle 10:00
Produttori e commercianti di fiori espongono e vendono ogni tipo di fiore e piante
Presso vecchio mercato di V.le Mazzini
A cura Centro Studi Vignola-APS

Da Sabato 5 Aprile con inaugurazione 11:30, a Domenica 13 Aprile

MOSTRA ARTISTICA E MOSTRA FOTOGRAFICA "COME ERA BIANCA LA MIA VALLE"

Omaggio allo scultore Davide Scarabelli e Mezaluna per le fotografie della mostra

Sala della Meridiana, piano terra

A cura Centro Studi Vignola-APS, Mezaluna e Amici dell'Arte

Domenica 6 aprile

DE-GUSTA VIGNOLA

3ª camminata eno-gastronomica fra i ciliegi di Vignola

È una passeggiata per ammirare lo spettacolo naturale della fioritura dei ciliegi e degustare i prodotti tipici locali.

Prenotazione obbligatoria presso Pro Loco Vignola al cell 3517008797 o tramite mail prolocovignolaterradeciliegie@gmail.com
Evento organizzato da 5 aziende agricole del territorio in collaborazione con Pro Loco Vignola e il patrocinio del Comune di Vignola

Domenica 6 Aprile dalle 8:00 alle 20:00

1ª MANIFESTAZIONE FIERISTICA AMBULANTI

Esposizione e vendita prodotti gastronomici tipici regionali ed artigianali

Vie intorno vecchio mercato di V.le Mazzini, V.le Trento Trieste, Corso Italia, Via Minghelli, Via Paradisi

A cura Centro Studi Vignola-APS

Domenica 6 Aprile dalle 9:00 alle 23:00

APERTURA MOSTRA MERCATO

Esposizione, in stand, di prodotti artigianali, industriali ed alimentari e DJ Anselmo per intrattenimento dalle 19:00 alle 23:00
Presso vecchio mercato di V.le Mazzini
A cura Centro Studi Vignola-APS

Domenica 6 Aprile dalle 10:00 alle 13:00

"CACCIA AL TESORO PASQUALE"

Caccia al tesoro delle uova pasquali, tra indovinelli e giochi, rivolto a bambini dai 6 ai 13 anni accompagnati dai genitori. Evento gratuito su prenotazione entro il 30/03 Whatsapp al 346 2224411

Parco circostante la Biblioteca Auris e Villa Trenti - in caso di pioggia l'evento sarà posticipato a domenica 13 stessi orari

A cura Gruppo di controllo di vicinato Centro Storico e Biblioteca di Vignola

Domenica 6 Aprile ore 16:00

1ª SFILATA CARRI FIORITI

Con la partecipazione del gruppo Città di Vignola, delle auto d'epoca del Classic Club Vignola e DJ Anselmo per intrattenimento dalle 19:00 alle 23:00 all'interno del mercato

Vie intorno vecchio mercato di V.le Mazzini, V.le Trento Trieste, Corso Italia e Via Plessi
A cura Centro Studi Vignola-APS

... in Vetrina

Orto & Frutta

di Claudia & Giulia



*Specialità locali - Prodotti selezionati
Pane - Pasta - Piccolo Market*



Corso Italia, 47
41058 Vignola (Mo)
Tel. 059 772270



VENDITA E RIPARAZIONE CICLI

Via Libertà, 3 - 41058 Vignola (Mo)
Tel. 059 771232 - Fax 059 7700034

**ASSISTENZA
BICI ELETTRICHE**



Caffè Torino

BY

Manila

BAR PASTICCERIA

Tel. 059 2270842 • Cell. 328 3990818 Luigi
Via Piemonte 2, 41057 Spilamberto (Mo)
manila.gelc@gmail.com

Domenica 6 Aprile dalle 9:00 alle 18:00

AUTO D'EPOCA CLASSIC CLUB VIGNOLA

Esposizione auto d'epoca P.zza dei Contrati, Via Garibaldi e Centro Storico
Ore 15:30 apertura del corteo 1ª sfilata carri e ritorno al centro storico
A cura Centro Studi Vignola-APS e Classic Club Vignola

Domenica 6 Aprile dalle 9:00 alle 19:00

DISTRETTO BIOLOGICO VALLI DEL PANARO

Vendita prodotti biologici
Giardini della Villa Comunale
A cura Centro Studi Vignola-APS e Distretto Biologico Valli del Panaro

**Domenica 6 Aprile, Sabato 12 e
Domenica 13 Aprile dalle 9:00 alle
24:00**

MERCATINO ARTE & INGEGNO

Vendita oggetti
Parcheggio SABA
A cura Centro Studi Vignola-APS

**Domenica 6 e Domenica 13 Aprile
dalle 10:00 alle 20:00**

FIORILANDIA 2025

Laboratori per bambini a tema, giochi per tutta la famiglia
Via Paradisi
A cura del Centro Studi Vignola-APS, Albergo Azzurro e Artisti si diventa

Mercoledì 09 Aprile alle 17:00

**CONFERENZA SUL TEMA: PERCHÉ
PARLARE DI PREISTORIA: L'ESEMPIO DI
"LA PINETA" DI ISERNIA**

"Ambiente, clima, energia" - Energia: che fare?
Presso la sala dei Contrari - Rocca di Vignola
A cura dell'Università Natalia Ginzburg Vignola

Giovedì 10 Aprile dalle 8:00 alle 13:00

APERTURA MOSTRA MERCATO

Esposizione, in stand, di prodotti artigianali, industriali ed alimentari
Presso vecchio mercato di V.le Mazzini
A cura Centro Studi Vignola-APS

Giovedì 10 Aprile alle 20:30

**CONFERENZA SUL TEMA: PERCHÉ
PARLARE DI PREISTORIA: L'ESEMPIO DI
"LA PINETA" DI ISERNIA**

Relatore prof. Carlo Peretto dell'Università di Ferrara

Sale del Museo di Vignola, in Via Cantelli 4
Ingresso libero
A cura del Museo di Vignola

**Sabato 12 dalle 9:00 alle 23:00,
Domenica 13 Aprile dalle 9:00 alle
22:00**

APERTURA MOSTRA MERCATO

Esposizione, in stand, di prodotti artigianali, industriali ed alimentari
Presso vecchio mercato di V.le Mazzini
A cura Centro Studi Vignola-APS

**Sabato 12 e Domenica 13 Aprile dalle
10:00**

**BETTY B - FESTIVAL DEL FUMETTO E
DELL'IMMAGINE**

Via Garibaldi, Via Bonesi, Via Cantelli, Piazza dei Contrari:
- **Book-shop e wark-shop** di fumetti, giochi, libri, figurine, gadget...
- **Artist Alley** - Artisti espongono i loro lavori e disegnano in pubblico
- **Self Area** - Quelli dei fumetti autoprodotti
- **Arte... a Piccoli Passi**, mercatino dei bambini, laboratori & giochi - Via Soli
Mostre entrambi i giorni:

- **"Supereroi - La meravigliosa avventura di essere umani"** raccontata da 37 autori di satira, lungo Palazzo Barozzi - Presentazione domenica 13 ore 10.30

- **"Trap Trap"** Progetto di rivista a fumetti -

Accademia Belle Arti di BO - Via Garibaldi

- **"Venturi Comics"** degli allievi/fumettisti dell'I.I.S. Venturi di Modena - Via Garibaldi

- **Street Artist:** S. Toriello, E. Properzi, B. Cucaro, M. Romani, creano un graffito a tema "Betty in Primavera" - Via Garibaldi

Presentazione libri a fumetti e spettacolo - Piazza dei Contrari:

- Sabato 12 ore 11 **"Geppo 70"** Albo inedito di Alessandro Santi

- Sabato 12 ore 15,30 **"Cresci piano pensa a me!"** di Walter Leoni - Raccolta irresistibile di strisce a fumetti

- Sabato 12 ore 16,00 **"BRINA - L'alba all'orizzonte"** - Presentazione e piccolo laboratorio di fumetto con Christian Cornia (Bambini 7 -10 anni) - Via Soli

- Sabato 12 ore 17,00 **"Le torri di Bologna gemelle diverse"** - Viaggio a fumetti nelle anime della città, a cura dei Nuvolisti

- Sabato 12 ore 18,30 **Concerto con proiezioni video Animerage Live Show** - Opening in lingua originale principali Anime del momento

- Domenica 13 ore 15,00 **Otto Gabos** presenta il suo romanzo a fumetti "I CAMMINATORI"

- Domenica 13 ore 17,00 **"Volando basso"** - Racconti a fumetti, promosso da C.R.A.P., Radio Città Fujiko, S.I.P. e C.S.I.

Attività e sfilate entrambi i giorni:

- **CRAP** e Radio Città Fujiko di BO - interviste, commenti flash, presentazioni di fumetti e di artisti
- **"I Nuvolisti & Vignettisti per la Costituzione"**
- 2 Collettivi di artisti dell'immagine
- **NipPop** - Stand dedicato all'arte e alla cultura giapponese
- **COSPLAY** - Sfilata di personaggi in costume per la festa e anche insieme ai carri. In collaborazione con l'associazione Fotografando Cosplay
A cura Centro Studi Vignola-APS e Betty B

Sabato 12 Aprile dalle 20:00

2ª SFILATA CARRI FIORITI IN NOTTURNA

Vie attorno vecchio Mercato, con la partecipazione della Banda di Marano e Radio Stella per intrattenimento dalle 18:00 alle 23:00 all'interno del mercato
A cura Centro Studi Vignola-APS

**Domenica 13 Aprile dalle 8:00 alle
20:00**

**2ª MANIFESTAZIONE FIERISTICA
AMBULANTI**

Esposizione e vendita prodotti gastronomici tipici regionali ed artigianali
Vie intorno vecchio mercato di V.le Mazzini, V.le Trento Trieste, Corso Italia, Via Minghelli, Via Paradisi
A cura Centro Studi Vignola-APS

**Domenica 13 Aprile dalle 9:00 alle
13:00**

**SCREENING GRATUITO PER LA
PREVENZIONE DEL DIABETE**

Su mezzo mobile attrezzato
Presso vecchio mercato di V.le Mazzini
A cura Lions Club Vignola-Castelli Medioevali e Leo Club Vignola Domini Estensi

Domenica 13 Aprile dalle 16:00

3ª SFILATA CARRI FIORITI

Con il gruppo Città di Vignola
Vie intorno vecchio mercato di V.le Mazzini, V.le Trento Trieste, Corso Italia e Via Plessi
A cura Centro Studi Vignola-APS

Sabato 17 Maggio alle 18:00

PREMIAZIONE 44ª CILIEGIA D'ORO 2024

Erika Coppelli - Associazione di Promozione Sociale "Il Tortellante"
Presso la sala dei Contrari - Rocca di Vignola
A cura Centro Studi Vignola-APS e ditta Toschi Vignola

Programma chiuso il 4 Marzo 2025

IL PROGRAMMA DELLA FESTA È CONSULTABILE ANCHE SUL SITO

www.centrostudivignola.it

E SU FACEBOOK: [centrostudivignola](https://www.facebook.com/centrostudivignola)

... in Vetrina

BAR ITALIA

**Gelateria
Ricevitoria
Sala da tè**

Via Garibaldi, 2
41058 VIGNOLA (Mo)
E-mail: baritalia@database.it
Tel. 059 771321

Enoteca 2000 *Bottega del tè*
www.enoteca2000.it www.bottegedelte.it

GRIVARI
ELETRONICA

COMPONENTI ELETTRONICI
TV - VIDEO - HI-FI
CAR STEREO

Via Traversagna, 2/A
Vignola - Tel. 059 775013



**GIUSEPPE
VIGNALI**

**ABBIGLIAMENTO
ABITI DA CERIMONIA**

Via Bellucci, 10 - Vignola (Mo)
Telefono 059.77.32.29

CAFFÈ
TERZI®

Caffè Terzi di Manuel Terzi & C. Sas
Via Fontana, 1 41058 Vignola (Mo) - Tel. 059 760090 - www.caffeterzi.it

VRAMÔNT

Laboratorio erboristico Integratori



shop.vramont.it

Vignola Via Alessandro Plessi, 12 Tel 059-772926

VRAMÔNT PET

Prodotti per il benessere animale



www.vramontpet.it

Mail: info@vramont.it

ALTROVE
DIABLO LAB

Via Bonesi 10 - 41058 Vignola (Mo) - Tel. 059.8727158

43^a "MOSTRA VALLE DEI CILIEGI"

Vignola, VECCHIO MERCATO di Viale Mazzini dal 5 al 13 aprile 2025

3M SRL

VIA VIGNOLESE 206 41054 MARANO S/P (MO)
INFISSI E STUFE
Cell. 331 6834558 - 3minfissi@gmail.com

ALDO VIGNOLI

VIA CASSOLA 23/A 40053 VALSAMOGGIA (BO)
CAMPIONATURA PARQUET
Cell. 335 5285931 - info@iltuoparquet.it

BATTAGLIOLA DAVIDE

VIA DUCA D'AOSTA 18 25025 MANERBIO (BS)
BIGIOTTERIA
Cell. 320 9479216 - dadebatta@hotmail.it

BLULINE SNC

DI VIVIANI ANDREA & C
VIA ROMA 151/A 37050 OPPEANO (VR)
DIVANI
Cell. 335 5318837 - Tel. 045 6970218
info@blulinematerassi.com

CARBONI ROBERTO & C SNC

VIA G. BRUNINI 29 41126 MODENA (MO)
BORSE IN PELLE-PORTAFOGLI-ZAINI-PICCOLA PELLETERIA-
ARTICOLI IN LEGNO D'ULIVO-VASI-TAGLIERI ECC...
Cell. 333 4390818 - carboniro@tiscali.it

CASARINI MAURO

VIA SALGARI 41 41123 MODENA (MO)
MOBILI DA GIARDINO E BIANCHERIA
Cell. 335 6694373 - casarini.alexia@hotmail.it

CB TECNOIMPIANTI SRL

VIA PARAVIANA 179 41058 VIGNOLA (MO)
MATERIALE FOTOVOLTAICO-PANNELLI-INVERTER BATTERIE A
RISCALD. IN POMPA DI CALORE
Tel. 059 772289 - Cell. 339 5617985
diego@cbtecnopianti.it

CIANFROCCA SERVICE SRLS

VIA CAVARICCO 44 03011 ALATRI (FR)
RICAMBI ELETTRODOMESTICI, ARTICOLI PER LA CASA
Cell. 335 8189876 - cianfrocca64stefano@alice.it

COMUNE DI VIGNOLA

VIA BELLUCCI 1 41058 VIGNOLA (MO)

CUTTAIA ALESSANDRO

VIA GERINI 8 17032 ARNASCO (SV)
SALUMI E FORMAGGI PIEMONTESI
Cell. 351 5881311 - enricocuttaia@gmail.com

FLOORWASH SRL UNIPERSONALE

VIA CAMILLO GOLGI 15 25036 PALAZZOLO (BS)
LAVAPAVIMENTI
Tel. 030 3372724 - amministrazione@floorwash.com

FRUTTA ED ALTRO

DI RICCO ANNA

VIA CAIROLI 122 76017 S.FERDINANDO DI PUGLIA (BT)
PRODOTTI TIPICI PUGLIESI
Cell. 324 9958899 - fruttaedaltro@gmail.com

GALASSI SNC DI FRANCHI BARBARA & C

VIA PER SPILAMBERTO 650 41058 VIGNOLA (MO)
MATERASSI-TENDAGGI-BIANCHERIA PER LA CASA
Tel. 059 772553 - Cell. 349 7830138 - info@galassicarlo.it

GDR SRL

VIA SAN CRISPINO 11/13 37012 BUSSOLENGO (VR)
DEPURATORE D'ACQUA USO DOMESTICO
Tel. 045 6763006 - Cell. 340 7444104
centralino@goccedirugjada.com

IMPUT SHOES SRLS

VIA REGINA CORNARO 23 31031 CAERANO DI SAN MARCO
(TV)
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE TECNICHE/OUTDOOR/TEMPO
LIBERO
Cell. 335 5292599 - imputshoes@gmail.com

LA TAPPARELLA SRL

DI BERTACCHINI OMAR
VIA TARO 116 41056 SAVIGNANO S/P. (MO)
INFISSI-TAPPARELLE-SCURI-TENDE-ZANZARIERE-PERGOLE
Tel. 059 773859 - info@latapparella.net

L'EMILIA DI DANIELA

VIA RUFFINI 68 41013 PIUMAZZO-CASTELF.EMILIA (MO)
TORTELLINI IN BRODO-LASAGNE-GNOCCO FRITTO (specialità
emiliane)
Cell. 351 3460277 - danielabompani60@gmail.com

MAESTRI SRL

VIA ROSALBA CARRIERA 5 41126 MODENA (MO)
LAVAPAVIMENTI-IDROPULITRICI
Cell. 340 1111738 - Cell. 059 469200
info.maestri srl@gmail.com

MATTEOLI1926

DI MATTEOLI RICCARDO
VIA DIAZ 1 56020 SAN MINIATO (PI)
BORSE E PELLETERIA (TUTTO PELLE)
Cell. 338 8153941 - matteoli.1926@gmail.com

METEORI ANGELO

VIA FEDERICO FELLINI 41057 SPILAMBERTO (MO)
ARTICOLI DA REGALO CASALINGHI
Cell. 333 9797706 - angelo.met@gmail.com

MINI SRL

VIA CLAUDIA 6454 41056 SAVIGNANO S/P. (MO)
CAMINI-STUFE-BARBECUE-FORNI A LEGNA-PELLET-GAS-
BIOETANOLO ED ELETTRICI
Tel. 059 772859 - Cell. 339 4402441 - info@caministufe.it

MODENA BREWER

DI PALTRINIERI CARLO

VIA FERRARA 74 41125 MODENA (MO)
BIRRA
Cell. 340 8365878

MONARI LEGNA DI MONARI GIORDANO

VIA LA PALTO 125 41050 MONTESE (MO)
LEGNA da ardere- DAILY CARICO DI LEGNA
Tel. 059 983114 - Cell. 339 6095235

MONDIAL CATERING SNC

VIA MARZABOTTO 192/194 40050 FUNO DI ARGELATO (BO)
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
Tel. 051 8659528 - Cell. 348 8916912
info@mondialcatering.it

MORIGI LIVIANO

VIA SASSARI 34 47042 CESENATICO (FC)
ARROSTICINI-PIADINA-FRITTI-PATATINE-BIRRA ALLA
SPINA-BIBITE
Cell. 347 0035693 - info@liviano.it

NEW FLY

DI ROSSETTO ROBERTO

VIA MARCHE 1 31045 MOTTA DI LIVENZA (TV)
RETI-MATERASSI-COMPLEMENTI LETTO-DISP. PER LA
GINNASTICA PASSIVA
Tel. 0422 860181 - Cell. 388 3427673 - bio@newfly.info

OLTRE SRL

VIA PONTICELLO 160 41055 MONTESE (MO)
INFISSI PVC-SCURI ALLUMINIO
Tel. 059 982215 - Cell. 380 3334921
info@oltreserramenti.it

PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA

VIA SANDRO PERTINI 118 41058 VIGNOLA (MO)
STAND GASTRONOMICO
Tel. 059 761010 - info@pavignola.org

RAI E LELE

VIA FONDOVALLE 134 41054 MARANO S/P (MO)
AUTOCARRI E ATTREZZATURA
Cell. 333 2318070 - giardinaggiarialele@gmail.com

RICCARDO PERFETTO

VIA DI MEZZO 24 47923 RIMINI (RN)
DOLCIUMI
Cell. 340 6745924 - riccaperfe@gmail.com

RUGGI & PETRACCA SRL

VIA REGINA PACIS 78 41049 SASSUOLO (MO)
MATERASSI-LETTI-RETI
Tel. 0536 803626 - Cell. 338 8713304
info@ruggipetracca.com

SANTIAGO SRL

VIA DEL COSTRUTTORE 26 41058 VIGNOLA (MO)
TAVOLI-ARREDI CASA-INFISSI ALLUMINIO
Cell. 340 1123083 - info@santiagodesign.it

SDM DI CAVANI MARCO

VIA REGINA PAOLA 76 41049 SASSUOLO (MO)
TENDE DA SOLE-ARREDAMENTO PER ESTERNO-BARBEQUE
Cell. 335 5235426 - sdmvendaggi@gmail.com

... in Vetrina



Enoteca
Vini dal mondo
Corso Italia n°53
41058 Vignola (Mo)
Tel. e Fax 059.761634
e-mail: bar.corso@alice.it



Fratelli Manni S.r.l.
Abbigliamento

V.le G. Mazzini, 6
41058 Vignola (MO)
Tel. e Fax 059.773.319

Fraulini

CALZATURE
PELLETTERIA

Via Minghelli, 7
41058 Vignola (Mo)
Tel. 059 763780

TASSI

ABBIGLIAMENTO

Donna

Via Garibaldi, 1 ang. C.so Italia
41058 Vignola (MO)
Tel./Fax 059 771210
e-mail: tassicarlo@aitec.it

HOMME
SELMI

SELMI HOMME
Via Minghelli, VIGNOLA (MO)
Tel 059 772292 Fax 059 7704570

TABACCHERIA FAMIGLI

Riv. N° 3
Ric. Lotto n° 1033

Via Garibaldi, 1
41058 Vignola
☎ 059771041

Forno Le Tre Spighe Marchetti Dori Marco & C. SNC

Pane, Pizza, Tigelle e Paste

Su Ordinazione:

Salatini, Pizzette, Torte Salate, Tramezzini mignon, Brioches salate.
Dolci di stagione, Torte, Piccola pasticceria, Cialde per decorazione torte.

Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 5:00 alle 13:00 - Chiuso la Domenica

Tel./Fax 059.74.42.16

Via dell'Oratorio, 228/232 - 41058 VIGNOLA (MO) - Seguici su



TOSCHI VIGNOLA SRL

VIA GENOVA, 244 41056 SAVIGNANO S/P. (MO)
LIQUORI, SCIROPPI, AMARENA CANDITA, TOPPING, ACETO
BALSAMICO
Tel. 059 768701 - toschi@toschi.it

VI.BO SRL

VIA DELL'ARTIGIANATO 1-LOC.BAZZANO
40053 VALSAMOGGIA (BO)
PIATTAFORMA+CARRO+ATOMIZZATORE+TOSAERBA+

TRATTORINI

Tel. 051 831443 - Cell. 351 7183070 - valeria@vi-bo.it

VIGNOLCAR SRL

VIA DELLA TECNICA 570 41058 VIGNOLA (MO)
IVECO DAILY-FIAT SCUDO
Tel. 059 775751 - Cell. 333 9396355 - info@vignolcar.it

VORWERK ITALIA S.A.S.

VIA L. di Breme 33 20156 MILANO (MI)

ELETTRODOMESTICI ORIGINALI VORWERK

Tel. 051 6415991 - bologna@vorwerk.it

ZANNI ALBERTO

DI CIANCIO GIUSEPPINA E C SNC

VIA CASELLINE 451 41058 VIGNOLA (MO)
PANINI-PIADINE-SALSICCIA-SALUMI-BORLENGHI-VINO-
BIRRA-BIBITE-ACQUA
Cell. 338 3288400 - nonsolobirra@hotmail.it

Elenco espositori aggiornato al 4 Marzo 2025

GRAZIE

Mentre ormai sta per iniziare la 54^a edizione della Festa dei Ciliegi in Fiore, il Centro Studi Vignola sente il dovere di ringraziare pubblicamente quanti, in forma visibile o sommersa, hanno contribuito alla sua realizzazione:

- L'Amministrazione Comunale di Vignola
- La BPER Banca
- La Fondazione di Vignola in particolare per la concessione in uso gratuito della Rocchetta, delle sale della Meridiana e dei Contrari - Rocca di Vignola
- I Vigili Urbani ed i Carabinieri
- Il circolo Paradisi
- I gruppi Scout di Vignola
- La società Hera
- I Soci, i collaboratori, gli Enti, le Società, i Commercianti e i Gruppi culturali del comprensorio vignolese
- Gli Espositori, i Realizzatori/Animatori dei Carri Fioriti, gli Inserzionisti e gli autori degli articoli

A TUTTI IL NOSTRO "GRAZIE"!



Expo

progettazione e realizzazione di sistemi espositivi da banco e da terra, in cartone e legno MDF

GRUPPO INDUSTRIALE
LITOGRAFIA
SISTEMI ESPOSITIVI
EDITORIA



www.gruppo-fg.com
Strada Provinciale 14, n. 230
41056 Savignano s.P. (MO)
T +39 059 796150/769638
info@gruppo-fg.com

Stampa

offset e digitale di cataloghi, manuali, brochure, libri e riproduzioni d'arte

Packaging

cartelle campionario, scatole, astucci e cofanetti

... in Vetrina

**ROBERTO
GHIDDI
1880**

Gioielleria
Orologeria
Argenteria
Laboratorio interno

Via N. Tavoni, 1/4
41058 Vignola (Mo)
tel. 059 766177



IL CILIEGIO IN FIORE
ERJORIS P.E.R.A.

Corso Italia, 39 VIGNOLA (Mo)
Tel. 03591 76.09.17

**Gioielleria
Cocchi**

C.so Italia, 68
41058 Vignola
Tel. 059 773558

Tabaccheria
Rubini

RICEVITORIA LOTTO N. 465

VIGNOLA (MO)

Corso Italia, 29 - Tel. 059 762460
tabaccheriarubini@tiscali.it

edicola del

CENTRO STORICO

sempre aperte: 5:40 - 12:45 / 15:45 - 19:30
consegne a domicilio

Ilenia 3932442624 - Ilaria 3491388966

Piazza Garibaldi, 1 - vicino alla chiesa
41058 VIGNOLA (MO)

PROFUMERIA
PELLETTERIA

BERSELLI

Corso Italia, 19
41058 Vignola (Mo)
059.775.297

ABBIGLIAMENTO

BERSELLI

Corso Italia, 19
41058 Vignola (Mo)
059.764736

Bianca Benassati
VIGNOLA

**In Via TRENTO - TRIESTE, 1
TEL. 059.76.24.76**



**Il nuovo residenziale Villaggio delle Piscine, appartamenti
in classe A con due camere, bagno sala cucina e garage**

agenzia immobiliare
RUBBLIANI



INTERMEDIAZIONE,
VALUTAZIONE E STIME
IMMOBILI



SUPPORTO DECISIONALE
ED ASSISTENZA
POST-VENDITA
PROFESSIONALE



REALIZZAZIONE E
PROGETTAZIONE PIANI
E LOTTI



STUDIO POTENZIALITA'
EDIFICATORIA DI TERRENI
IN PROGETTI ESECUTIVI

UFFICIO COMMERCIALE
Via Alessandro Plessi, 4 - 41058 Vignola, MO
+39 392 65 40 400 - +39 348 34 05 202

CANTIERE
Via dei Gelsi - 41058 Vignola, MO
+39 392 65 40 400

Indice inserzionisti

AERSAT SRL Via Trinità 1/1 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 782908	pag. 98	CONAD Via della Resistenza 833 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 762814	pag. 11
AFRODITE SPA E FITNESS SRL - LA CARTIERA Via Segà 2 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 767089	pag. 67	CONFESERCENTI Via M. Pellegrini 4 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 892058	pag. 24
ALTROVE Via Bonesi 10 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 8727158	pag. 122	CONSORZIO DI TUTELA DELLA CILIEGIA DI VIGNOLA Via dell'Agricoltura 310 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 773645	pag. 4
APOFRUIT ITALIA Soc. Coop Agricola V.le della Cooperazione 400 - 47522 CESENA (FC) 0547 414111	pag. 20	C.T.V. CONSORZIO TRASPORTI VIGNOLA Via Paraviana 354 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 769557	pag. 89
AREA INFORMATICA Srl Via Caselline 460 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 765949	pag. 114	DARIO BERGONZINI srl Via dell'Industria, 355 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 765392	pag. 63
ARREDAMENTI COCCAPANI Via per Spilamberto 459 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772998	pag. 72	E.B. srl - EMILIANA BUS Via Caduti sul Lavoro 605 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772506	pag. 108
ASCOM VIGNOLA Srl - Confcommercio Via Trento Trieste 1 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 7364011	pag. 24	EMMEGI INFISSI Srl Via dell'Industria 67/B - 40053 VALSAMOGGIA (BO) - Loc. Serravalle 051 6704845	pag. 112
ASFALTI EMILIANI Srl Via Caduti sul Lavoro 252 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 775757	pag. 94	EMPORIO DELLA LUCE Via Libertà 93/95 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 765153	pag. 41
BAZZANI Srl Via per Spilamberto 763 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772114	pag. 111	ENOTECA TONDELLI Via Garibaldi 5 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 763916	pag. 48
BIKE CENTER FERRARI Via Libertà 3 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 771232	pag. 120	ESTETICA VANITY Srl Via Emilia Romagna 311 - 41056 SAVIGNANO S.P. (MO) 059 730251	pag. 32
BISTRÒ di Scaglioni Stefania Via Bernardoni 4 ang. G. Garibaldi - 41058 VIGNOLA (MO) 059 774261	pag. 56	ETNA FRUIT Srl Via Caduti sul Lavoro 91 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 4722394	pag. 90
BORGHİ PROGETTO ENOLOGIA SRL Via dei Falegnami 21/23/25 - 41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO) 059 925918	pag. 102	FE.A.SA. (LAPAM-LICOM) Via Resistenza 170 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 7701510	pag. 24
BPER BANCA - Filiale di Vignola Viale Mazzini 5/2 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 7700711	Il e IV di copertina	FIN-AUTO Srl Via Caruso 35/A - 41058 VIGNOLA (MO) 059 771011	pag. 86
B.T. IMPIANTI di Baraldi Maurizio Srl Via dell'Industria 157 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 762269	pag. 15	FIN BEA Snc Via per Sassuolo 21/41 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772666	pag. 95
CAFFÈ TERZI Via Fontana 1 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 760090	pag. 122	FORNO LE TRE SPIGHE Via dell'Oratorio 228/232 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 744216	pag. 124
CAFFÈ TORINO Via Piemonte 2 - 41057 SPILAMBERTO (MO) 059 2270842	pag. 120	FORNO TOSSANI SNC Viale Vittorio Veneto 480 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 762012	pag. 42
CANTINE RIUNITE & CIV - Vini Righi Via Brodolini 24 - 42040 CAMPEGINE (RE) 0522 905711	pag. 7	FOTOSTUDIO EMME di Malferrari Alfonsino e C. Snc Via della Resistenza 626 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 760155	pag. 34
CARROZZERIA SAVIGNANESE Via Isonzo 310 - 41056 SAVIGNANO S.P. (MO) 059 763667	pag. 62	GALVANICA NOBILI Srl Via Ca' Bonettini 140 - 41054 MARANO S.P. (MO) 059 793344	pag. 112
CATTOLICA ASSICURAZIONI sas Via A. Plessi 10 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 766227	pag. 42	GELATERIA K2 Snc V.le Mazzini 3 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 773342	pag. 55
C.I.A. Agricoltori Italiani Emilia Centro Via per Spilamberto 468 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 774363	pag. 16	GE.SA. Srl Via del Crociale 8 - 41042 FIORANO MODENESE (MO) 0536 948897	pag. 68
CLASSIC CLUB VIGNOLA Via per Sassuolo 1235 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 4341402	pag. 35	GILIOLI SPORT Srl Corso Italia 54 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 771603	pag. 58
C.N.A. SERVIZİ MODENA SOC. COOP. SRL - Filiale di Vignola Via Falcone e Borsellino 91 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 780711	pag. 24	GIOIELLERIA GALLI Srl Via Garibaldi 1/F - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772336	pag. 77

GOTTARDI trasporti Srl Via per Spilamberto 1630 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 771762	pag. 47	P.M. Spa Via Pietro Miani 14 - 41054 MARANO S.P. (MO) 059 9772700	pag. 23
GOZZOLI RAPPRESENTANZE Via Prada, 1/ant. - 41058 VIGNOLA (MO) 059 762756 / 059 762111	pag. 26	RAI e LELE SRL Via Fondovalle 134 - 41054 MARANO S.P. (MO) 059 744334	pag. 64
GUIDI FERRAMENTA Via Claudia 2273 - 41056 SAVIGNANO S.P. (MO) 059 730213	pag. 32	RESIDENCE SAGITTARIO SRL - Pensionato per anziani Via Bressola 10 Loc. Campiglio - 41058 VIGNOLA (MO) 059 765578	pag. 84
IMMOBILIARE RUBBIANI Via A. Plessi 4 - 41058 VIGNOLA (MO) 392 6540400 - 348 3405202	pag. 126	RISTORANTE BIGARÒ - LA CARTIERA Via Sega 2 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 767089	pag. 67
LA PASTA DI CELESTINO Srl Via Prada 2/8 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 733024	pag. 81	RISTORANTE OLD RIVER Via Portello 7 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 771452	pag. 74
LA PATRIA SPA Via della Barca 26 - 40133 BOLOGNA 051 6196012	Ill di copertina	ROSSI FRANCO & C. Snc Via Bellucci 4 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772100	pag. 82
LA QUATTRO Marmi e graniti Srl Via dell'Industria 399 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 771488	pag. 108	SANDONI Srl Via dell'Artigianato 334 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772189	pag. 99
MENABUE Via per Sassuolo, 1114 - 41058 Vignola (MO) 059 7715545	pag. 26	SOLA OSCAR & C. Srl Via della Resistenza 89 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772227	pag. 31
MIGLIORE SALVATRICE - AMB. INFERMIERISTICO Corso Italia 70 - 41058 VIGNOLA (MO) 339 5315854	pag. 92	TAXI N.C.C. VALLICELLI WILLER Via A. Gramsci 1 - 41058 VIGNOLA (MO) 333 2185699	pag. 117
MODENACETI SRL - PONTI Via Prada 3 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772948	pag. 13	TECNO IMPIANTI Srl Via G. Ballestri 49 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 771662	pag. 100
MONTANARI ABBIGLIAMENTO Snc Via Garibaldi 2/B - 41058 VIGNOLA (MO) 059 771018	pag. 111	TECNOELETTRA Srl Via per Sassuolo 3885 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772429	pag. 19
MULTIGRAFICA Via per Sassuolo 1221 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 774237	pag. 114	TERMOIDRAULICA CROCI Via Frignanese, 1171 - 41058 Vignola (MO) 345 9680529 - 348 5649217	pag. 52
NOSTROMO Spa Viale Virgilio 42/A/P - 41123 MODENA (MO) 059 2051311	pag. 9	TERMOIDRAULICA SAVIGNANESE Srl Via dell'Artigianato 252 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 762369	pag. 18
ORTO & FRUTTA "LA MORETTA" Corso Italia 47 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772270	pag. 120	TOLA DOLZA Via Selmi, 1/2 - 41058 Vignola (MO) 059 772971	pag. 70
OSTERIA DELLA LUNA SRL Piazza Boncompagni 3 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 764670 / 059 763916	pag. 48	TOSCHI VIGNOLA SH Via Genova 244 - 41056 SAVIGNANO S.P. (MO) 059 768711	pag. 2, 60
OSTERIA IL CANARINO Via Bernardoni 7 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 763589	pag. 54	TRANSMEC TRASPORTI INTERNAZIONALI SPA Via Ponte Alto 32 - 41011 CAMPOGALLIANO (MO) 059 895811	pag. 37
PANARO SRL Via delle Scienze 313 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 793340	pag. 16	TRATTORIA MORETTO srl Via Frignanese 2373 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 774266	pag. 103
PARENTI GIULIANO Via Poggioraso, 48 - 41029 Sestola (MO) 335 7454790	pag. 39	VIGNOLCARNI srl Via Bernabei 1 - 41054 MARANO S.P. (MO) 059 744280	pag. 78
PASTICCERIA GOLLINI EUGENIO Sas Via Garibaldi 1/N - 41058 VIGNOLA (MO) 059 771079	pag. 51	VIGNOLCER Via per Spilamberto 1720/A - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772651	pag. 71
P.B.M. srl Via Barella - 41058 VIGNOLA (MO) 059 7705311	pag. 29	VILLA DEL GIGLIO Snc Via del Parco 4 - 40060 SAVIGNO (BO) 051 6708529	pag. 107
PIZZERIA LA RUSTICANA - G.T.HORSE SNC Via A. Plessi 3/C - 41058 VIGNOLA (MO) 059 761440	pag. 92	VRAMONT Via A. Plessi 12 - 41058 VIGNOLA (MO) 059 772926	pag. 122

Hai bisogno di un
**Servizio di Vigilanza
Privata su misura**
per la Tua Azienda
o per la tua Attività?

Affidati a **La Patria**.



LA PATRIA

VIGILANZA E SICUREZZA TECNOLOGICA

www.lapatria.it

800.688.700



BPER:

Siamo la scintilla che dà
più valore al tuo business.

Noi di BPER Banca mettiamo a disposizione la nostra
esperienza per far crescere la tua azienda.

Affidati ai nostri esperti per sviluppare strategie
finanziarie e farti affiancare in ogni momento, dalle
operazioni più complesse all'operatività quotidiana.

bper.it     

BPER Banca. Dove tutto può iniziare.